

# Bilancio e Relazioni d'Esercizio 2020



Un punto fermo ✨ per esplorare nuovi mercati. Insieme.



**SIMEST**  
sostiene il Made in Italy nel mondo.

**simest**   
gruppo cdp



Ministero degli Affari Esteri  
e della Cooperazione Internazionale

Un punto fermo ✨ per esplorare nuovi mercati. Insieme.



**SIMEST**  
sostiene il Made in Italy nel mondo.

**simest**   
gruppo cdp



Bilancio  
e Relazioni  
d'Esercizio  
2020

# Indice

RUOLO E MISSIONE DI SIMEST	11
CARICHE SOCIALI	12
<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE</b>	<b>15</b>
1. Dati di sintesi riclassificati	16
2. Struttura organizzativa	17
3. Andamento previsionale per l'anno 2021	18
4. Contesto di mercato	19
5. Andamento della gestione	22
5.1 Risorse mobilitate e gestite	22
5.2 Internazionalizzazione	23
5.2.1 Soft Loans: finanziamenti per l'internazionalizzazione (Fondo 394/81, Fondo per la Promozione Integrata e Fondo Crescita Sostenibile)	23
5.2.2 Partecipazioni al capitale di imprese	25
5.3 Sostegni all'export (Fondo 295/73)	31
5.4 Attività di promozione e sviluppo	32
6. Gestione dei rischi	34
7. Sistema dei controlli interni	36
8. Governance e attività di supporto	37
8.1 Comunicazione	37
8.2 Organizzazione e risorse umane	37
8.3 Contenzioso	39
8.4 Governo societario	39
9. Sostenibilità	42
9.1 Corporate Social Responsibility	42
10. Risultati patrimoniali ed economici	44
10.1 Stato patrimoniale riclassificato	44
10.2 Conto economico riclassificato	46
11. Informativa COVID-19	47
11.1 Impatti gestionali	47
11.2 Informativa su incertezze significative, continuità e rischi legati al COVID-19	48
12. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	50
13. Evoluzione prevedibile della gestione	51
14. Ulteriori informazioni ex art. 2428 del Codice Civile	51
<b>BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020</b>	<b>53</b>
FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020	54
Stato patrimoniale	55
Conto economico	56
Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto: esercizio corrente	57
Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto: esercizio precedente	58
Prospetto della redditività complessiva	59
Rendiconto finanziario	60
NOTA INTEGRATIVA	61
<b>ALLEGATO: PARTECIPAZIONI IN ESSERE AL 31 DICEMBRE 2020</b>	<b>95</b>
<b>RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE</b>	<b>109</b>
<b>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE</b>	<b>117</b>
<b>APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020</b>	<b>123</b>

Si ringraziano le aziende di seguito elencate per avere gentilmente concesso l'utilizzo del materiale fotografico:

- Agrumaria Reggina Srl
- Cicoria Srl
- Energica Motor Company Spa
- Eurostyle Spa
- Desmet Ballestra Spa
- Microtec Srl

**SIMEST Spa**  
**Società italiana per le imprese all'estero**

Corso Vittorio Emanuele II, 323 | 00186 Roma  
T +39 06686351 | F +39 0668635220  
Indirizzo PEC: simest@legalmail.it

Capitale sociale € 164.646.231,88 i.v.  
Iscrizione al Reg. Imp. Roma,  
C.F. e P.IVA 04102891001  
Iscriz. presso CCIAA di Roma al n. REA 730445

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di SACE Spa

# Ruolo e missione di SIMEST

SIMEST è una società per azioni del Gruppo Cassa Depositi e Prestiti con una presenza azionaria privata (banche e sistema imprenditoriale).

Nata nel 1991 con lo scopo di promuovere investimenti di imprese italiane all'estero e di sostenerli sotto il profilo tecnico e finanziario, dal 1999 SIMEST gestisce anche gli strumenti finanziari pubblici a sostegno delle attività di internazionalizzazione delle imprese italiane, dedicati soprattutto alle PMI. Dal 2020 tale gestione avviene sotto l'indirizzo e la vigilanza del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

In particolare, SIMEST affianca l'impresa per tutto il ciclo di sviluppo internazionale, dalla prima valutazione di apertura a un nuovo mercato fino all'espansione attraverso investimenti diretti esteri.

## Linee di attività

### Finanziamenti agevolati per l'internazionalizzazione

SIMEST finanzia:

- la partecipazione a fiere internazionali che si svolgono in Italia e all'estero, a mostre e a missioni di sistema all'estero;
- gli studi di fattibilità collegati a investimenti esteri;
- i programmi di assistenza tecnica, la formazione del personale nelle iniziative di investimento all'estero;
- i programmi di inserimento sui mercati esteri, quali la realizzazione di strutture commerciali;
- la patrimonializzazione delle PMI e Mid Cap esportatrici;
- l'accesso all'*e-commerce* attraverso la realizzazione di una propria piattaforma informatica o l'adesione a un *market place* fornito da soggetti terzi;
- l'inserimento in azienda di figure professionali specializzate nella realizzazione di progetti di internazionalizzazione, innovazione e digitalizzazione (*Temporary Export Manager, Digital Manager e Innovation Manager*).

SIMEST, inoltre, sostiene la solidità patrimoniale degli enti fieristici e delle società che organizzano eventi fieristici di rilievo internazionale.

### Partecipazione al capitale di imprese

SIMEST può acquisire una partecipazione fino al 49% nel capitale sociale delle controllate di imprese italiane all'estero sia attraverso risorse proprie, sia in *blending* con il Fondo di *Venture Capital*, agevolazione pubblica destinata alla promozione di investimenti esteri promossi da aziende e *start up* innovative italiane. La partecipazione diretta consente di richiedere l'ulteriore intervento di SIMEST attraverso il finanziamento soci.

Per gli investimenti in Paesi extra UE, oltre a beneficiare della partecipazione di SIMEST e del Fondo di *Venture Capital*, le imprese italiane possono accedere anche a un contributo in conto interessi, che permette loro di abbattere il costo del debito relativamente al finanziamento della propria quota azionaria.

Infine, SIMEST, con il solo ricorso a risorse proprie, può acquisire partecipazioni di minoranza in imprese italiane in relazione a progetti di espansione e di potenziamento internazionale.

### Sostegni all'export

SIMEST eroga un contributo che consente agli esportatori italiani di offrire ai propri committenti esteri condizioni di pagamento dilazionato a medio/lungo termine ( $\geq 24$  mesi) a un tasso di interesse fisso agevolato. Il contributo può essere erogato nella forma di:

- Contributo *Export* su Credito Acquirente: stabilizzazione del tasso d'interesse del finanziamento al tasso fisso;
- Contributo *Export* su Credito Fornitore: contributo in conto interessi a supporto dello sconto *pro soluto* o *pro solvendo* di titoli di credito emessi dall'acquirente estero.

# Cariche sociali

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE  
Pasquale Salzano

VICE PRESIDENTE  
Roberto Rio

AMMINISTRATORE DELEGATO  
E DIRETTORE GENERALE  
Mauro Alfonso

CONSIGLIERE  
Ilaria Bertizzolo

CONSIGLIERE  
Claudio D'Eletto

CONSIGLIERE  
Anna Mareschi Danieli

CONSIGLIERE  
Gelsomina Vigliotti<sup>1</sup>

## COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE  
Iacopo Conti

SINDACO EFFETTIVO  
Grazia D'Auria

SINDACO EFFETTIVO  
Alessandro Redondi

SINDACO SUPPLENTE  
Lucia Cecere

SINDACO SUPPLENTE  
Cristiano Zanella

## CONSIGLIERE DELEGATO DELLA CORTE DEI CONTI (L. 259/1958)

Pio Silvestri<sup>2</sup>

## ORGANISMO DI VIGILANZA

PRESIDENTE  
Antonio Bertani

COMPONENTE INTERNO  
Mara De Paola

COMPONENTE ESTERNO  
Ugo Lecis

## SOCIETÀ DI REVISIONE<sup>3</sup>

Deloitte & Touche Spa

<sup>1</sup> Cessata dalla carica con decorrenza 23 aprile 2020.

<sup>2</sup> Con nota del 4 dicembre 2020 del Consiglio di Presidenza della Corte dei Conti è stata comunicata l'assegnazione al Consigliere Stefania Petrucci delle funzioni di Delegato titolare al controllo sulla gestione finanziaria di SIMEST a decorrere dal 1° gennaio 2021.

<sup>3</sup> L'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 23 dicembre 2019 ha deliberato di conferire l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 alla società Deloitte & Touche Spa.



Relazione  
sulla gestione

CON NOI NEL 2020... **le moto elettriche Made in Italy  
corrono ancora più veloci**

La **Energica Motor Company** di Modena ha rafforzato la competitività internazionale delle sue due-ruote supersportive

Finanziamento "Patrimonializzazione"

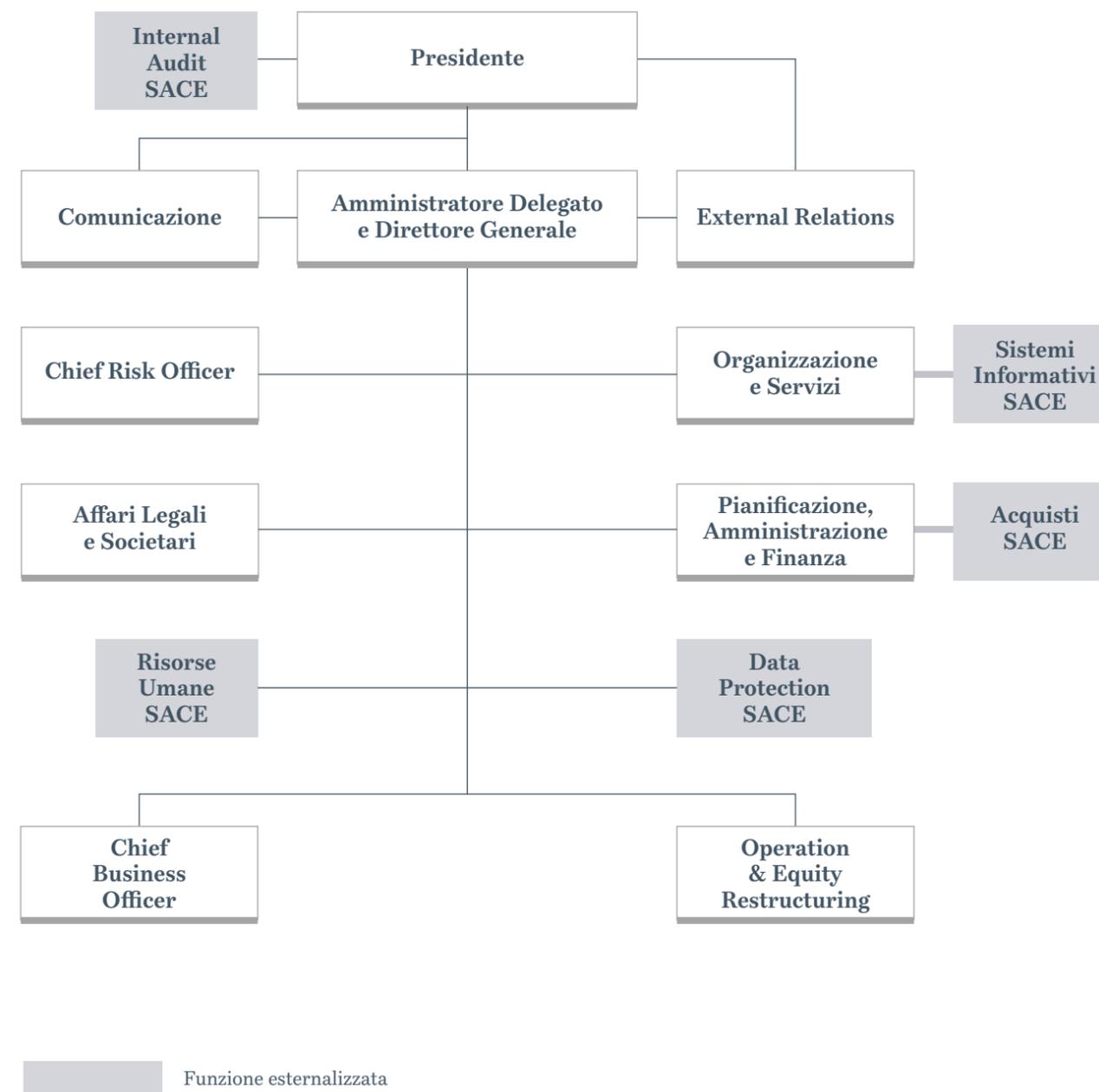
# 1. Dati di sintesi riclassificati

	2020	2019
<b>DATI PATRIMONIALI RICLASSIFICATI</b>		
Totale attività	552	585
Crediti per investimenti in partecipazioni	523	553
Debiti per finanziamenti	233	270
Patrimonio netto	305	301
<b>DATI ECONOMICI RICLASSIFICATI</b>		
Margine di intermediazione	35	16
Risultato di gestione	11	(22)
Utile (Perdita) d'esercizio	5	(27)
<b>RISORSE MOBILITATE E GESTITE</b>		
(milioni di euro)		
Volumi dell'anno	2020	2019
<i>Soft Loans</i>	1.052	290
<i>Equity Loan*</i>	87	271
<b>TOTALE INTERNAZIONALIZZAZIONE</b>	<b>1.139</b>	<b>560</b>
<i>Export Credit</i>	3.198	4.702
<b>TOTALE EXPORT</b>	<b>3.198</b>	<b>4.702</b>
<b>TOTALE NUOVI VOLUMI</b>	<b>4.337</b>	<b>5.262</b>
<b>Consistenze a fine periodo</b>		
(milioni di euro)		
<i>Soft Loans</i>	941	434
<i>Equity Loan**</i>	719	743
<b>TOTALE CONSISTENZE A FINE PERIODO</b>	<b>1.660</b>	<b>1.176</b>
<b>PRINCIPALI INDICATORI</b>		
(unità; percentuali)		
<b>INDICI DI REDDITIVITÀ</b>		
Rapporto <i>cost/income</i> (%)	72	144
ROE (%)	2	(9)
<b>STRUTTURA OPERATIVA</b>		
Numero medio dipendenti (inclusi distacchi)	163	155
(milioni di euro)		
Clienti	3.842	1.813
Paesi di destinazione	112	105

\*La voce include: partecipazioni dirette, partecipazioni Fondo di *Venture Capital* e contributi su *Equity Loan*.

\*\*La voce include: partecipazioni dirette, partecipazioni Fondo di *Venture Capital*.

# 2. Struttura organizzativa



Nota: Funzioni in *outsourcing* da SACE Spa: *Internal Audit*, *Risorse Umane*, *Acquisti*, *Sistemi Informativi* e *Data Protection*.

## 3. Andamento previsionale per l'anno 2021

Le linee guida dell'operatività SIMEST nel 2021 prevedono la crescita e il consolidamento del ruolo strategico di SIMEST nel supporto alle imprese italiane nei processi d'internazionalizzazione ed *export* attraverso: i) ampliamento dell'offerta prodotti per consolidare la presenza nel segmento PMI e Mid Cap; ii) set-up nuova operatività a supporto dell'internazionalizzazione delle *start up* italiane; iii) incremento dei livelli di semplificazione e digitalizzazione di processi e prodotti e iv) sviluppo nuove linee di attività per supportare in particolare la crescita internazionale delle PMI italiane.

Il contesto di mercato risulta ancora fortemente impattato dall'emergenza sanitaria da COVID-19. Gli accenni di ripresa osservati dopo la rimozione, o l'allentamento, dei lockdown in molti Paesi tra maggio e giugno e le massicce campagne vaccinali in corso fanno prevedere per il 2021 un PIL mondiale nuovamente ai livelli del 2019 in uno scenario di convivenza con il virus, ma restano forti rischi al ribasso, principalmente legati alla diffusione di nuove varianti del virus e ai tempi di somministrazione dei vaccini.

In tale contesto SIMEST si propone di rispondere alle necessità per le imprese italiane, superata l'emergenza liquidità con l'accesso al credito, di sostegno attraverso capitali di rischio per la crescita e il rilancio in ambito internazionale, di strategie di crescita per linee esterne al fine di cogliere le opportunità offerte dal mercato e di sostegno finanziario alle imprese esportatrici in vista della ripresa attesa dei flussi *export*.

### Polo italiano dell'*export* e dell'internazionalizzazione

Il Piano Industriale 2019-2021 di Cassa Depositi e Prestiti<sup>4</sup>, approvato dal Consiglio di Amministrazione a dicembre 2018, ha previsto, tra le diverse iniziative, la creazione di uno "sportello unico" di Gruppo ovvero un'unica interfaccia commerciale come punto di accesso per tutte le società.

Le sinergie hanno riguardato iniziative finalizzate alla diffusione della conoscenza dei prodotti e dei servizi offerti alle imprese italiane e la partecipazione a seminari e *webinar*, durante i quali è stato dato supporto tecnico alle aziende partecipanti.

<sup>4</sup> Budget 2020 SIMEST approvato dal Consiglio di Amministrazione il 23 settembre 2020.

## 4. Contesto di mercato

### Lo scenario internazionale

Lo shock pandemico ha proiettato l'economia globale nella più profonda recessione dai tempi della Seconda Guerra Mondiale e gli effetti della crisi tuttora in corso si sentiranno anche negli anni a venire. La diffusione del virus in tempi rapidi ha costretto la maggior parte dei governi a imporre la chiusura dei confini nazionali e il blocco delle attività produttive non essenziali, con conseguenze economiche profonde, anche peggiori di quelle registrate con la crisi del 2008-2009.

Dopo una prima metà del 2020 fortemente condizionata dalle misure dirette al contenimento dei contagi, i dati macroeconomici relativi al terzo trimestre sono stati molto positivi in tutti i principali Paesi, nonostante la recessione abbia colpito sia le economie avanzate sia quelle emergenti. La forza della ripresa è stata superiore alle aspettative, ma ancora insufficiente per il ritorno ai livelli pre-crisi.

Secondo le recenti stime del Fondo Monetario Internazionale<sup>5</sup>, nel 2020 la variazione del PIL mondiale è stata pari al -3,5% sul 2019. Nelle economie avanzate il prodotto è diminuito del 4,9%, mentre le economie emergenti e in via di sviluppo hanno registrato un calo del 2,4%. Il commercio mondiale di beni e servizi ha visto una flessione del 9,6%.

Con riferimento alle principali aree, è da rilevare come negli Stati Uniti il PIL sia diminuito del 3,4%, grazie alla ripresa nella seconda metà del 2020 e alle misure di sostegno varate a fine anno, mentre nell'area euro la crisi risulta più marcata, anche a causa della già debole crescita del periodo pre-pandemico. Il PIL dell'area, infatti, pur avendo mostrato un marcato rimbalzo congiunturale nel terzo trimestre (+12,6% dopo il -11,8% del trimestre precedente), risulta nel 2020 in calo del 7,2%.

Tra le economie emergenti e in via di sviluppo si registrano andamenti differenziati, con la Cina dove l'attività economica ha rallentato, mantenendo comunque valori positivi (+2,3% nel 2020 contro il +6,0% del 2019) e altri Paesi che hanno sperimentato più o meno forti flessioni del PIL rispetto al 2019 (la Russia del -3,6%, l'India del -8,0%, il Sudafrica del -7,5%, il Brasile del -4,5%).

La rapida trasmissione dello shock pandemico sul sistema produttivo globale ha provocato profondi impatti anche sui flussi mondiali di Investimenti Diretti all'Estero (IDE), che hanno registrato una forte contrazione nel 2020, stimata del 42% sul 2019<sup>6</sup>, raggiungendo gli 859 miliardi di dollari, contro i circa 1.500 miliardi di dollari dell'anno precedente.

I flussi di IDE verso le economie avanzate hanno raggiunto i minimi storici, con un calo del 69%, passando dai 730 miliardi di dollari del 2019 a 229 miliardi di dollari nel 2020, con un'incidenza dell'80% sulla riduzione sui flussi mondiali. Il dato è influenzato dalla dinamica degli IDE verso l'Europa, crollati su valori negativi e dove si registrano le *performance* particolarmente critiche di Regno Unito, Italia, Germania, Olanda e Svizzera, ma anche dai flussi verso gli Stati Uniti, che sono dimezzati rispetto al 2019.

Gli IDE verso le economie emergenti hanno registrato una riduzione più contenuta (-12% sul 2019), attestandosi a 616 miliardi di dollari. In dettaglio, gli investimenti verso l'America Latina sono diminuiti del 37%, in contrazione in tutte le principali economie dell'area; gli IDE verso l'Asia emergente hanno registrato un calo più contenuto (-4%), con i flussi verso la Cina che sono aumentati del 4% e che hanno raggiunto i 163 miliardi di dollari, facendo del Paese il primo ricettore di IDE a livello mondiale, posizione prima occupata dagli Stati Uniti.

In Africa, dove gli investimenti in entrata hanno visto una flessione del 18% raggiungendo i 38 miliardi di dollari, l'Egitto resta il primo ricettore di IDE, pur con un calo degli investimenti in entrata del 39%.

La contrazione dei flussi di investimento dall'estero verso le economie in transizione è stata del 77%, con una dinamica particolarmente negativa degli IDE verso la Russia, principale economia dell'area, dove a causa della crisi sanitaria gli investimenti in entrata sono diminuiti del 96%.

La caduta della produzione che ha colpito tutti i Paesi europei (ne sono un esempio Germania -5,4%, Francia -9,0% e Spagna -11,1%) ha determinato una netta flessione degli investimenti seppure molto disomogenea e risulterà evidente soprattutto in quei sistemi economici maggiormente integrati nei processi produttivi internazionali e in settori specifici, come quello dell'energia, delle materie prime e dei trasporti (soprattutto aereo e automobilistico).

<sup>5</sup> Cfr. Fondo Monetario Internazionale, *World Economic Outlook Update*, gennaio 2021.

<sup>6</sup> Cfr. UNCTAD, *Global Investment Trends Monitor*, gennaio 2021.

## Le prospettive globali per il 2021

I primi mesi del 2021 sono ancora segnati dalla crisi e gli scenari di previsione variano in funzione dell'evoluzione che la pandemia avrà e delle conseguenti tempistiche di allentamento delle misure restrittive introdotte dai governi, sebbene la disponibilità di diversi vaccini abbia introdotto un segnale di ottimismo.

A partire dal primo trimestre del 2021 è atteso un recupero graduale del PIL mondiale, che dovrebbe accelerare soprattutto nel secondo semestre e registrare una crescita del 5,5% su base annua<sup>7</sup>. Con la ripresa dell'attività economica, dovrebbe ripartire anche il commercio mondiale, che si prevede crescerà circa dell'8% nel 2021.

I mercati asiatici emergenti sono quelli per i quali si prospetta una ripartenza più rapida: secondo l'FMI, nel 2021 questi Paesi torneranno a crescere dell'8,3%, influenzati dall'andamento positivo dell'attività economica in Cina (+8,1%) e in India (+11,5%).

Per le altre principali economie, le previsioni mostrano una ripartenza più lenta: nel 2021 gli USA cresceranno del 5,1%, l'area euro del 4,2%, il Regno Unito del 4,5%.

Quanto agli IDE, l'UNCTAD<sup>8</sup> prevede che i flussi di investimenti globali resteranno ancora deboli nel 2021, per poi ricominciare ad accelerare solo nel 2022. Nonostante le aspettative di ripresa dell'economia e del commercio mondiali, prevarrà un atteggiamento di forte cautela da parte degli investitori internazionali, dovuto alle incertezze sull'evolversi della situazione sanitaria e sulle politiche adottate dai governi che potrebbero avere impatti negativi sull'ambiente di *business*. Piccoli impulsi ai flussi di IDE mondiali potranno provenire da operazioni di fusione e acquisizione, soprattutto nei settori ad alta intensità di tecnologia e medicale, più che da nuovi investimenti in *asset* produttivi.

La crisi lascerà cicatrici profonde, una fra tutte il debito pubblico e privato, soprattutto delle imprese, sostenuto dalle politiche fiscali e monetaria straordinariamente espansive. Questo debito è cresciuto significativamente per evitare le conseguenze nefaste della crisi, ma potrà rappresentare, allo stesso tempo, un pesante strascico per la stabilità finanziaria dei prossimi anni, con un aumento del rischio di credito.

## L'economia italiana

Il 2020 per l'Italia si è chiuso con un calo stimato del PIL del 9,2%<sup>9</sup>. La seconda ondata della pandemia, l'aumento delle infezioni, le restrizioni dell'attività e l'incertezza hanno fermato la ripresa che si era registrata nel terzo trimestre (+15,9%), impedendo un forte rimbalzo dell'attività economica. La crisi pandemica ha colpito l'Italia già in una fase di stagnazione, con un PIL rimasto sostanzialmente fermo da inizio 2018 a fine 2019.

Il crollo del commercio mondiale, la riduzione dei flussi turistici internazionali e il mutamento dell'attività economica internazionale hanno determinato un forte ridimensionamento degli scambi di beni e servizi dell'Italia con l'estero nella prima parte dell'anno, con un ulteriore calo nel quarto trimestre a seguito della seconda ondata della pandemia. Le esportazioni di beni Made in Italy sono calate nel 2020 del 9,7%, il peggiore risultato dal 2009, mentre le importazioni sono diminuite del 12,8%<sup>10</sup>.

Il tasso di inflazione medio annuo è stato nel 2020 pari al -0,2%, riflettendo la dinamica dei prezzi dei beni energetici e l'andamento dei prezzi nei settori dei servizi più colpiti dalla crisi<sup>11</sup>. L'occupazione è scesa al 58% della forza lavoro e il tasso di disoccupazione, in calo rispetto al 2019, si è attestato al 9%<sup>12</sup>.

La produzione industriale ha registrato un calo dell'11,4% rispetto al 2019, il secondo peggiore risultato dopo la caduta del 2009. La flessione ha colpito tutte le principali industrie e, nel caso dei beni di consumo, è la più ampia mai registrata<sup>13</sup>.

Gli investimenti diretti all'estero sono stati, nel 2020, pari a 10,3 miliardi di euro contro i 29,1 miliardi del 2019<sup>14</sup>. Secondo le stime di Confindustria, a ottobre 2020 il credito bancario alle imprese ha accelerato al +7,4% annuo,

spinto dai prestiti per liquidità con garanzie pubbliche, arrivati a circa 120 miliardi. Tuttavia, la mancanza del recupero di fatturato in molti settori potrebbe portare ad accrescere il peso del debito e degli oneri finanziari, prosciugando le risorse interne e mettendo a rischio gli investimenti anche per il 2021<sup>15</sup>.

Nello scenario macroeconomico prospettato per il triennio 2021-2023 dalla Banca d'Italia<sup>16</sup>, il PIL italiano aumenterebbe del 3,5% nell'anno in corso, del 3,8% nel 2021 e del 2,3% nel 2022, in conseguenza di un migliorato quadro sanitario e grazie all'impulso proveniente dalle misure di sostegno e rilancio finanziate con il bilancio nazionale e i fondi europei, che darebbero una spinta ai consumi e agli investimenti. Anche le esportazioni mostrerebbero un netto rialzo. Tuttavia, permangono rischi legati al protrarsi della pandemia e alle conseguenze che un allentamento delle restrizioni più graduale potrà avere, tra l'altro, sugli scambi internazionali, sulle condizioni finanziarie e sulle scelte di investimento delle imprese. Le decisioni da parte delle aziende italiane di rinviare o modificare piani di sviluppo all'estero già definiti continueranno ad avere ripercussioni sull'attività di SIMEST volta al sostegno delle iniziative di investimento diretto all'estero, con ricadute negative sia sul portafoglio partecipazioni sia in termini di risorse mobilitate per il supporto di nuovi progetti di espansione internazionale.

<sup>7</sup> Cfr. Fondo Monetario Internazionale, cit.

<sup>8</sup> Cfr. UNCTAD, cit.

<sup>9</sup> Cfr. Banca d'Italia, *Bollettino economico n. 1/2021*, gennaio 2021.

<sup>10</sup> Cfr. ISTAT, *Commercio con l'estero e prezzi all'import (dicembre 2020)*, 16 febbraio 2021.

<sup>11</sup> Cfr. ISTAT, *Prezzi al consumo. Dati definitivi (dicembre 2020)*, 18 gennaio 2021.

<sup>12</sup> Cfr. ISTAT, *Occupati e disoccupati. Dati provvisori (dicembre 2020)*, 1° febbraio 2021.

<sup>13</sup> Cfr. ISTAT, *Produzione industriale (dicembre 2020)*, 9 febbraio 2021.

<sup>14</sup> Cfr. Banca d'Italia, *Bilancia dei pagamenti e posizione patrimoniale sull'estero*, 19 febbraio 2021.

<sup>15</sup> Cfr. Centro Studi Confindustria, *Congiuntura flash*, dicembre 2020.

<sup>16</sup> Cfr. Banca d'Italia, *Bollettino economico*, cit.

# 5. Andamento della gestione

## 5.1 Risorse mobilitate e gestite

Le risorse mobilitate su disponibilità di SIMEST e quelle gestite sui fondi pubblici agevolativi nell'esercizio 2020 sono state pari a 4.337 milioni di euro. Fra i vari strumenti per l'internazionalizzazione si registrano risorse mobilitate e gestite per 1.139 milioni di euro<sup>17</sup> (+103% rispetto al 2019) con un significativo contributo dei finanziamenti per l'internazionalizzazione (*Soft Loans*), che nel 2020 hanno registrato accoglimenti per oltre un miliardo di euro. Con riferimento al comparto *Equity*, linea di *business* significativamente impattata dall'emergenza COVID-19, si segnalano complessivamente 48 milioni di euro di partecipazioni sottoscritte, di cui 25 milioni di euro *Equity Loan* SIMEST e 23 milioni di euro *Equity Loan* Fondo di *Venture Capital*.

### Risorse mobilitate e gestite (flussi 2020)

Linee di attività	(milioni di euro)		
	2020	2019	Variaz. %
<i>Soft Loans</i>	1.052	290	263%
<i>Equity Loan</i> SIMEST	25	131	-81%
<i>Equity Loan</i> Fondo di <i>Venture Capital</i>	23	14	67%
Contributi su <i>Equity Loan</i> *	39	126	-69%
<b>TOTALE RISORSE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE</b>	<b>1.139</b>	<b>560</b>	<b>103%</b>
Sostegni all' <i>export</i> *	3.198	4.702	-32%
<b>TOTALE RISORSE SUPPORTO EXPORT</b>	<b>3.198</b>	<b>4.702</b>	<b>-32%</b>
<b>TOTALE RISORSE MOBILITATE E GESTITE</b>	<b>4.337</b>	<b>5.262</b>	<b>-18%</b>

\* Totale valore nominale sottostante.

Le consistenze a fine 2020 incrementano nel complesso del 41% rispetto al 2019, principalmente per il significativo apporto del portafoglio *Soft Loans* (+117%). Al 31 dicembre 2020, SIMEST supporta 3.842 imprese nei loro programmi di internazionalizzazione ed *export* in 112 Paesi.

### Risorse mobilitate e gestite (consistenze a fine 2020)

Linee di attività	(milioni di euro)		
	2020	2019	Variaz. %
<b>FINANZIAMENTI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE</b>	<b>941</b>	<b>434</b>	<b>117%</b>
<i>Equity Loan</i> SIMEST	583	615	-5%
<i>Equity Loan</i> Fondo di <i>Venture Capital</i>	136	128	6%
<b>TOTALE PARTECIPAZIONI AL CAPITALE</b>	<b>719</b>	<b>743</b>	<b>-3%</b>
<b>TOTALE CONSISTENZE A FINE PERIODO</b>	<b>1.660</b>	<b>1.176</b>	<b>41%</b>

<sup>17</sup> Include i prodotti *Soft Loans*, *Equity Loan* SIMEST, *Equity Loan* Fondo di *Venture Capital* e contributi su *Equity Loan*.

## 5.2 Internazionalizzazione

### 5.2.1 *Soft Loans*: finanziamenti per l'internazionalizzazione (Fondo 394/81, Fondo per la Promozione Integrata e Fondo Crescita Sostenibile)

SIMEST gestisce il Fondo rotativo 394/81 per erogare, per conto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, finanziamenti agevolati (*Soft Loans*) finalizzati all'internazionalizzazione delle imprese italiane e, a partire dal 16 giugno 2020, la sezione del Fondo per la Promozione Integrata destinata a cofinanziamenti a fondo perduto. Il Comitato Agevolazioni (organo deliberante interministeriale per le attività a valere sul Fondo) ha approvato, nel corso del 2020, 4.047 operazioni (di cui 3.268 con cofinanziamento a fondo perduto) per un importo di 1.052 milioni di euro (di cui 194 milioni di euro a fondo perduto), rispetto a 868 operazioni (+366%) per un importo di 290 milioni di euro (+263%) nel 2019.

#### SOFT LOANS

##### Volumi deliberati - per Fondo

Fondi	Numero operazioni *	Milioni di euro
Fondo 394/81	4.047	858
Fondo per la Promozione Integrata	3.268	194
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>4.047</b>	<b>1.052</b>

\* Un'operazione include una domanda unica a valere sul Fondo 394/81 e in alcuni casi anche a valere sul Fondo per la Promozione Integrata. Per questo il totale generale delle operazioni coincide sempre con il totale delle operazioni del Fondo 394/81.

#### SOFT LOANS

##### Volumi deliberati - per prodotto (Fondo 394/81 e Fondo per la Promozione Integrata)

Prodotti	Numero operazioni *	Milioni di euro
<b>Patrimonializzazione</b>	<b>2.029</b>	<b>775</b>
di cui Fondo 394/81	2.029	618
di cui Fondo per la Promozione Integrata	1.760	156
<b>Inserimento nei mercati esteri</b>	<b>241</b>	<b>171</b>
di cui Fondo 394/81	241	164
di cui Fondo per la Promozione Integrata	101	8
<b>Fiere e mostre</b>	<b>1.483</b>	<b>72</b>
di cui Fondo 394/81	1.483	51
di cui Fondo per la Promozione Integrata	1.175	21
<b>E-commerce</b>	<b>167</b>	<b>22</b>
di cui Fondo 394/81	167	16
di cui Fondo per la Promozione Integrata	133	6
<b>Studi di fattibilità e programmi di assistenza tecnica</b>	<b>67</b>	<b>7</b>
di cui Fondo 394/81	67	5
di cui Fondo per la Promozione Integrata	45	2
<b>Temporary Export Manager</b>	<b>60</b>	<b>5</b>
di cui Fondo 394/81	60	3
di cui Fondo per la Promozione Integrata	54	2
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>4.047</b>	<b>1.052</b>

\* Un'operazione include una domanda unica a valere sul Fondo 394/81 e in alcuni casi anche a valere sul Fondo per la Promozione Integrata. Per questo il totale generale delle operazioni coincide sempre con il totale delle operazioni del Fondo 394/81.

I finanziamenti agevolati a sostegno dell'internazionalizzazione sono ripartiti come segue: i finanziamenti per la patrimonializzazione delle PMI esportatrici sono stati pari a 775 milioni di euro (di cui 156 milioni di euro a fondo perduto); per i programmi di inserimento nei mercati esteri, che comportano la realizzazione di strutture commerciali permanenti, si sono registrate operazioni per 171 milioni di euro (di cui 8 milioni di euro a fondo perduto), mentre i finanziamenti per la partecipazione a fiere e mostre sono risultati pari a 72 milioni di euro (di cui 21 milioni di euro a fondo perduto). I finanziamenti per la realizzazione di piattaforme informatiche per la promozione e la vendita di prodotti online (*e-commerce*) hanno registrato operazioni per 22 milioni di euro (di cui 6 milioni di euro a fondo perduto). I finanziamenti per gli studi di fattibilità e i programmi di assistenza tecnica collegati a investimenti italiani si sono attestati a 7 milioni di euro (di cui 2 milioni di euro a fondo perduto), mentre i finanziamenti per il *Temporary Export Manager* (TEM), finalizzati a supportare l'affiancamento temporaneo di un professionista specializzato per progetti di internazionalizzazione, sono stati pari a 5 milioni di euro (di cui 2 milioni di euro a fondo perduto). Le PMI sono risultate destinatarie del 90% dei volumi deliberati, a fronte del 94% del precedente esercizio, mentre il restante 10% è andato a beneficio delle grandi imprese e Mid Cap<sup>18</sup>.

Rispetto al 2019, il volume dei nuovi finanziamenti concessi è aumentato per effetto delle misure, emergenziali e non, adottate (D.M. 11 giugno 2020 c.d. "Intra-UE", D.L. 18/2020 c.d. "Cura Italia", D.L. 34/2020 c.d. "Rilancio" e successivi) nel corso dell'emergenza, sanitaria prima ed economica poi, che ha colpito l'Italia a partire dal primo trimestre dell'anno. Tra gli elementi che hanno reso maggiormente appetibili alle imprese i finanziamenti agevolati si segnalano: l'ampliamento dell'operatività del Fondo 394/81 ai Paesi dell'area UE, le modifiche di prodotto (tra tutti: la rimodulazione del requisito di fatturato estero e dei parametri di solidità patrimoniale per l'accesso alla Patrimonializzazione, la revisione delle strutture finanziabili con lo strumento Inserimento Mercati, la revisione del prodotto *e-commerce*), la facoltà per le imprese di richiedere l'esenzione dalla prestazione delle garanzie (con evidente beneficio di accessibilità agli strumenti in termini sia di volumi sia di costi, in particolare per le PMI), il cofinanziamento a fondo perduto (misura avviata sotto il regime di aiuti *de minimis* e successivamente ampliata con il passaggio al regime previsto dal Quadro Temporaneo degli Aiuti di Stato della Commissione europea). Il tutto supportato da mirate campagne di comunicazione su canali digitali e dal supporto al cliente tramite il servizio di *customer care* centralizzato.

I benefici evidenziati hanno generato un crescente interesse delle imprese verso i finanziamenti assistiti dal Fondo stesso. Il trend delle domande pervenute è risultato talmente sostenuto nel corso del secondo semestre 2020 da esaurire le risorse disponibili e richiedere ingenti e ripetuti stanziamenti in corso d'anno e con la legge di bilancio, al fine di poter fornire il necessario supporto finanziario alle imprese che hanno richiesto l'intervento SIMEST. Complessivamente, nel 2020 è stato possibile deliberare risorse per oltre un miliardo di euro, di cui 194 milioni di euro con cofinanziamento a fondo perduto.

## SOFT LOANS

(milioni di euro)

### Finanziamenti deliberati - per Paese (Fondo 394/81 e Fondo per la Promozione Integrata)

Principali Paesi di destinazione	Patrimonializzazione	Inserimento nei mercati esteri	Fiere e mostre	E-commerce	Studi di fattibilità e programmi di assistenza tecnica	Temporary Export Manager
Italia	775	-	31	3	-	-
Stati Uniti d'America	-	31	4	4	1	1
Albania	-	25	4	1	0,1	0,2
Svizzera	-	13	2	5	1	0,03
Germania	-	4	10	2	-	1
Emirati Arabi Uniti	-	11	2	1	1	0,3
Cina	-	7	2	1	1	0,4
Russia	-	4	3	1	0,3	0,3
Brasile	-	6	0,3	1	0,3	0,1
Kosovo	-	4	2	-	-	-
Altri Paesi *	-	67	12	4	2	2
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>775</b>	<b>171</b>	<b>72</b>	<b>22</b>	<b>7</b>	<b>5</b>

\* Include operazioni con altri Paesi con importi complessivi inferiori a 6 milioni di euro. Tra i principali si segnalano Australia, Canada, Serbia, Tunisia, Regno Unito, Marocco, Spagna, Francia, Qatar e Ucraina.

I finanziamenti hanno riguardato complessivamente 90 Paesi. I programmi di inserimento nei mercati esteri si sono concentrati negli Stati Uniti, in Albania e in Svizzera; gli studi di fattibilità e i programmi di assistenza tecnica hanno interessato prevalentemente Stati Uniti, Svizzera, Emirati Arabi Uniti e Cina, mentre la partecipazione delle imprese a fiere e mostre si è rivolta prevalentemente verso eventi internazionali realizzati in Italia e Germania. I finanziamenti per *e-commerce* sono stati richiesti in via principale per i mercati svizzero e statunitense, mentre il supporto di un TEM è stato principalmente richiesto per internazionalizzarsi negli Stati Uniti, in Germania e in Cina. Nel corso dell'anno sono stati perfezionati 3.462 contratti di finanziamento per 936 milioni di euro ed erogati circa 712 milioni di euro (di cui 121 milioni di euro a valere sul Fondo per la Promozione Integrata).

Il portafoglio in essere dei finanziamenti per l'internazionalizzazione è complessivamente pari a 941 milioni di euro, di cui 893 milioni di euro a valere sul Fondo 394/81 e 47 milioni di euro a valere sul Fondo Crescita Sostenibile.

In merito al Fondo Crescita Sostenibile, nel 2020 l'operatività è proseguita con riferimento alla gestione dei finanziamenti in portafoglio.

## 5.2.2 Partecipazioni al capitale di imprese

### Equity Loan SIMEST: partecipazioni dirette

Nel corso del 2020, il Consiglio di Amministrazione SIMEST ha deliberato 45 operazioni, di cui:

- 14 nuovi progetti di investimento;
- 2 aumenti di capitale in società già partecipate;
- 29 variazioni/ridefinizioni di piano di partecipazioni deliberate o sottoscritte.

Le società in cui SIMEST ha approvato la partecipazione nel 2020 prevedono un impegno finanziario per SIMEST di circa 36 milioni di euro.

Nel corso dell'anno l'attività è risultata fortemente rallentata per effetto dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione del COVID-19. La situazione determinatasi a seguito del diffondersi della pandemia ha condizionato significativamente lo sviluppo di iniziative di investimento all'estero da parte delle imprese, in relazione alle difficoltà derivanti dalle misure restrittive adottate per fronteggiarne la diffusione (limitazioni agli spostamenti nazionali e

<sup>18</sup> Per Mid Cap si intendono imprese fino a 1.500 dipendenti.

internazionali per effetto dalla chiusura delle frontiere, lockdown totale previsto da numerosi Paesi) e della diffusa incertezza sul piano dell'economia generale.

In tale contesto, si è assistito a una riduzione complessiva del numero di operazioni e conseguentemente dei volumi di stanziato, pari a 36 milioni di euro rispetto ai 142 milioni di euro del 2019.

### EQUITY LOAN SIMEST

(milioni di euro)

#### Partecipazioni deliberate - per Paese

<i>Nuovi progetti e aumenti di capitale*</i>	<b>Impegno SIMEST</b>
Stati Uniti d'America	22
India	2
Cina	2
Mauritius	2
Slovenia	2
Polonia	2
Messico	1
Brasile	1
Uganda	1
Spagna	1
Gibuti	1
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>36</b>

\* Include le operazioni di finanziamento soci.

Gli impegni si sono in particolar modo concentrati sugli Stati Uniti, destinazione di 4 iniziative di investimento per un impegno complessivo di circa 22 milioni di euro. Per la restante parte, gli interventi risultano diffusi in diversi Paesi (alcuni dei quali tradizionali mete di investimento, come India, Cina, Messico e Brasile, cui si sono affiancate destinazioni meno frequenti quali Gibuti, Uganda e Mauritius), senza particolari concentrazioni.

### EQUITY LOAN SIMEST

(milioni di euro)

#### Partecipazioni deliberate - per settore

<i>Nuovi progetti e aumenti di capitale*</i>	<b>Impegno SIMEST</b>
Chimico/Petrochimico	15
Industria meccanica	8
Elettronico/Informatico	3
Rinnovabili	3
Servizi non finanziari	3
Automobilistico	2
Agroalimentare	2
Industria metallurgica	1
Infrastrutture e costruzioni	1
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>36</b>

\* Include le operazioni di finanziamento soci.

In termini di ripartizione settoriale, si conferma la destinazione degli interventi in settori caratterizzanti la struttura produttiva del Paese, quali la meccanica, l'automobilistico e l'agroalimentare, cui si sono affiancati i settori delle rinnovabili, dell'elettronica/informatica (con riferimento allo sviluppo di servizi software per il settore sanitario) e chimico/petrochimico (con l'affiancamento a un primario *player* nazionale in un'operazione in ambito farmaceutico).

A valere sulle delibere, nel corso dell'anno SIMEST ha portato a termine 8 operazioni di partecipazioni, per un importo complessivo di 25 milioni di euro, di cui:

- 6 nuove partecipazioni in società all'estero, per un importo di circa 24,4 milioni di euro;
- 2 aumenti di capitale sociale in partecipazioni all'estero, già in essere al 31 dicembre 2019, per complessivi 0,4 milioni di euro.

Nei suddetti valori sono comprese anche 2 operazioni di finanziamento soci con un impegno finanziario di circa 3 milioni di euro.

### EQUITY LOAN SIMEST

(milioni di euro)

#### Partecipazioni acquisite - per Paese

<i>Nuovi progetti e aumenti di capitale*</i>	<b>Impegno SIMEST</b>
Stati Uniti d'America	19
Mauritius	2
Colombia	1
Cina	1
Uganda	1
Brasile	1
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>25</b>

\* Include le operazioni di finanziamento soci.

### EQUITY LOAN SIMEST

(milioni di euro)

#### Partecipazioni acquisite - per settore

<i>Nuovi progetti e aumenti di capitale*</i>	<b>Impegno SIMEST</b>
Chimico/Petrochimico	13
Industria meccanica	5
Rinnovabili	3
Agroalimentare	2
Servizi non finanziari	1
Industria metallurgica	1
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>25</b>

\* Include le operazioni di finanziamento soci.

L'importo complessivo delle operazioni in partecipazioni sottoscritte e di interventi di finanziamento soci nel corso dell'anno è pari a 25 milioni di euro, in forte ridimensionamento rispetto al 2019.

Nel 2020, in attuazione degli accordi con le imprese *partner*, sono state dismesse 27 partecipazioni per complessivi 56 milioni di euro, tenuto conto anche delle rettifiche di valore. A seguito dei movimenti di portafoglio intervenuti nel 2020, alla fine dell'esercizio SIMEST detiene quote di partecipazione in 215 società italiane ed estere, per un ammontare di 583 milioni di euro (inclusa la partecipazione strumentale in FINEST), rispetto ai 615 milioni di euro di fine 2019 (-5%).

### Partecipazioni del Fondo di *Venture Capital*

Il Fondo Unico di *Venture Capital* si sostanzia in una partecipazione di minoranza – aggiuntiva alla partecipazione diretta di SIMEST e/o FINEST<sup>19</sup> – nel capitale sociale di società costituite da imprese nazionali all'estero.

A decorrere dal 1° gennaio 2020, le competenze relative al Fondo sono state attribuite al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (articolo 2 del Decreto-Legge 104/2019, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 132 del 2019). Al trasferimento delle competenze si è accompagnata l'introduzione, nel corso dell'anno, di importanti novità operative con l'ampliamento delle modalità di intervento al finanziamento soci (in aggiunta alla tradizionale partecipazione *equity*) e l'estensione dell'ambito geografico di intervento a tutti i Paesi extra UE e, da fine 2020, anche ai Paesi appartenenti all'UE.

Con la nomina dei nuovi componenti del Comitato di Indirizzo e Rendicontazione (organo deliberante interministeriale per i progetti presentati a valere sul Fondo), l'operatività del fondo è pienamente ripresa a partire da luglio 2020, con la prima riunione del nuovo Comitato.

Nel corso dell'anno, le operazioni deliberate sono state in totale 29, di cui 16 relative a nuovi progetti di investimento e 2 aumenti di capitale in società già partecipate.

Più in dettaglio, le delibere di partecipazione prevedono un impegno complessivo a valere sulle disponibilità del Fondo Unico di *Venture Capital* pari a circa 27 milioni di euro.

#### EQUITY LOAN FONDO DI VENTURE CAPITAL

(milioni di euro)

##### Partecipazioni deliberate - per Paese

Nuovi progetti e aumenti di capitale	Impegno Fondo
Stati Uniti d'America	14
Brasile	2
India	2
Cina	2
Canada	2
Mauritius	1
Kazakistan	1
Uganda	1
Bosnia Erzegovina	1
Gibuti	1
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>27</b>

La ripartizione geografica degli impegni accolti segue la ripartizione degli interventi relativa alle partecipazioni dirette di SIMEST (e FINEST, limitatamente alle operazioni in Kazakistan e in Bosnia Erzegovina).

Nel corso del 2020 le partecipazioni sottoscritte a valere sulle disponibilità del Fondo di *Venture Capital* sono state pari a circa 23 milioni di euro per 14 operazioni complessive, così ripartiti:

- 12 nuove partecipazioni – aggiuntive rispetto alle quote acquisite in proprio da SIMEST e/o FINEST – per un importo complessivo di circa 21 milioni di euro;
- 2 aumenti di capitale in società già partecipate al 31 dicembre 2019 per circa 2 milioni di euro.

Nei suddetti valori sono comprese anche 2 operazioni di finanziamento soci con un impegno finanziario di circa 2 milioni di euro.

La distribuzione geografica dei nuovi interventi del Fondo evidenzia l'interesse delle imprese per il mercato degli Stati Uniti d'America con 5 sottoscrizioni per complessivi 13 milioni di euro.

Nel 2020, in attuazione degli accordi con le imprese *partner*, sono state dismesse 23 partecipazioni per complessivi 16 milioni di euro. A seguito dei movimenti registrati nel corso dell'anno, il portafoglio delle partecipazioni detenute da SIMEST a valere sul Fondo Unico di *Venture Capital* alla fine dell'esercizio 2020 ammonta a circa 136 milioni di euro (circa 128 milioni di euro nel 2019) in 152 società all'estero.

L'andamento delle acquisizioni e del portafoglio riflette l'orientamento assunto dal Comitato di Indirizzo e Rendicontazione in termini di intervento massimo per singola partecipazione.

### Partecipazioni Fondo *Start Up*

Nel 2020 l'operatività del Fondo *Start Up*, istituito con il D.M. n. 102 del 4 marzo 2011 e affidato in gestione a SIMEST, è proseguita con riferimento alla sola gestione delle partecipazioni in portafoglio. Nel corso dell'anno non si registrano accoglimenti di nuove iniziative di investimento e non sono state effettuate nuove acquisizioni né cessioni di partecipazioni. Per effetto di quanto indicato, il portafoglio partecipazioni a valere sul Fondo *Start Up* rimane invariato rispetto all'anno precedente e pari, a fine 2020, a circa 0,8 milioni di euro. A fine 2018, con la Legge n. 145 del 30 dicembre 2018 (Legge di Bilancio 2019), è stata disposta la 'chiusura' e la gestione a stralcio del Fondo *Start Up*. Successivamente, in data 19 marzo 2019, SIMEST e il MISE hanno stipulato l'apposita convenzione prevista dalla Legge n. 145 di cui in precedenza, per la gestione a stralcio del Fondo *Start Up*.

### Contributi su partecipazioni (Fondo 295/73)

SIMEST ha gestito, nel 2020, contributi in conto interessi per il sostegno dell'internazionalizzazione a valere sul Fondo 295/73, le cui competenze – a decorrere dal 1° gennaio 2020 – sono esercitate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (articolo 2 del Decreto-Legge 104/2019, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 132 del 2019).

Tali contributi sono erogati da SIMEST a imprese italiane a supporto di finanziamenti concessi per l'acquisizione di quote di partecipazione in società estere, partecipate da SIMEST, in Paesi non appartenenti all'Unione europea. SIMEST, sulla base di una convenzione, svolge anche per conto di FINEST (finanziaria della Regione Friuli-Venezia Giulia) tutte le attività di istruttoria ed erogazione di contributi a valere sul Fondo 295/73, relativamente alle operazioni effettuate da FINEST nei Paesi dell'Europa centrale, orientale e nei Balcani, nonché nei Paesi del Mediterraneo.

Il Comitato Agevolazioni ha approvato, nel corso del 2020, 10 operazioni per un importo di 39 milioni di euro (nel 2019, 23 operazioni per un importo di 126 milioni di euro). Di queste, 9 operazioni per un importo di 38 milioni di euro sono relative a iniziative di investimento con partecipazione di SIMEST al capitale in Paesi non appartenenti all'Unione europea e 1 operazione per un importo di 2 milioni di euro è relativa a un'iniziativa di investimento in Kazakistan con partecipazione di FINEST al capitale. I principali Paesi di destinazione sono gli Stati Uniti (79% dei volumi), seguiti da India e Cina.

<sup>19</sup> FINEST è *equity partner* e socio finanziatore per l'internazionalizzazione delle imprese del Nordest italiano, svolge la sua attività acquisendo quote di minoranza del capitale sociale della *Joint Venture* estera e sviluppando finanziamenti esteri diretti a favore dell'impresa. In base alla Legge 19/1991, SIMEST detiene nella FINEST Spa di Pordenone – appartenente al Gruppo Friulia – una quota azionaria pari al 3,9% del capitale sociale.

**CONTRIBUTI SU EQUITY LOAN**

(milioni di euro)

**Credito Capitale Dilazionato deliberato - per Paese**

Paesi	Valore nominale sottostante
Stati Uniti d'America	31
India	3
Cina	2
Kazakistan	2
Marocco	1
Gibuti	1
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>39</b>

**CONTRIBUTI SU EQUITY LOAN**

(milioni di euro)

**Credito Capitale Dilazionato deliberato - per settore**

Settori	Valore nominale sottostante
Chimico/Petrolchimico	15
Industria meccanica	11
Elettronico/Informatico	5
Agroalimentare	3
Automobilistico	3
Servizi non finanziari	2
Infrastrutture e costruzioni	1
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>39</b>

Anche per i settori si registra un elevato grado di concentrazione, nello specifico nei settori chimico/petrolchimico (39%), industria meccanica (28%) ed elettronico/informatico (12%).

**5.3 Sostegni all'export (Fondo 295/73)**

Il Fondo 295 (art. 3 della L. 295/73, di seguito il "Fondo"), gestito da SIMEST per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, è un fondo pubblico alimentato dallo Stato, destinato all'erogazione di interventi a supporto dei tassi d'interesse di finanziamenti a medio/lungo termine ( $\geq 24$  mesi) a sostegno delle esportazioni di beni e servizi di investimento in tutti i Paesi del mondo.

Gli interventi, nella forma della stabilizzazione dei tassi d'interesse a un tasso fisso agevolato (CIRR regolamentato in sede OCSE) e della concessione di contributi pubblici in conto interessi a fondo, nel corso del 2020 sono stati erogati su operazioni di credito acquirente e di credito fornitore per un totale di 48 finanziamenti agevolati dell'importo complessivo di 3.198 milioni di euro (rispetto a 47 finanziamenti agevolati per un importo di 4.702 milioni di euro nel 2019).

**EXPORT CREDIT**

(milioni di euro)

**Credito Capitale Dilazionato deliberato - per prodotto**

Prodotto	Numero operazioni	Valore nominale sottostante
Credito acquirente	11	2.948
Credito fornitore	37	250
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>48</b>	<b>3.198</b>

Di tali operazioni, 2.948 milioni di euro hanno riguardato operazioni di credito acquirente relative a finanziamenti di forniture nel settore della cantieristica navale (segmento crocieristico) e della difesa effettuate da esportatori italiani a controparti estere.

I restanti 250 milioni di euro, inerenti a operazioni di credito fornitore, hanno riguardato il finanziamento di forniture relative a macchinari e componenti nel settore dell'industria meccanica (segmenti relativi a macchine agricole e al metallurgico) e del chimico/petrolchimico realizzate da società italiane a controparti estere.

Con riferimento alle operazioni di credito acquirente e credito fornitore, i principali Paesi delle controparti estere destinatarie delle forniture sono Bermuda, Egitto, Regno Unito e Arabia Saudita.

**EXPORT CREDIT**

(milioni di euro)

**Credito Capitale Dilazionato deliberato - per Paese**

Paesi	Valore nominale sottostante
Bermuda	1.264
Egitto	950
Regno Unito	449
Arabia Saudita	249
Francia	60
Spagna	55
Repubblica Sudafricana	46
Ghana	37
Stati Uniti d'America	29
Grecia	13
Altri Paesi	44
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>3.198</b>

In termini di ripartizione per settore, i volumi hanno riguardato principalmente forniture nel settore crocieristico (40%), della difesa (30%), elettrico (14%), aeronautico (8%), dell'industria meccanica (7%) e, per la restante parte, forniture del settore infrastrutture e costruzioni, chimico/petrolchimico, metallurgico, automobilistico, agroalimentare e tessile.

### EXPORT CREDIT

(milioni di euro)

#### Credito Capitale Dilazionato deliberato - per settore

Settori	Valore nominale sottostante
Crocieristico	1.264
Difesa	949
Elettrico	455
Aeronautico	249
Industria meccanica	227
Infrastrutture e costruzioni	37
Chimico/Petrolchimico	9
Industria metallurgica	2
Automobilistico	1
Agroalimentare	0,4
Tessile	0,3
Altre industrie	3
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>3.198</b>

## 5.4 Attività di promozione e sviluppo

A causa della crisi derivante dalla diffusione del COVID-19, le aziende italiane hanno dovuto reagire prontamente per bilanciare il rischio e la liquidità e allo stesso tempo valutare le opportunità derivanti dalla crisi, in uno scenario in cui la domanda estera di beni Made in Italy si è drasticamente ridotta e sono state sospese molte nuove iniziative di investimento volte allo sviluppo sui mercati internazionali.

In tale contesto, nonostante la diffusione della pandemia non abbia consentito di effettuare la consueta attività in presenza sul territorio e all'estero, nel corso del 2020 sono state promosse numerose azioni facendo ricorso a piattaforme digitali e a incontri a distanza.

Nel 2020 SIMEST ha intensificato tale attività al fine di promuovere i vari provvedimenti che il Governo e in particolare il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, promuovendo il Patto per l'Export, ha introdotto per rilanciare l'export e il processo di internazionalizzazione delle imprese italiane.

In sintesi, le attività di promozione e sviluppo di SIMEST nel 2020 sono state condotte secondo le seguenti direttrici: i) azione commerciale degli Specialisti di Prodotto SIMEST finalizzata alla conoscenza degli strumenti SIMEST attraverso contatti con aziende; ii) presidio dei canali *digital* e dei canali terzi e potenziamento delle campagne di comunicazione per la promozione dei Finanziamenti per l'internazionalizzazione, in particolar modo alla luce delle modifiche normative e delle misure straordinarie introdotte a sostegno delle imprese italiane; iii) approccio prevalentemente sinergico di Gruppo con riferimento agli strumenti di *Export Credit*.

In continuità con l'ultimo triennio, le azioni dirette alla promozione e allo sviluppo dell'attività di SIMEST sono state condotte in sinergia con le altre società appartenenti al Gruppo.

SIMEST ha sviluppato la propria attività di promozione attraverso azioni commerciali e incontri di *business*, in presenza o in modalità telematica, volti a:

- intensificare le iniziative di marketing e *lead generation*, con particolare *focus* verso le imprese di minori dimensioni, anche mediante la promozione degli strumenti di finanza agevolata attraverso specifiche campagne, relazioni con canali terzi, supporto del *customer care* di Gruppo;

- potenziare e migliorare la collaborazione con banche, società di consulenza e fondi di *private equity* attivi negli interventi di supporto delle imprese nei processi di internazionalizzazione;
- identificare e implementare nuove soluzioni in grado di intercettare e rispondere alle esigenze delle imprese (per es., interventi in termini di prodotto e di processo).

Nel corso del 2020 sono stati realizzati oltre 1.000 incontri mirati, per un totale di circa 600 aziende contattate. Inoltre, sono stati effettuati da parte di *External Relations* circa 130 seminari di approfondimento e incontri ristretti con banche, intermediari finanziari, associazioni di categoria, ambasciate, consulenti e aziende. Tale attività è volta a consolidare e incrementare il numero di soggetti e controparti con i quali effettuare azioni sinergiche a favore delle PMI interessate a effettuare azioni di sviluppo sui mercati internazionali.

## 6. Gestione dei rischi

Con riferimento all'identificazione dei rischi che caratterizzano l'attività di SIMEST, la Società – pur non essendo sottoposta a regolamentazione prudenziale – si è ispirata alla vigente normativa di vigilanza per le banche, ovvero alla classificazione adottata dal Comitato di Basilea, che distingue tra “rischi di primo pilastro” e “rischi di secondo pilastro”.

Tale classificazione è contenuta all'interno del Regolamento Rischi adottato da SIMEST e delle specifiche *policy* di dettaglio in ambito rischi allo scopo di assicurare che la Società, in coordinamento con la Capogruppo, sia in grado di far fronte ai rischi assunti con proprie risorse. Il Regolamento contiene sostanzialmente i medesimi principi di gestione dei rischi presenti a livello di Capogruppo, tenendo conto della specificità e della dimensione aziendale.

La Società si è inoltre dotata di un sistema di *governance* di Comitati aziendali (organi collegiali di natura tecnico-consulativa) che garantisce un ulteriore efficace sistema di gestione e controllo dei rischi.

Si riportano di seguito i rischi maggiormente significativi.

**Rischio di credito:** inteso come peggioramento della condizione economico-finanziaria di una controparte verso la quale vi è un'esposizione creditizia. Il Regolamento Rischi e il Regolamento Investimenti prevedono specifiche linee guida in materia di sottoscrizione e specifici presidi di controllo del merito creditizio, sia *ex ante* sia *ex post*, riferiti a ogni singola controparte/operazione.

I Regolamenti disciplinano il funzionamento del processo di investimento e di monitoraggio e i ruoli delle unità organizzative coinvolte. Al fine di presidiare al meglio il rischio di credito, la Società segue specifici processi di valutazione, monitoraggio e gestione del portafoglio attraverso l'utilizzo di modelli, strumenti operativi e *reporting* finalizzato all'analisi e al presidio della rischiosità degli investimenti.

In particolare, la fase di monitoraggio adotta modelli e sistemi di *rating* ed *early warning* per cogliere tempestivamente i segnali di anomalia relativamente alle esposizioni assunte, così da consentire al *Management* e alle strutture preposte di attuare specifici interventi a tutela dei propri attivi e, nel caso, avviare le attività di recupero del credito. Il rischio di credito relativo all'investimento in partecipazioni viene in generale mitigato attraverso l'acquisizione di impegni diretti dei *Partner* italiani per l'acquisto a termine delle quote di partecipazione di SIMEST, in parte assistiti da fidejussioni *corporate*, garanzie reali e garanzie bancarie o assicurative.

Al 31 dicembre 2020 gli impegni diretti dei *Partner* italiani per l'acquisto a termine delle partecipazioni ammontano complessivamente a circa 453 milioni di euro (472 milioni di euro al 31 dicembre 2019); gli impegni assistiti da garanzie bancarie e/o assicurative ammontano a circa 25 milioni di euro (31 milioni di euro al 31 dicembre 2019); quelli assistiti da garanzie reali sono pari a 43 milioni di euro (44 milioni di euro al 31 dicembre 2019).

### GARANZIE

(%; milioni di euro)

	2020		2019	
Impegni diretti dei <i>Partner</i> italiani	87%	453	86%	472
Impegni garantiti da istituti finanziari e assicurativi	5%	25	6%	31
Impegni assistiti da garanzie reali	8%	43	8%	44
<b>TOTALE IMPORTO VERSATO</b>		<b>521</b>		<b>547</b>

**Rischio di mercato:** rischio generato dall'operatività sui mercati riguardanti gli strumenti finanziari, le valute e le merci. Per quanto attiene a SIMEST, il rischio di variazione del prezzo e il rischio di esposizione valutaria risultano marginali e sono di fatto quasi interamente mitigati attraverso la contrattualistica che garantisce, di norma, il rientro dell'investimento al prezzo storico pagato in euro per l'acquisizione della partecipazione. La *fair evaluation* di una quota del portafoglio investimenti, prevista dal principio contabile IFRS 9, espone il portafoglio a variazioni di valore derivanti da oscillazioni dei fattori di mercato (tassi di interesse e *credit spread*).

**Rischio operativo:** rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale ambito, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali e catastrofi naturali. Il *framework* di controllo dei rischi operativi prevede un insieme strutturato di processi, funzioni e risorse per l'identificazione, la valutazione e il monitoraggio dei rischi operativi. In particolare, in accordo con le linee guida della Capogruppo, il sistema di controllo dei rischi operativi include sia i) un processo di raccolta e conservazione

dei dati (*Loss Data Collection*) sia ii) la valutazione del livello di esposizione aziendale ai rischi operativi tramite *Risk Self Assessment*.

**Rischio di liquidità:** rischio di inadempimento rispetto agli impegni di pagamento della Società. Include due forme di rischio spesso fortemente correlate: i) il *funding liquidity risk* (incapacità/difficoltà a reperire fondi con il rischio di non essere in grado di far fronte ai propri impegni di pagamento) e ii) il *market liquidity risk* (difficoltà a liquidare gli *asset* e altre attività per regolare le proprie obbligazioni finanziarie alla scadenza, senza incorrere in perdite). La gestione del rischio di liquidità viene monitorata costantemente attraverso l'analisi dei flussi finanziari attesi, soprattutto in relazione agli investimenti in partecipazioni. Nel corso del secondo semestre 2020, la Società si è dotata di un nuovo *framework* di presidio del rischio di liquidità coerente con la normativa prudenziale opportunamente adattata al *business model* e alla specifica operatività di SIMEST che opera come investitore di medio/lungo termine, supportando le imprese italiane nelle attività di *export* e internalizzazione. Il nuovo *framework* è basato su due indicatori: i) indicatore di liquidità a breve termine e ii) indicatore di liquidità strutturale che mirano rispettivamente a verificare e garantire la capacità della Società di fronteggiare le uscite di cassa nel breve termine e il giusto equilibrio tra durata media delle fonti di raccolta e di impiego, monitorando e limitando il ricorso a forme di trasformazione delle scadenze. Tali indicatori sono oggetto di misurazione, monitoraggio e *reporting* periodico a opera delle strutture aziendali preposte. In caso di superamento dei limiti definiti è prevista, in termini di processo, l'attivazione del *Contingency Funding Plan* quale azione di *remediation*.

**Rischio di tasso d'interesse:** rischio derivante da variazioni potenziali dei tassi d'interesse rispetto alle differenze nelle scadenze e/o nei tempi di ridefinizione del tasso d'interesse delle attività e passività della Società. All'interno del Regolamento Rischi sono previsti specifici limiti e presidi operativi per il controllo e il monitoraggio del rischio di tasso di interesse.

**Rischio di concentrazione:** rischio derivante da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse e controparti del medesimo settore economico o che esercitano la medesima attività o appartenenti alla medesima area geografica. All'interno del Regolamento Rischi sono previsti specifici limiti operativi per il presidio e il monitoraggio del rischio di concentrazione.

**Rischio reputazionale:** rischio attuale o prospettico di flessione degli utili, di sanzioni, di perdita di valore economico o di pregiudizio al ruolo istituzionale di SIMEST, derivante da una percezione negativa dell'immagine della Società da parte di clienti, controparti, azionisti, investitori, Autorità di Vigilanza o altri *stakeholder*. SIMEST attribuisce massima priorità all'esigenza di prevenire e monitorare il verificarsi di eventi di natura reputazionale connessi alle operazioni che rientrano nel proprio oggetto sociale. A tal fine ha strutturato controlli interni di mitigazione del suddetto rischio e adottato specifici presidi atti a prevenire eventi di natura reputazionale nell'operatività.

**Rischio di non conformità alle norme:** il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, subire perdite o danni reputazionali in conseguenza di violazioni di norme imperative (leggi e regolamenti) ovvero di auto-regolamentazione (per es., statuti, codici di condotta). SIMEST ha recepito la *policy* di Gruppo “*Risk Assessment* e Controllo del Rischio di non conformità”, strutturando al contempo un processo di gestione del rischio di non conformità volto ad assicurare che i processi interni e le procedure siano coerenti con l'obiettivo di prevenire la violazione di norme di auto- ed etero-regolamentazione.

All'interno del Regolamento Rischi, è stato anche implementato il processo di valutazione della congruità tra risorse patrimoniali disponibili (rappresentate dal Patrimonio netto) e capitale economico necessario a fronte dei rischi assunti, misurato con le metodologie in essere nel Gruppo CDP (c.d. “processo ICAAP” - *Internal Capital Adequacy Assessment Process*). Le risultanze delle valutazioni hanno confermato la piena congruità del capitale nella situazione attuale così come in quella prospettica.

Specifici presidi sono assicurati anche per i fondi agevolati gestiti da SIMEST ai fini di monitorare e mitigare i principali rischi cui i fondi sono esposti. In particolare, per il Fondo 295/73, al fine di assicurare il supporto all'*export* attraverso una più efficiente allocazione delle risorse pubbliche, preservando un'adeguata gestione dei maggiori rischi (tasso cambio e interesse) anche in scenari di stress, è stata definita una specifica metodologia per la quantificazione dei fabbisogni finanziari complessivi per cassa del Fondo in un'ottica di gestione efficiente delle risorse pubbliche.

## 7. Sistema dei controlli interni

Il sistema dei controlli interni è costituito dall'insieme di regole, procedure e strutture organizzative che mirano ad assicurare la conformità alla normativa di riferimento, il rispetto delle strategie aziendali e il raggiungimento degli obiettivi fissati dal *Management*.

A ulteriore presidio dei rischi della Società, nel mese di aprile 2020 SIMEST ha deliberato l'introduzione di una nuova struttura organizzativa *Chief Risk Officer* a diretto riporto dell'Amministratore Delegato cui fanno capo le strutture di *Crediti, Risk Management e Compliance* e Antiriciclaggio. Tale nuovo assetto organizzativo consente di avere una visione unitaria e trasversale, internalizzando le attività di rischi e *compliance* precedentemente gestite tramite *service* esterni definiti con la Capogruppo SACE.

Il sistema dei controlli interni prevede:

- i controlli di primo livello, o controlli di linea, previsti dalle procedure organizzative e diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle attività sono svolti dalle strutture di *business*, operative e amministrative;
- i controlli di secondo livello, o controlli sulla gestione dei rischi, sono affidati alla Funzione *Risk Management* e alla Funzione *Compliance*, unità organizzative distinte dalle precedenti e facenti capo alla struttura del *Chief Risk Officer* che perseguono l'obiettivo di assicurare la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi, il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie strutture e la conformità dell'operatività aziendale alle norme.

In ambito rischi operativi la Funzione *Risk Management* presidia il *framework* di gestione dei rischi operativi, con particolare riferimento a i) valutazione del livello di esposizione aziendale ai rischi operativi (*Risk Self Assessment*) e ii) attività di raccolta e analisi dei dati interni di perdita riconducibili a eventi di rischio operativo (*Loss Data Collection*), monitorando altresì l'effettiva esecuzione delle eventuali azioni di mitigazione dei rischi rilevati attraverso periodici *follow-up*.

Infine, i controlli di terzo livello sono attuati dalla Funzione *Internal Audit*, che assicura il monitoraggio e la valutazione periodica dell'efficacia e dell'efficienza del sistema di gestione dei rischi, di controllo e di *governance*, in relazione alla natura e all'intensità dei rischi.

L'*Internal Audit* presenta al Consiglio di Amministrazione un piano delle attività, in cui sono rappresentati gli interventi di *audit* programmati, in coerenza con i rischi associati alle attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi aziendali. Gli esiti delle attività svolte dall'*Internal Audit* sono portati con periodicità semestrale all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Gli elementi di criticità rilevati in sede di verifica sono, invece, tempestivamente segnalati alle strutture aziendali competenti per l'attuazione di azioni di miglioramento.

A ulteriore presidio dei rischi di SIMEST, le strutture di controllo di secondo e terzo livello predispongono – con il supporto della Funzione Organizzazione – un *reporting* integrato, detto *master plan*, delle strutture di controllo al fine di fornire una visione complessiva delle azioni correttive individuate nell'ambito delle verifiche svolte assicurando un *update* periodico al *top management* e agli organi societari sulla relativa implementazione.

Nel corso del 2020 è stata inoltre ulteriormente rafforzata la *governance* del sistema dei controlli interni rivedendo, in coerenza con l'approccio di Gruppo, la composizione e le modalità di funzionamento dei Comitati aziendali (organi collegiali di natura tecnico-consulativa), garantendo ulteriore efficacia ed efficienza del complessivo sistema di gestione e controllo dei rischi.

In ambito di informativa finanziaria, inoltre, SIMEST, al fine di rafforzare il *framework* dei controlli interni della Società sui processi amministrativo-contabili, adotta il Sistema del Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria, ispirandosi alle *best practice* di riferimento e rispettando la normativa in materia (Legge 262/2005).

## 8. Governance e attività di supporto

### 8.1 Comunicazione

Nel 2020 l'emergenza economica conseguente alla pandemia da COVID-19 ha posto SIMEST al centro della strategia del Governo di aiuto alle imprese italiane – soprattutto PMI – che operano anche all'estero. Si è reso quindi necessario un rafforzamento dell'attività di comunicazione sugli strumenti agevolati per l'internazionalizzazione gestiti da SIMEST per conto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), affiancando all'attività sui canali proprietari anche il lancio di una campagna pubblicitaria dedicata, in *co-branding* con il MAECI.

L'obiettivo della campagna – partita a metà giugno e conclusasi a metà dicembre – è stato anzitutto quello di creare *awareness* sulle risorse e sull'impegno senza precedenti che sono stati messi in campo per fornire liquidità e supporto all'*export* e ai progetti di internazionalizzazione delle imprese italiane, un concetto sintetizzato nella *headline*: "Un impegno straordinario, per tornare a correre nel mondo". Nelle varie declinazioni – avvisi, *native*, display ecc. – la campagna ha quindi fornito informazioni di dettaglio sul potenziamento delle agevolazioni offerte, soprattutto riguardo i finanziamenti per l'internazionalizzazione: dall'eliminazione dell'obbligo di presentare garanzie bancarie, alla quota a fondo perduto; dall'ampliamento dei massimali e delle tipologie di spesa finanziabili, all'estensione anche a progetti in Paesi appartenenti all'Unione europea.

La pianificazione media ha coinvolto stampa, radio e mezzi digitali nazionali e territoriali; quest'efficace *media mix* ha avuto come risultato una maggiore e più diffusa conoscenza di SIMEST e degli strumenti promossi e un notevole incremento della domanda registrata per questi ultimi.

In particolare, ai mezzi digitali è stato affidato l'obiettivo di *lead generation*: la *landing page* sul sito web – una delle porte di ingresso al Portale operativo per le imprese – ha registrato nel periodo di campagna oltre 85mila visualizzazioni uniche. Inoltre, relativamente alla stampa locale, è stato dedicato un *focus* particolare a quella del Mezzogiorno.

Anche sul fronte dei canali proprietari i risultati sono stati molto positivi, con un netto aumento della visibilità: le *media relations* hanno generato una crescita di circa il 90% delle menzioni sulla stampa rispetto all'anno precedente; sostenuto è stato il traffico registrato dal sito web e il seguito ottenuto sui canali social.

Meritano infine particolare menzione alcuni eventi ad ampia rilevanza mediatica ai quali hanno preso parte i vertici di SIMEST. Tra i principali: "Made in Italy – The Restart", organizzato dal Sole24Ore e dal *Financial Times*; *Family Business Festival*, organizzato dal Corriere della Sera; Motore Italia, organizzato dal Gruppo Class Editori.

### 8.2 Organizzazione e risorse umane

#### Struttura organizzativa e organico

Nel corso del 2020 sono state effettuate alcune revisioni dell'assetto organizzativo aziendale nell'ottica di un'ulteriore razionalizzazione delle attività e della segregazione delle responsabilità nonché di una progressiva riduzione del numero di riporti diretti all'Amministratore Delegato, di una maggiore specializzazione nel presidio dei rischi e di un allineamento delle strategie di *business* e dell'operatività aziendale con le esigenze del mercato.

A marzo 2020 è stato modificato il Funzionigramma allo scopo di formalizzare ruoli/risponsabilità come nel seguito descritto:

- alla Funzione Affari Legali e Societari sono state attribuite le attività relative alla gestione dei rapporti con il Consiglio di Amministrazione dalla Funzione Societario e Legislativo al Responsabile Affari Legali e Societari. Inoltre, al Responsabile Affari Legali e Societari è stata assegnata la definizione delle deleghe rilasciate dal Consiglio di Amministrazione al Presidente e Amministratore Delegato/Direttore Generale e il supporto alle strutture competenti nell'aggiornamento delle deleghe conferite dall'Amministratore Delegato/Direttore Generale alle strutture aziendali. In linea con quanto sopra evidenziato, la Funzione "Societario e Legislativo" è stata rinominata "Legislativo e Supporto Societario";
- alla Funzione *Business Development & Marketing* sono state attribuite le attività riguardanti il ruolo di *Project Manager* per la gestione di tutti i progetti di *business* e dei progetti strategici individuati come rilevanti dall'Amministratore Delegato;

- le attività comuni e/o trasversali delle Funzioni *Debtor and Partner Management*, *Soft Loans*, *Export Credit & Internationalization*, Crediti e Pianificazione, Amministrazione e Finanza, sono state adeguate e armonizzate;
- le attività delle Funzioni esternalizzate sono state adeguate con quanto previsto nel Funzionigramma SACE. Conseguentemente la Funzione “*Compliance*” è stata rinominata “*Compliance e Antiriciclaggio*”.

A giugno 2020 è entrato in vigore il nuovo assetto organizzativo di SIMEST che ha previsto l'introduzione della struttura di Prima Linea *Chief Risk Officer* (CRO) a diretto riporto dell'Amministratore Delegato alla quale riportano le unità organizzative *Risk Management*, *Compliance* e *Antiriciclaggio* e *Crediti*.

Con l'introduzione della suddetta struttura sono state internalizzate le Funzioni preposte primariamente alla gestione del rischio, nello specifico: i) *Risk Management* e ii) *Compliance* e *Antiriciclaggio*.

Al fine di rafforzare le sinergie operative a livello di Gruppo, è stato mantenuto l'*outsourcing* presso la controllante SACE delle seguenti attività:

- attività in ambito privacy;
- attività in ambito rischi operativi, fermo restando la responsabilità nel merito in capo al Responsabile della Funzione *Risk Management*.

La struttura *Chief Risk Officer* si colloca come punto di sintesi a rafforzamento del presidio del rischio e risulta coerente con quanto già presente nella struttura organizzativa della controllante e della Capogruppo, e consente di garantire l'applicabilità di un modello organizzativo snello caratterizzato da elevata reattività alle esigenze del *business* nonché di traguardare l'obiettivo della riduzione del numero di riporti diretti all'Amministratore Delegato. È stato altresì recepito il trasferimento delle attività di cui all'art. 4 Legge 100/90 e Legge 19/91, relative alle operazioni di contributo agevolativo sugli interessi, a valere sul Fondo 295 dalla Struttura *Export Credit & Internationalization*:

- alla struttura *Equity Execution* per la fase di istruttoria e delibera delle operazioni;
- alla struttura *Export Credit Administration* per la fase di gestione delle operazioni.

A seguito del suddetto trasferimento di attività, la Funzione “*Export Credit & Internationalization*” è stata rinominata “*Export Finance*” e la Funzione “*Export Credit Administration*” “*Internationalization & Export Finance Administration*”.

A luglio 2020 è stato ulteriormente modificato l'assetto organizzativo di SIMEST con l'introduzione della struttura di Prima Linea *Chief Business Officer* (CBO) a diretto riporto dell'Amministratore Delegato alla quale riportano le unità organizzative: i) *Business Development & Marketing*; ii) *Equity Investment*; iii) *Export Finance*; e iv) *Soft Loans*.

Le suddette unità organizzative, operanti nell'ambito di *business*, compresi il marketing e lo sviluppo prodotti, sono state ricondotte a riporto di un'unica unità organizzativa di indirizzo e coordinamento.

La nuova struttura consente di: i) allineare le strategie di *business* e l'operatività aziendale con le esigenze, le richieste e le tempistiche del mercato; ii) traguardare l'obiettivo della riduzione del numero di riporti diretti all'Amministratore Delegato (da 11 a 8 unità organizzative).

Contestualmente sono state apportate le seguenti modifiche alla struttura organizzativa di *Export Finance*:

- a seguito della nuova distribuzione delle attività per linea di prodotto e non più per *industry* di competenza, l'unità organizzativa “*Oil & Gas, Energy & Industrial*” è stata rinominata “*Trade Finance*” e l'unità organizzativa “*Transport & Infrastructure*” è stata rinominata “*Corporate & Structured Finance*”;
- è stata istituita una nuova unità organizzativa, “*Export Finance Management & Monitoring*”, al fine di accentrare le attività relative al monitoraggio dell'andamento delle operazioni *export* in portafoglio e la gestione delle variazioni “non ordinarie” delle stesse.

A novembre 2020 la Funzione di Prima Linea “*Debtor and Partner Management*” è stata rinominata “*Operations & Equity Restructuring*” per rappresentare meglio le attività di cui si occupa la Funzione anche nei confronti dell'esterno.

In materia di sicurezza, a febbraio 2020, è stata rinnovata la Certificazione del Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro e contestualmente è stata effettuata la migrazione della certificazione OHSAS 18001:2007 al nuovo standard ISO 45001:2018.

Il 2020 è stato caratterizzato dall'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia per il virus COVID-19, pertanto in ambito sicurezza sono state effettuate le attività necessarie per tutelare la salute dei dipendenti, nel rispetto del “Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro” siglato ad aprile 2020.

L'obiettivo principale degli interventi è stato quello di coniugare la prosecuzione delle attività con la garanzia di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro, delle modalità lavorative e dei lavoratori stessi.

La strategia di azione principale è stata l'adozione della modalità di lavoro in *smart working*; le attività svolte sono state effettuate in coordinamento costante con la Controllante SACE e la Capogruppo CDP, con il coinvolgimento

del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP), del Medico Competente e del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e dando informativa ai sindacati sulle misure e sul Protocollo adottati.

Le misure adottate da SIMEST, oltre a rispondere a quanto previsto dalla normativa vigente, sono state indirizzate a un ulteriore rafforzamento finalizzato a innalzare gli standard di sicurezza interni.

Tra le principali misure adottate si segnalano:

- sanificazione di tutti i locali della sede attraverso trattamenti con vapore saturo a 180°C e nebulizzazione chimica che permettono di ridurre la contaminazione microbiologica (virus, batteri, funghi, spore) da qualsiasi superficie;
- affissione nei luoghi di accesso e in quelli strategici, di dépliant e cartelli che ricordano comportamenti, cautele e condotte da adottare;
- posizionamento di dispenser di soluzioni igienizzanti in corrispondenza di punti strategici dell'edificio;
- reperimento e distribuzione di mascherine per i dipendenti;
- installazione di termocamera in corrispondenza del tornello di ingresso;
- predisposizione di un Protocollo Interno che indica i comportamenti da seguire in caso di accesso alla sede;
- individuazione di percorsi da seguire e apposizione di specifica cartellonistica;
- effettuazione di interventi a ciclo continuo di pulizie e sanificazione delle maniglie delle porte e dei luoghi comuni;
- realizzazione di campagne, con adesione su base volontaria, di test con tampone molecolare e test sierologici per i dipendenti.

Al 31 dicembre 2020 l'organico aziendale presenta la seguente composizione:

#### ORGANICO AZIENDALE\*

	Unità al 31/12/2020	Unità al 31/12/2019
Dirigenti	13	10
Quadri direttivi	83	81
Personale non direttivo	75	63
<b>TOTALE</b>	<b>171</b>	<b>154</b>

\*Include personale SIMEST distaccato presso altre società (n. 5) e personale di altre società distaccato presso SIMEST (n. 21).

### 8.3 Contenzioso

Al 31 dicembre 2020 sono in corso due procedimenti giudiziari relativi a importi richiesti per compensi professionali, con un *petitum* complessivo di euro 287.000. Il giudizio di primo grado di uno dei procedimenti si è concluso nel corso del 2018 con la condanna di pagamento di circa 80.000 euro per SIMEST. Nel corso del 2019 si è concluso il giudizio di primo grado del secondo contenzioso, con il rigetto della domanda. Attualmente sono in corso i giudizi di appello di entrambi i procedimenti.

### 8.4 Governo societario

#### Comitato Controllo e Rischi

Nel corso del 2020 il Consiglio di Amministrazione di SIMEST, in linea con le *best practice* in materia di *corporate governance*, ha deliberato di istituire al proprio interno un Comitato endoconsiliare “Controllo e Rischi”, con compiti di assistenza e supporto al Consiglio nelle valutazioni e decisioni in tema di controlli interni e di gestione dei rischi aziendali, e nelle attività di monitoraggio del portafoglio partecipazioni, con funzione istruttoria e consultiva e senza attribuzione di deleghe operative. Nella riunione del 21 dicembre 2020 il Consiglio di Amministrazione ha determinato una composizione del Comitato Controllo e Rischi con tre componenti, nominando il Vice Presidente Roberto Rio, il Consigliere Claudio D'Eletto e la Consigliera Anna Mareschi Danieli.

## Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

SIMEST si è dotata del “Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo” ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (Modello 231), in cui sono state individuate le aree e le attività aziendali maggiormente esposte al rischio di commissione delle fattispecie di reato previste dal citato decreto e i principi, le regole e le disposizioni del sistema di controllo adottato a presidio delle attività operative “rilevanti”, oggetto di successivi aggiornamenti.

All'Organismo di Vigilanza è affidato il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello, di aggiornarne il contenuto e di coadiuvare gli Organi societari competenti nella sua corretta ed efficace attuazione. L'Organismo di Vigilanza di SIMEST è formato da tre componenti, un esperto in materia giuridico-penale, un esperto in materia economico-aziendale e il *Chief Audit Officer* di CDP o altro dipendente del Gruppo CDP da lui designato in possesso di elevata esperienza in materia di Sistema dei Controlli Interni.

L'Organismo di Vigilanza nel corso del 2020 si è avvalso del supporto della Funzione *Internal Audit* per una costante e indipendente supervisione sul regolare andamento dei processi aziendali e del complessivo Sistema dei Controlli Interni.

I componenti dell'Organismo di Vigilanza sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione in data 20 dicembre 2018 per il triennio dal 2019 al 2021, e nel corso del 2020 l'Organismo di Vigilanza si è riunito 7 volte.

Nel corso del 2020 si è proceduto all'avvio delle attività di aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 di SIMEST che è stato approvato da parte del Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 27 gennaio 2021.

## Codice etico

Coerentemente con quanto previsto nel Regolamento sull'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, il Consiglio di Amministrazione di SIMEST ha approvato, nella seduta del 21 giugno 2017, il Codice etico di Cassa Depositi e Prestiti Spa e delle società sottoposte a direzione e coordinamento (“Codice etico”) emanato in data 10 marzo 2017 da CDP.

Il Codice etico – che è parte integrante del Modello 231/2001 – orienta le relazioni nei confronti di coloro con i quali SIMEST intrattiene rapporti, prevedendo che i principi, i valori e le norme in esso contenuti, oltre ad applicarsi ai soggetti interni a SIMEST (esponenti aziendali, soggetti apicali dipendenti e non, soggetti sottoposti all'altrui direzione), abbiano come destinatari anche i soggetti esterni e tutti coloro che a vario titolo, direttamente o indirettamente, intrattengono rapporti con SIMEST.

SIMEST, inoltre, promuove la conoscenza e l'osservanza del Modello 231 e del Codice etico anche con apposite clausole contrattuali, che contemplano specifici rimedi in caso di violazione dei valori promulgati e condivisi, ed è dotata di un sistema di controllo interno idoneo a rilevare, misurare e verificare i rischi derivanti dalla mancata attuazione del Codice etico. Sia il Codice etico sia la Parte Generale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 di SIMEST sono consultabili sul sito internet aziendale.

Dal 15 novembre 2016 SIMEST è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte di SACE Spa, nel rispetto del “Regolamento sull'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società del Gruppo CDP” approvato da CDP il 23 marzo 2016. Ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lett. c), del Decreto-Legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito, con modificazioni, dalla Legge 5 giugno 2020, n. 40, SACE Spa non è più soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CDP Spa. Il comma 3 del medesimo articolo ha precisato che restano fermi i poteri del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale nei confronti di SIMEST ai sensi della Legge 24 aprile 1990, n. 100.

## Comitati interni

A marzo 2020 sono stati aggiornati i Comitati aziendali con riferimento al *Management Committee*, le cui principali modifiche hanno riguardato: i) il *renaming* del *Management Committee* in *Executive Committee* e ii) la modifica della composizione del suddetto comitato con l'inserimento del Responsabile *External Relations* e del Responsabile Comunicazione.

A luglio 2020, a seguito dell'introduzione della nuova struttura di Prima Linea *Chief Risk Officer*, sono state apportate ai Comitati aziendali le seguenti modifiche: i) allineamento al nuovo assetto organizzativo; ii) adeguamento del Comitato Rischi SIMEST al Comitato Rischi SACE relativamente alle competenze e alla composizione e alla trasformazione del Comitato Operazioni in Comitato Rischi Valutativo al fine di garantire l'allineamento ai Comitati di *governance* di SACE; iii) adeguamento del Comitato Monitoraggio e Ristrutturazione in conformità al *framework* del Comitato Rischi Valutativo e iv) revisione della composizione del Comitato *Kick Off*.

## Parti correlate

In relazione ai rapporti con l'azionista di maggioranza SACE Spa e le imprese facenti parti del Gruppo CDP si segnala, anche ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, l'accordo tra SIMEST, CDP e SACE – “Convenzione *Export banca*” – che prevede nelle operazioni di finanziamento per l'internazionalizzazione e le esportazioni delle imprese italiane il supporto finanziario di CDP e la garanzia di SACE.

Nei rapporti con l'azionista di maggioranza SACE Spa, si rileva il riconoscimento durante l'esercizio 2020 di prestazioni professionali ricevute nell'ambito di un contratto relativo all'adeguamento delle certificazioni in merito agli standard sui sistemi di gestione di sicurezza sul lavoro e ambientale. Inoltre, a seguito della costituzione del Polo dell'*export* e dell'internazionalizzazione, in un'ottica di accentramento delle competenze e di realizzazione di sinergie operative, sono attivi contratti di *outsourcing* con SACE Spa per la gestione dei Servizi<sup>20</sup>: Servizi Generali, Risorse Umane, ICT, Acquisti, *Compliance*, *Internal Audit* e *Risk Management*.

A fine 2020 si rilevano tredici risorse di SACE Spa distaccate presso SIMEST e tre distacchi di SIMEST presso SACE Spa.

È da evidenziare il canone di locazione riconosciuto per l'utilizzo di uffici a Mestre, Bologna, Palermo, Napoli e il canone relativo alla locazione di hardware informatici.

Riguardo alle altre imprese facenti parte del Gruppo, si segnala l'utilizzo nel corso del 2020 di linee di credito erogate da Cassa Depositi e Prestiti (CDP) sia individualmente sia in *pool* con altri enti creditizi.

Inoltre, sempre nei rapporti con CDP, si rileva il riconoscimento nel corso del 2020 di compensi per cariche di Consiglieri di Amministrazione di SIMEST ricoperte da suoi dirigenti.

A fine 2020 risultano attivi otto distacchi di personale da CDP.

Per quanto riguarda le partite di natura tributaria si rileva il debito verso CDP relativo al consolidato fiscale di Gruppo.

Inoltre è attivo un distacco di personale di SIMEST presso Fintecna Spa.

Sono da rilevare poi i contratti con SACE SRV Srl (controllata di SACE Spa) per servizi di *info-provider*, anagrafica e antimafia, *customer care* e recupero crediti. Con SACE SRV Srl risulta attivo inoltre un distacco di personale da SIMEST.

È da segnalare, inoltre, al 31 dicembre 2020, a seguito dell'aggiornamento della mappa di Gruppo CDP, il credito vantato da SIMEST nei confronti della società Ansaldo Energia Spa in relazione all'investimento nella società Ansaldo Energia Switzerland AG, oltre a un credito per interessi attivi da incassare.

Le suddette operazioni con parti correlate sono state regolate a condizioni di mercato.

<sup>20</sup> I Servizi di *Risk Management* e *Compliance* sono terminati in data 31/05/2020.

# 9. Sostenibilità

## 9.1 Corporate Social Responsibility

SIMEST conferma anche nel 2020 il proprio impegno a sostegno delle attività di *welfare* aziendale, della sicurezza sul posto di lavoro e a favore della riduzione dell'impatto ambientale.

### Iniziative per i dipendenti

In un anno particolare come il 2020, SIMEST ha saputo essere pronta a rispondere alle nuove esigenze che la crisi pandemica ha imposto, restando vicina ai propri lavoratori, coinvolti al 100% in un regime di *smart working* prolungato. In questo contesto, è stato attivato un servizio di *counseling* telefonico a distanza per aiutare i colleghi a gestire le ansie e i timori generati dalla situazione pandemica. Nel corso del 2020 è proseguita l'attività di ascolto delle esigenze del cliente interno, attraverso colloqui gestionali a cura degli *HR Business Partner*. I colleghi di tutte le strutture sono stati incontrati, prevalentemente in modalità digitale, e hanno avuto l'opportunità di confrontarsi con Risorse Umane rispetto alla propria situazione professionale e personale nel difficile contesto che stiamo vivendo.

Durante il 2020 il portale *E-Learning* è stato rivisitato nel layout, riorganizzato e dotato di un'Aula Virtuale. Sempre in un'ottica di digitalizzazione, è da menzionare il "*Digital Human Innovation Project*", avente l'obiettivo di ricercare soluzioni innovative e sostenibili dal punto di vista ambientale che ha portato a una gestione *paperless* del processo di gestione delle missioni; contemporaneamente anche la distribuzione dei buoni pasto, prima cartacea, è oggi effettuata esclusivamente in modalità elettronica.

Sempre in un'ottica di dematerializzazione, anche il TRS (*Total Reward Statement*) è stato distribuito in modalità *paperless*. Questo documento ha lo scopo di dare a ogni dipendente una visione chiara e complessiva del proprio pacchetto retributivo, comprensivo di tutti gli elementi fissi e variabili, dei *benefit* e dei servizi che l'azienda offre ai propri dipendenti.

SIMEST anche per il 2020 ha messo a disposizione un piano di *flexible benefit* con l'ottica di un rafforzamento del welfare aziendale portando benefici in termini di maggior potere d'acquisto per i beneficiari. Il piano ha previsto come fonte di finanziamento sia la possibilità di conversione dei premi di produzione, sia il riconoscimento di importi *una tantum* (per es., per il rinnovo dei contratti integrativi).

Nel 2020 è stato siglato il nuovo Contratto Integrativo Aziendale (CIA) di SIMEST, con la finalità di favorire una complessiva armonizzazione dei trattamenti tra le società del Gruppo, e caratterizzato dal potenziamento degli istituti a maggior valenza sociale: polizza sanitaria, polizza vita, *check up*, previdenza integrativa, sostegno alla genitorialità.

Nel corso del 2020 l'ECP (*Early Career Program*), un programma per i giovani basato sui principi di equità, competitività e *performance*, ha visto l'implementazione di tutte le iniziative: i *project work* su temi strategico-aziendali, gli *assessment* del potenziale e i corsi di formazione sulle *soft skills* e anche la prima edizione di *Mentoring*, un progetto volto ad abbinare un dipendente ECP con un *mentor* con alta *seniority*, con l'obiettivo di supportare e accelerare lo sviluppo professionale e l'integrazione in azienda dei ragazzi ECP.

Nel 2020 sono proseguite le attività in ambito *Diversity and Inclusion* che hanno riguardato i seguenti *stream*: genitorialità, orientamento sessuale, differenza di età, disabilità. Per quanto riguarda lo *stream* della differenza di età è stata avviata un'iniziativa di *Reverse Mentoring* generazionale, che ha visto coinvolti dipendenti under 30 e over 50, per alimentare un dialogo costruttivo, di arricchimento personale e professionale.

Inoltre, grazie al contributo versato dall'azienda, i dipendenti SIMEST hanno avuto la possibilità di aderire al CRAL SACE, usufruendo di servizi connessi alle attività per il tempo libero, attraverso convenzioni e sconti.

Sono state infine rinnovate tutte le polizze a favore dei dipendenti e resi disponibili i relativi servizi su un portale dedicato.

SIMEST, per l'undicesimo anno consecutivo, ha sostenuto il Comitato Leonardo, premiando i giovani talenti che nel loro percorso di studi e con le loro tesi hanno analizzato casi di successo del Made in Italy. Tale iniziativa si è anche trasformata in possibilità di stage in azienda. La premiazione, a causa della pandemia, è stata posticipata al 2021.

### Gestione impatto ambientale

Nel corso del 2020 SIMEST ha dato un impulso ancor maggiore all'attività per la riduzione dell'impatto ambientale, attraverso la progressiva ottimizzazione dei consumi energetici e la prosecuzione del processo di digitalizzazione con la conseguente diminuzione degli armadi, con l'eliminazione degli stessi dai corridoi. È proseguita in maniera ancor più celere l'attività di sostituzione delle lampade al neon con le nuove lampade a LED più performanti. Inoltre, nel mese di luglio sono stati installati erogatori di acqua potabile naturale e gassata in tutti i piani, al fine di ridurre l'utilizzo di bottiglie di plastica. Con l'adozione dello *smart working* si è ridotto notevolmente l'utilizzo di carta e toner per le stampe, oltre a minori emissioni di gas inquinanti dovuti all'utilizzo dei mezzi per raggiungere il posto di lavoro. Nell'ambito delle attività svolte per l'emergenza sanitaria, SIMEST ha provveduto all'acquisto di mascherine di cotone riutilizzabili trattate con *Carbon Nanoclusters* da distribuire al personale, al fine di ridurre l'uso di mascherine chirurgiche più inquinanti. Nel corso dell'anno è stata sostituita la centrale termica a gasolio con un nuovo impianto a metano.

# 10. Risultati patrimoniali ed economici

Di seguito viene analizzata la situazione contabile al 31 dicembre 2020. L'analisi dei prospetti di Stato patrimoniale e dei risultati economici viene proposta sulla base di schemi riclassificati secondo criteri gestionali.

## 10.1 Stato patrimoniale riclassificato

L'Attivo di Stato patrimoniale riclassificato al 31 dicembre 2020 si compone delle seguenti voci aggregate:

(milioni di euro)		
VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0,01	0,01
Attività finanziarie e valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	5,2	5,2
Crediti per investimenti in partecipazioni	523,2	553,5
Altri crediti finanziari	4,0	4,1
Attività materiali	5,1	6,3
<i>di cui diritto d'uso su fabbricati</i>	4,5	5,7
Attività immateriali	0,6	0,7
Attività fiscali	1,3	2,7
<i>a) correnti</i>	0,3	1,4
<i>b) anticipate</i>	1,0	1,3
Altre attività	12,6	12,2
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>552,0</b>	<b>584,7</b>

Al 31 dicembre 2020 la situazione patrimoniale presenta attività per 552,0 milioni di euro (584,7 milioni di euro al 31 dicembre 2019), in diminuzione di 32,7 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Le variazioni dell'Attivo riguardano prevalentemente la riduzione del valore complessivo dei "Crediti per investimenti in partecipazioni" che raggiunge 523,2 milioni di euro (553,5 milioni di euro al 31 dicembre 2019). Tale posta risulta la principale voce dell'Attivo e costituisce circa il 95% dello stesso. L'allocatione delle suddette quote nella voce "Crediti per investimenti in partecipazioni", a seguito della applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, tiene conto delle caratteristiche dell'intervento SIMEST, che accompagna le imprese italiane *partner* per un determinato periodo di tempo ove l'obbligo di riacquisto del *Partner* a scadenza configura, per tali principi contabili, un credito nei confronti dello stesso, benché si tratti di operazioni relative a quote di partecipazioni sottoscritte. La riduzione di tale voce di 30,3 milioni di euro è dovuta sostanzialmente alla dinamica dei versamenti delle quote di partecipazioni (26,7 milioni di euro), degli incassi (45,7 milioni di euro), del risultato netto dei crediti per partecipazioni valutati al *fair value*, comprese le svalutazioni analitiche su posizioni critiche (-10,2 milioni di euro) e delle rettifiche di valore per rischio di credito delle partecipazioni valutate al costo ammortizzato (-1,1 milioni di euro). Le "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" al 31 dicembre 2020 ammontano a 5,2 milioni di euro, invariate rispetto al 31 dicembre 2019, e rappresentano la partecipazione, non di collegamento, in FINEST.

La voce "Altri crediti finanziari" pari a 4,0 milioni di euro (4,1 milioni di euro al 31 dicembre 2019), si riferisce ai mutui e prestiti erogati al personale dipendente.

Da segnalare il decremento della voce "Attività materiali", pari a 5,1 milioni di euro al 31 dicembre 2020 (6,3 milioni di euro al 31 dicembre 2019). La voce tiene conto dell'applicazione, con decorrenza 1° gennaio 2019, del nuovo principio contabile IFRS 16. In particolare, l'importo si riferisce, per circa 4,5 milioni di euro, al diritto d'uso del fabbricato in locazione relativo alla sede societaria di Roma.

Le "Attività fiscali" ammontano a 1,3 milioni di euro (2,7 milioni di euro al 31 dicembre 2019), di cui 1,0 milioni di euro per imposte anticipate iscritte su componenti economiche che diventeranno imponibili in periodi di imposta futuri e 0,3 milioni di euro per maggiori acconti d'imposta versati.

Infine, con riferimento alle "Altre attività", pari a 12,6 milioni di euro (12,2 milioni di euro al 31 dicembre 2019), le stesse comprendono principalmente i crediti commerciali maturati per la gestione in convenzione dei fondi pubblici per 11,5 milioni di euro (9,8 milioni di euro al 31 dicembre 2019) e anticipi a fornitori e altre attività per 1,1 milioni di euro.

(milioni di euro)		
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31/12/2020	31/12/2019
Debiti per finanziamenti valutati al costo ammortizzato	233,2	270,3
Altre passività e passività fiscali	10,7	8,9
Trattamento di fine rapporto del personale	1,9	2,1
Fondi per rischi e oneri	1,1	2,7
Patrimonio netto	305,1	300,5
<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>552,0</b>	<b>584,7</b>

Al 31 dicembre 2020 i "Debiti per finanziamenti valutati al costo ammortizzato" ammontano a 233,2 milioni di euro (270,3 milioni di euro al 31 dicembre 2019) e rappresentano l'utilizzo di finanziamenti e linee di credito concesse da CDP e da istituti bancari azionisti SIMEST finalizzati a supportare i flussi netti degli impieghi e il relativo aumento del portafoglio di investimenti.

La voce, al 31 dicembre 2020, comprende anche i debiti (4,7 milioni di euro) derivanti da diritti d'uso acquisiti con *leasing*, sulla base del principio contabile IFRS 16.

Le voci "Altre passività e passività fiscali" ammontano complessivamente a 10,7 milioni di euro (8,9 milioni di euro al 31 dicembre 2019) e comprendono prevalentemente debiti commerciali e altre partite per 8,1 milioni di euro (7,0 milioni di euro al 31 dicembre 2019), debiti verso il personale dipendente, i relativi oneri previdenziali e altre passività per 2,6 milioni di euro (1,9 milioni di euro al 31 dicembre 2019).

La voce "Trattamento di fine rapporto del personale", pari a 1,9 milioni di euro (2,1 milioni di euro al 31 dicembre 2019), accoglie quanto previsto dalle specifiche disposizioni normative e contrattuali a favore del personale dipendente al 31 dicembre 2020, ed è iscritta in bilancio in conformità al principio contabile IAS 19.

La voce "Fondi per rischi e oneri", pari a 1,1 milioni di euro (2,7 milioni di euro al 31 dicembre 2019), è costituita a copertura delle prevedibili passività, espresse a valori correnti, compresi gli oneri futuri relativi al personale dipendente.

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2020 è pari a 305,1 milioni di euro (300,5 milioni di euro al 31 dicembre 2019) e rappresenta circa il 55% del totale passivo.

## 10.2 Conto economico riclassificato

L'analisi dell'andamento economico di SIMEST è stata effettuata sulla base di un prospetto di Conto economico riclassificato secondo criteri gestionali:

	(milioni di euro)	
CONTO ECONOMICO	31/12/2020	31/12/2019
Proventi da investimenti in partecipazioni	28,2	29,2
Interessi passivi e oneri assimilati	(2,4)	(2,6)
Commissioni attive	19,0	17,3
Risultato netto delle attività obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i> con impatto a Conto economico	(10,2)	(27,5)
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>34,6</b>	<b>16,4</b>
Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito su attività valutate al costo ammortizzato	(1,1)	(16,6)
Spese amministrative e altri oneri e proventi	(22,8)	(21,7)
Altri (oneri) e proventi di gestione	0,0	0,0
<b>Risultato di gestione</b>	<b>10,7</b>	<b>(21,9)</b>
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	0,5	(1,4)
Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(2,0)	(1,9)
<b>Utile (Perdita) prima delle imposte</b>	<b>9,2</b>	<b>(25,2)</b>
Imposte sul reddito d'esercizio	(4,6)	(1,9)
<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>4,6</b>	<b>(27,1)</b>

La gestione economica dell'esercizio 2020 evidenzia un Utile di periodo di 4,6 milioni di euro (nel 2019 Perdita pari a 27,1 milioni di euro), dopo gli accantonamenti delle imposte (correnti e differite) di 4,6 milioni di euro.

Con riferimento alle componenti economiche positive, la voce "Proventi da investimenti in partecipazioni" ammonta a 28,2 milioni di euro (29,2 milioni di euro nel 2019) e comprende i corrispettivi, gli interessi per dilazioni di pagamento e gli interessi di mora derivanti dagli impieghi in partecipazioni. Il rendimento medio del portafoglio partecipativo risulta pari a circa 5,2% annuo (5,3% annuo nel 2019). La voce "Interessi passivi e oneri assimilati", pari a 2,4 milioni di euro (2,6 milioni di euro nel 2019), si riferisce agli interessi passivi maturati su debiti finanziari. Inoltre, al 31 dicembre 2020, la voce comprende gli interessi passivi su canoni di locazione da *leasing* rilevati sulla base del principio contabile IFRS 16 (0,1 milioni di euro). Il costo medio dei debiti finanziari si attesta nel 2020 a circa lo 0,9% annuo in riduzione rispetto al 2019 (circa 1,0% annuo).

Le "Commissioni attive", pari a 19,0 milioni di euro (17,3 milioni di euro nel 2019), si riferiscono sostanzialmente ai compensi percepiti per la gestione del Fondo di *Venture Capital*, del Fondo 394/81 e Fondo Crescita Sostenibile e del Fondo 295/73.

La voce "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto economico" si riferisce alla valutazione al *fair value* di parte dei crediti per investimenti in partecipazioni che non hanno superato il Test SPPI (in applicazione del principio contabile IFRS 9) e presenta un saldo negativo di 10,2 milioni di euro che tiene conto di svalutazioni analitiche (per quota capitale, corrispettivi e interessi di mora al netto delle riprese di valore) appostate su posizioni critiche per circa 9,0 milioni di euro, della valutazione negativa del delta *fair value* di circa 1,2 milioni di euro. Da rilevare che, nell'ambito del modello di valutazione del valore di *fair value* e di *impairment* (ex IFRS 9), la Capogruppo CDP ha aggiornato i set di valori per le probabilità di *Default Point in Time* (PD), al fine di cogliere gli impatti sull'economia legati alla pandemia derivante da COVID-19.

Il "Margine di intermediazione" dell'esercizio 2020 evidenzia un risultato positivo pari a 34,6 milioni di euro.

La voce "Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito delle attività di valore su crediti valutati al costo ammortizzato" ammonta a 1,1 milioni di euro e si riferisce alle rettifiche di valore operate sulla parte dei crediti per investimenti in partecipazioni.

Le "Spese amministrative" ammontano a 22,8 milioni di euro (21,7 milioni di euro nel 2019).

Il risultato di gestione dell'esercizio 2020 evidenzia un risultato positivo pari a 10,7 milioni di euro.

Gli "Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri", pari a circa 0,5 milioni di euro positivi, si riferiscono all'assorbimento positivo relativo allo storno di un precedente accantonamento su un'istanza per credito IRAP.

In conseguenza delle dinamiche sopra descritte si rileva un "Utile prima delle imposte" pari a 9,2 milioni di euro (nel 2019 perdita di 25,2 milioni di euro).

# 11. Informativa COVID-19

## 11.1 Impatti gestionali

Nel corso del 2020 l'operatività di SIMEST è stata condizionata dagli effetti della situazione di emergenza sanitaria. Si confermano, infatti, i segnali di rallentamento delle attività di espansione all'estero delle imprese italiane, con ripercussioni sia sulle *performance* delle società già presenti nel portafoglio di SIMEST, sia sulla fattibilità di nuove partecipazioni in fase di sottoscrizione nell'anno. Riguardo ai fondi pubblici gestiti da SIMEST, tenuto conto che la loro operatività è basata sostanzialmente sugli investimenti all'estero e sull'*export*, si registra un rallentamento delle attività in termini di risorse mobilitate e gestite. Fanno eccezione gli strumenti a valere sul Fondo 394/81, interessati dalle misure straordinarie introdotte al fine di attenuare le conseguenze dell'emergenza epidemiologica.

Con riferimento alle partecipazioni SIMEST, il C.d.A. SIMEST del 27 maggio 2020 ha previsto la possibilità per le imprese *partner* in portafoglio di aderire alla moratoria per la quota capitale e la quota interessi. La moratoria, in linea con quanto già viene fatto dal sistema bancario, è destinata esclusivamente a soggetti *in bonis*.

Con riferimento alle partecipazioni a valere sul Fondo di *Venture Capital*, la moratoria è stata presentata per approvazione alla prima riunione utile del Comitato di Indirizzo e Rendicontazione (CIR), ricostituito a giugno 2020. Al fine di aumentare la capacità di sostegno del Fondo di *Venture Capital* delle strategie di sviluppo internazionale delle imprese italiane, rispondendo alle effettive esigenze delle stesse con riferimento ad alcuni mercati di primaria importanza, è stata estesa l'operatività geografica del fondo a tutti i Paesi esteri.

Si segnala che le misure restrittive imposte dal diffondersi del COVID-19 hanno condizionato l'andamento dei volumi acquisiti dell'*Equity Loan* SIMEST, che sono fortemente correlati all'andamento degli investimenti delle imprese italiane. Si registrano diversi casi di aziende che hanno sospeso progetti di espansione e di acquisizione con impatti significativi sulla *pipeline* progetti *Equity Loan* SIMEST. In questo scenario, le aziende si sono focalizzate maggiormente sull'esigenza di garantire la propria continuità operativa e sulla necessità di preservare la liquidità disponibile. Si segnala, inoltre, che i settori trainanti dell'operatività SIMEST (*automotive*, meccanica e metallurgia) sono tra i comparti maggiormente impattati dalla situazione congiunturale, che ne limita fortemente le opportunità di nuovi investimenti.

Con riferimento ai *Soft Loans*, il D.L. 18/2020 all'art. 58 ha previsto anche per i finanziamenti agevolati la sospensione fino a 12 mesi del pagamento della quota capitale e degli interessi delle rate in scadenza nel corso dell'anno 2020, con conseguente traslazione del piano di ammortamento per un periodo corrispondente. Inoltre, sono state introdotte nuove misure normative finalizzate a sostenere le PMI italiane nella difficile congiuntura economica, che aumentano la capacità di supporto del Fondo 394/81 alle strategie di crescita internazionale delle imprese italiane:

- allargamento dell'operatività ai Paesi intra-UE e ulteriori ottimizzazioni su tutte le linee di finanziamento<sup>21</sup> (Comitato Agevolazioni del 15 giugno 2020);
- nuovo strumento per il co-finanziamento a fondo perduto dei finanziamenti agevolati del Fondo 394/81, prima fino a un massimo del 40% di co-finanziamento del fondo perduto, nell'ambito del regime *de minimis* (Comitato Agevolazioni del 28 aprile 2020) e, successivamente, fino a un massimo del 50% di co-finanziamento a fondo perduto per un importo massimo di 800 mila euro di aiuti, nell'ambito del *Temporary framework* definito dalla Commissione europea;
- ulteriori modifiche di prodotto rappresentate principalmente dall'incremento degli importi massimi finanziabili (Comitato Agevolazioni del 15 giugno 2020) e abbattimento garanzie;
- supporto alla patrimonializzazione degli enti fieristici (Comitato Agevolazioni del 27 ottobre 2020) e delle imprese aventi come attività prevalente l'organizzazione di eventi fieristici di rilievo internazionale (Comitato Agevolazioni del 26 novembre 2020).

È inoltre in corso di finalizzazione una misura di sostegno per gli operatori del sistema fieristico attraverso contributi a fondo perduto commisurati ai costi fissi non coperti sostenuti dal 1° marzo 2020.

<sup>21</sup> Le ottimizzazioni fanno principalmente riferimento a una migliore e più ampia accessibilità alla Patrimonializzazione delle imprese esportatrici, nuove strutture finanziabili con l'Inserimento sui mercati esteri, apertura alle fiere internazionali in Italia, introduzione di programmi di assistenza post-vendita, ampliamento accessibilità *e-commerce*.

Nell'ambito delle misure di sostegno all'economia, la dotazione del Fondo 394/81 è stata incrementata di 2.485 milioni di euro, riferiti a: i) art. 54 bis D.L. 18/2020 convertito dalla Legge 27/2020 "Cura Italia"; ii) art. 48, comma 2, lett. a) del D.L. 34/2020 "Rilancio"; iii) D.L. "Ristori" art. 6 bis, comma 14 e D.L. 137/2020 convertito, con modificazioni, dalla Legge 18 dicembre 2020, n. 176; iv) D.D.L. Bilancio 2021; v) D.L. "Agosto", Decreto-Legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla Legge 13 ottobre 2020, n. 126.

Stanziate risorse per il co-finanziamento a fondo perduto pari a 1.272 milioni di euro, riferite a: i) art. 72, comma 1, lett. d), del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27 e Decreto 9 aprile 2020 di riparto del Fondo PI; ii) art. 48, comma 1, lett. a), punto 1, del D.L. 34/2020 "Rilancio"; iii) D.L. "Ristori" art. 6 bis, comma 14 e D.L. 137/2020 convertito, con modificazioni, dalla Legge 18 dicembre 2020, n. 176; iv) D.D.L. Bilancio 2021; v) D.L. "Agosto", Decreto-Legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla Legge 13 ottobre 2020, n. 126.

Infine, riguardo ai prodotti di sostegno all'*export* (credito acquirente e credito fornitore), l'andamento dell'operatività è stato impattato dalla flessione generale che sta registrando il segmento per via principalmente dell'emergenza COVID-19. Esportatori e committenti esteri hanno avviato rinegoziazioni o slittamenti dei termini commerciali e tale circostanza ha avuto riflessi sull'andamento dei prodotti gestiti a valere sul Fondo 295/73. In particolare, per il contributo *export* su credito acquirente molte commesse in *pipeline* hanno subito forti rallentamenti/sospensioni. Tra i settori maggiormente impattati è da segnalare il crocieristico, i cui finanziamenti in essere sono oggetto di un'iniziativa di moratoria del capitale (fermo restando il pagamento degli interessi) per un periodo di 12 mesi (*i.e.* fino ad aprile 2021), attuata dalle ECA europee al fine di sostenere la ripresa del settore, presentata al Comitato Agevolazioni del 28 aprile 2020.

Con riferimento al contributo *export* su credito fornitore, il prodotto è stato rivisto nelle sue caratteristiche operative a gennaio 2020. Nonostante il target di riferimento del prodotto, PMI e Mid Cap, sia stato fortemente impattato dalle misure adottate in Italia e nei principali Paesi di destinazione dell'*export* italiano, i volumi per SIMEST sono stati superiori rispetto al 2019.

## 11.2 Informativa su incertezze significative, continuità e rischi legati al COVID-19

### Rischi

Nel corso del 2020, in un quadro macroeconomico già caratterizzato da un rallentamento della crescita, la rapida diffusione a livello internazionale del COVID-19 e delle sue varianti e il protrarsi delle misure di contenimento adottate dalle autorità dei singoli Paesi hanno determinato un rilevante impatto economico, finanziario e sociale caratterizzato da un elevato grado di incertezza circa la magnitudine e durata degli effetti recessivi e la capacità delle economie di recuperare pienamente i livelli di PIL *ante* crisi.

In tale contesto, per il sistema bancario è prevista una nuova crescita di *Non Performing Loans* accompagnata dalla persistenza di una bassa redditività dovuta principalmente a un contesto di tassi d'interesse negativi e senza previsioni di crescita nel breve termine, con probabile irrigidimento delle condizioni e dei criteri di concessione del credito.

SIMEST, in qualità di investitore di medio/lungo periodo, ha rafforzato ulteriormente, nell'attuale contesto di crisi, il suo impegno a sostegno della ripartenza e/o rilancio del settore produttivo del Paese attraverso l'attività di concessione dei finanziamenti partecipativi e la gestione dei fondi pubblici (*i.e.* Fondo 394/81), a supporto delle piccole e medie imprese impegnate nelle attività di *export* e internazionalizzazione.

Il contesto di riferimento e gli effetti legati alla pandemia confermano anche per SIMEST alcuni potenziali impatti in termini di: i) rischio di credito dovuto al possibile deterioramento del merito creditizio (peggioramento del *rating/crescita default* attesi), ai maggiori accantonamenti e/o concessione moratorie; ii) rischi operativi, *cyber risk*, impatti organizzativi, presidi sanitari, continuità aziendale; iii) rischi economico-finanziari connessi a *review* di budget, *forecast*, risorse mobilitate, fondi rischi, *impairment*; iv) rischi frode e antiriciclaggio legati anche all'operatività delle risorse pubbliche gestite in significativa crescita.

A maggior presidio dei rischi connessi al contesto storico di riferimento, le funzioni di controllo, secondo un generale principio di proporzionalità, hanno proseguito le attività, consolidando il *framework* dei controlli e presidi in tutte le fasi del processo creditizio, al fine di cogliere, in maniera ancora più tempestiva, eventuali variazioni di scenario in termini di rischio di credito, di liquidità e altri rischi e assicurando reattività e capacità di adattamento.

A ulteriore garanzia ed efficacia del sistema di gestione e controllo dei rischi, la Società, a partire dal secondo semestre 2020, ha introdotto la struttura organizzativa del *Chief Risk Officer* che include le Funzioni Crediti, *Risk Management* e *Compliance* e ha rafforzato il sistema di *governance* dei Comitati aziendali (organi collegiali di natura tecnico-consulativa) per aumentare ulteriormente i presidi sulle diverse fasi del processo del credito dall'istruttoria al recupero.

### Rischio di credito

Nel corso del 2020, gli effetti della crisi COVID-19 sul portafoglio finanziamenti partecipativi di SIMEST, così come sta avvenendo per l'intero sistema finanziario, non si sono ancora pienamente manifestati, anche per effetto delle misure di sostegno alle imprese (*i.e.* contributi e moratorie).

Il contesto generale di rallentamento delle variabili economiche (seppur con intensità differenziata per alcuni settori) è stato in parte mitigato dagli interventi governativi che hanno garantito, tra l'altro, immissione di liquidità nel sistema per le imprese. Tale dinamica, non affiancata tuttavia da un programma di investimenti strutturati per la presenza della crisi pandemica, ha portato a una crescita dei livelli di debito delle imprese con effetti prospettici di aumento del tasso di deterioramento/ingresso a sofferenza delle stesse.

In tale contesto, SIMEST, con riferimento al rischio di credito, ha effettuato le valutazioni sugli accantonamenti sia per la componente analitica sia per quella collettiva.

Con riferimento all'*impairment* analitico, le valutazioni sono condotte a livello di singola controparte/operazione in funzione dei flussi di cassa attesi, della presenza di garanzie, dei tempi e delle percentuali di recupero, anche alla luce degli effetti della pandemia da COVID-19.

Relativamente alla componente collettiva, per il portafoglio classificato a costo ammortizzato sono stati aggiornati i valori di *Expected Credit Loss* recependo i) le variazioni di *rating* sui "single name" (il cui profilo di rischio, in alcuni casi si è deteriorato anche a seguito delle conseguenze economiche legate alla pandemia) effettuate nell'ambito della più ampia attività di monitoraggio andamentale e ii) l'aggiornamento delle matrici delle PD *forward looking* fornite a dicembre 2020 dalla Capogruppo previa analisi *expert-based* da parte di SIMEST dell'appropriatezza dei parametri.

In particolare, il modello di Gruppo, che coglie sia gli effetti della pandemia sia l'effetto mitigante derivante dalle politiche economiche adottate nelle maggiori economie, ha stimato le probabilità di *default* tenendo conto: i) delle informazioni storiche e di elementi conservativi volti ad assicurarne l'adeguatezza anche in periodi di grave crisi in una logica *Through-the-Cycle*; ii) della componente ciclica volta a produrre stime *forward looking* dei parametri *Point-in-Time*, incorporando i principali *driver* macroeconomici e, nel contesto della crisi COVID-19, evidenziando una dinamica coerente con una fase marcatamente recessiva.

Per la porzione di portafoglio valutata a *fair value* i valori di *impairment* sono stati calcolati anche utilizzando i parametri di mercato opportunamente aggiornati.

Il *coverage ratio* del portafoglio *performing* risulta a dicembre 2020 pari all'1,83% in crescita di 45 bps rispetto ai valori di dicembre 2019 (pari all'1,38%), con un impatto a conto economico quantificato in circa 1,9 milioni di euro. A maggior presidio del rischio connesso alle evoluzioni della pandemia, la Società ha svolto in maniera più stringente il monitoraggio del portafoglio e delle singole posizioni (aggiornamento dei *rating* e verifica del merito di credito delle controparti), i cui risultati sono stati periodicamente rappresentati in un *reporting* di rischio condiviso con gli organi societari.

### Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità, inteso come rischio di inadempimento rispetto agli impegni di pagamento della Società, include il *funding liquidity risk* (incapacità/difficoltà a reperire fondi con il rischio di non essere in grado di far fronte ai propri impegni di pagamento) e il *market liquidity risk* (difficoltà a liquidare gli *asset* e altre attività per regolare le proprie obbligazioni finanziarie alla scadenza, senza incorrere in perdite). Tale rischio viene costantemente monitorato da SIMEST attraverso l'analisi dei flussi finanziari attesi, soprattutto in relazione agli investimenti in partecipazioni. Il *business model* della Società e le caratteristiche del bilancio (che comportano un limitato ricorso a tecniche di trasformazione delle scadenze) non hanno evidenziato impatti sul rischio di liquidità di SIMEST, anche in considerazione della mancata necessità di effettuare rifinanziamenti o di liquidare *asset* in portafoglio a seguito dell'emergenza COVID-19.

La Società, con l'obiettivo di rafforzare i presidi, si è dotata di un nuovo *framework* di liquidità, formulato in coerenza con la normativa prudenziale e adeguatamente adattato al *business model* di SIMEST. In particolare, sono previsti due indicatori, i) indicatore di liquidità a breve e ii) indicatore di liquidità strutturale, che mirano, rispet-

tivamente, a verificare e garantire la capacità della Società di fronteggiare le uscite di cassa nel breve termine e il giusto equilibrio tra durata media delle fonti di raccolta e di impiego, monitorando e limitando il ricorso a forme di trasformazione delle scadenze. I limiti sono oggetto di misurazione, monitoraggio e *reporting* periodico a opera delle strutture aziendali preposte e, in caso di superamento degli stessi, è prevista, in termini di processo, l'attivazione del *Contingency Funding Plan* quale azione di *remediation*.

#### Rischi reputazionali, frode e riciclaggio

L'attuale *framework* di controllo dei rischi include presidi anche per i rischi reputazionali, di frode e riciclaggio sia nella fase *ex ante* sia in quella *ex post* del processo di concessione per le attività in fondi propri e risorse gestite. Il presidio di tali tipologie di rischio nel contesto del COVID-19 e del generale rallentamento dell'economia assume sempre più rilevanza. Pertanto SIMEST ha definito l'avvio di una progettualità specifica orientata al rafforzamento del *framework* dei presidi di controllo dei rischi con *focus* sui fondi pubblici e in particolare sul Fondo 394/81, di recente interessato da una crescente operatività in termini di numero di controparti e volumi. Le attività includono un *risk assessment* sull'intero processo, analisi di *benchmarking*, *gap analysis* e rafforzamento del sistema dei controlli di I, II e III livello, azioni di consolidamento e pianificazione di interventi a breve, medio e lungo termine, a sempre maggior tutela dei fondi pubblici nell'attuale contesto, caratterizzato dalla straordinarietà e urgenza degli interventi di sostegno.

#### Altri rischi

Il lockdown legato all'emergenza COVID-19 ha richiesto l'attivazione di una serie di misure specifiche, tra cui l'applicazione generalizzata e prolungata dello *smart working* per il personale. In tale contesto emergono principalmente tre tipologie di rischi:

- continuità operativa, in particolare per l'esigenza di assicurare il corretto funzionamento dei sistemi nella fase di lavoro in remoto e per possibili eventi di indisponibilità di fornitori critici;
- potenziale indisponibilità, anche temporanea, di parte del personale in caso di diffusione del virus;
- *cyber risk*, gestito e monitorato a livello di Gruppo in funzione dell'accentramento del Sistema Informativo, per una potenziale intensificazione degli attacchi in una fase in cui la maggior parte delle aziende ha attivato modalità di lavoro da remoto che potrebbero renderle più vulnerabili.

Tali casistiche non hanno presentato a oggi criticità rilevanti e continueranno, in linea con gli indirizzi e il supporto della Controllante, a essere oggetto di monitoraggio nel continuo.

## 12. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2020.

## 13. Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso del mese di marzo 2020, il contagio del nuovo virus COVID-19 si è diffuso in molti Paesi del mondo con la conseguente definizione dell'epidemia quale "situazione pandemica" da parte dell'Organizzazione Mondiale della Sanità in data 11 marzo 2020. L'Italia è stato il primo Paese europeo a essere colpito dalla diffusione del virus, prevalentemente nelle aree del nord, caratterizzate da un fitto tessuto imprenditoriale di PMI e grandi imprese.

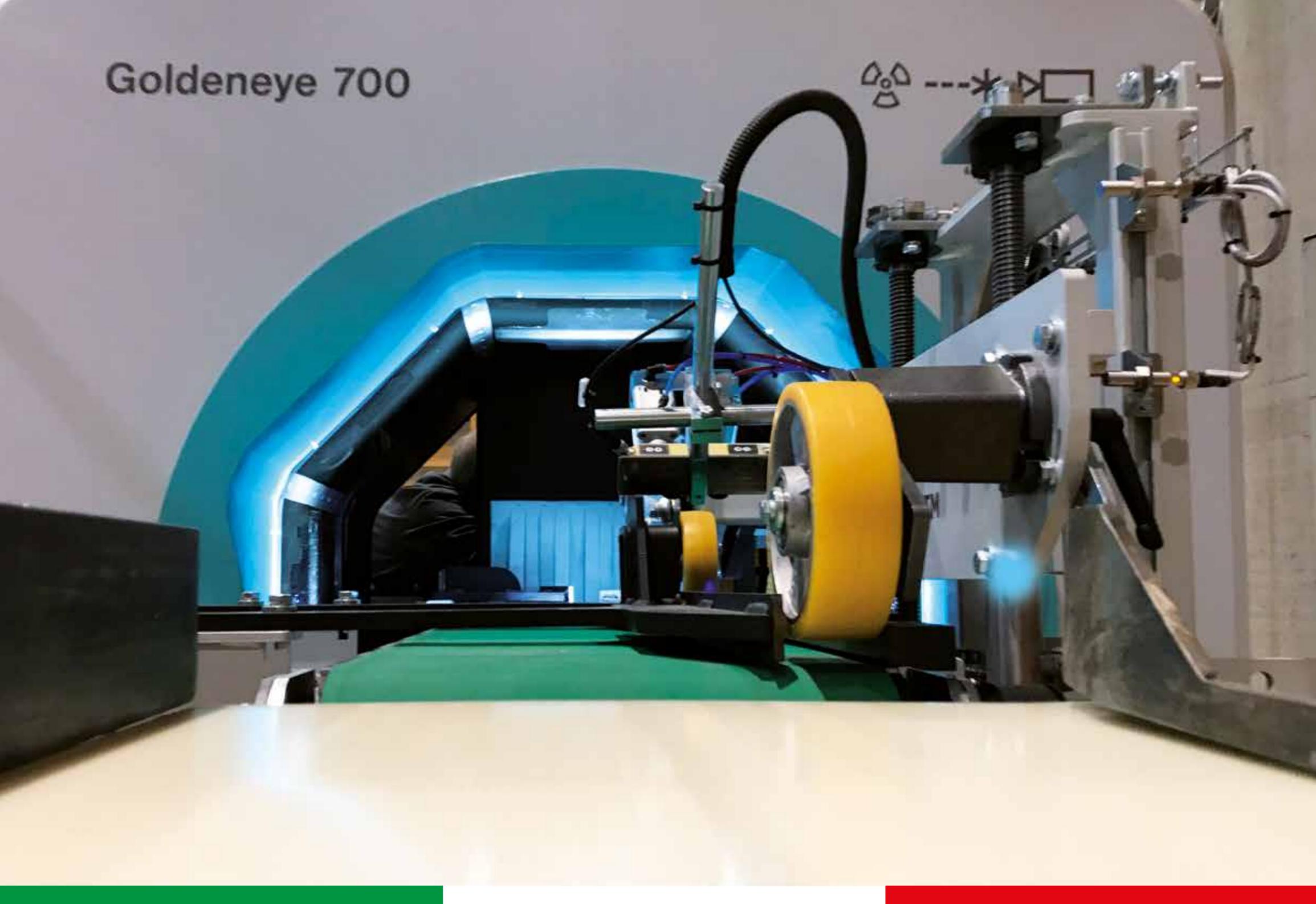
In tale contesto, nel corso del 2020 e prevedibilmente anche per la prima parte del 2021, l'operatività di SIMEST risulta essere condizionata dagli effetti della situazione di emergenza sanitaria in corso. Si confermano, infatti, i segnali di rallentamento delle attività di espansione all'estero delle imprese italiane con ripercussioni sia sulle *performance* delle società già presenti nel portafoglio di SIMEST, sia sulla fattibilità di eventuali nuove partecipazioni in fase di sottoscrizione nell'anno. Riguardo ai fondi pubblici gestiti da SIMEST, tenuto conto che la loro operatività è basata sostanzialmente sugli investimenti all'estero e sull'*export*, si registra un rallentamento delle attività in termini di risorse mobilitate e gestite. Fanno eccezione gli strumenti a valere sul Fondo 394/81, interessati dalle misure straordinarie introdotte al fine di attenuare le conseguenze dell'emergenza epidemiologica.

## 14. Ulteriori informazioni ex art. 2428 del Codice Civile

Con riferimento alle ulteriori informazioni richieste dall'art. 2428 del Codice Civile si segnala che la Società: i) non ha svolto attività di ricerca e sviluppo; ii) non detiene né ha acquistato e/o alienato nel corso dell'esercizio azioni proprie e/o azioni o quote di società controllanti né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona. La Società non detiene alcuno strumento finanziario derivato o strutturato per finalità di gestione dei rischi finanziari.

per il Consiglio di Amministrazione  
il Presidente  
Pasquale Salzano

Goldeneye 700



Bilancio  
d'Esercizio  
al 31 dicembre  
2020

CON NOI NEL 2020... **il taglio del legno USA  
viene effettuato con la tecnologia Made in Italy**

La **Microtec** di Bressanone ha rafforzato la sua presenza  
nell'area nordamericana acquisendo in *partnership* con SIMEST  
una delle principali concorrenti estere

Partecipazione al capitale

# Forma e contenuto del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2020

Il Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2020 è stato redatto in conformità alle vigenti disposizioni normative ed è costituito da:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto
- Prospetto della redditività complessiva
- Rendiconto finanziario
- Nota integrativa

## Contenuto della Nota integrativa:

### Premessa

- Informazioni sulla Società
- Principi generali di redazione
- I. Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali
- II. Criteri di redazione
- III. Altri aspetti
- IV. Uso di stime e valutazioni

### Principali principi contabili

- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
- Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto economico
- Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva
- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato
- Attività materiali
- Attività immateriali
- Fiscalità corrente e differita
- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
- Fondi per rischi e oneri
- Proventi da investimenti partecipativi e interessi passivi
- Commissioni
- Costi

### Informazioni sullo Stato patrimoniale

### Informazioni sul Conto economico

### Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

### Operazioni con parti correlate

### Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

### Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

### Dati essenziali della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

## Stato patrimoniale

(unità di euro)

Voci dell'Attivo	Nota	31/12/2020	31/12/2019
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	A.1	13.265	10.056
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	A.2	5.164.569	5.164.569
Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i> con impatto a Conto economico:	A.3	217.369.046	257.909.887
- di cui: Crediti per investimenti in partecipazioni		217.369.046	257.909.887
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	A.4	309.819.537	299.709.405
- di cui: Crediti per investimenti in partecipazioni		305.801.374	295.561.881
- di cui: Altri crediti finanziari		4.018.163	4.147.524
Attività materiali	A.5	5.152.298	6.299.723
- di cui: Diritto d'uso su fabbricati		4.497.765	5.669.988
Attività immateriali	A.6	644.954	667.083
Attività fiscali	A.7	1.263.618	2.730.588
a) correnti		305.884	1.421.693
b) anticipate		957.734	1.308.895
Altre attività	A.8	12.567.950	12.173.013
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>		<b>551.995.237</b>	<b>584.664.324</b>

(unità di euro)

Voci del Passivo e del Patrimonio netto	Nota	31/12/2020	31/12/2019
Debiti per finanziamenti valutati al costo ammortizzato	P.1	233.237.750	270.323.994
- di cui: Debiti relativi a diritti d'uso su fabbricati		4.588.609	5.727.652
Altre passività	P.2	10.418.071	8.899.782
Trattamento di fine rapporto del personale	P.3	1.933.707	2.147.254
Passività fiscali	P.4	144.085	39.158
a) correnti		121.340	-
b) differite		22.745	39.158
Fondi per rischi e oneri	P.5	1.128.565	2.739.143
c) altri fondi		1.128.565	2.739.143
Capitale	P.6	164.646.232	164.646.232
Sovrapprezzi di emissione	P.7	1.735.551	1.735.551
Riserve	P.8	134.139.229	161.258.497
- di cui Riserva FTA		63.526.684	63.526.684
- di cui Riserva FTA IFRS 9		9.454.490	9.454.490
- di cui Utili/(Perdite) portati a nuovo		(27.125.287)	-
Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	P.9	4.612.047	(27.125.287)
<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>		<b>551.995.237</b>	<b>584.664.324</b>

## Conto economico

Voci	Nota	31/12/2020	31/12/2019
Proventi da investimenti in partecipazioni	C.1	28.111.858	29.178.904
Interessi passivi e oneri assimilati	C.2	(2.410.894)	(2.637.686)
Commissioni attive	C.3	19.012.535	17.294.743
Risultato netto delle attività obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i> con impatto a Conto economico	C.4	(10.156.633)	(27.527.595)
Altri proventi finanziari	C.5	110.131	45.564
<b>Margine di intermediazione</b>		<b>34.666.997</b>	<b>16.353.930</b>
Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito su attività valutate al costo ammortizzato	C.6	(1.168.047)	(16.581.741)
Spese amministrative:	C.7	(22.179.380)	(21.452.953)
<i>a) spese per il personale</i>		<i>(14.117.482)</i>	<i>(14.859.939)</i>
<i>b) altre spese amministrative</i>		<i>(8.061.898)</i>	<i>(6.593.014)</i>
Altri (oneri) proventi di gestione	C.8	-	-
<b>Risultato di gestione</b>		<b>11.319.570</b>	<b>(21.680.764)</b>
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	C.9	(83.024)	(1.601.915)
Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	C.10	(1.462.517)	(1.348.111)
Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	C.11	(558.589)	(566.562)
<b>Utile (Perdita) prima delle imposte</b>		<b>9.215.440</b>	<b>(25.197.352)</b>
Imposte sul reddito d'esercizio	C.12	(4.603.393)	(1.927.935)
<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>		<b>4.612.047</b>	<b>(27.125.287)</b>

## Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto: esercizio corrente

		Allocazione risultato esercizio precedente		Operazioni sul Patrimonio netto		Variazioni dell'esercizio		Patrimonio netto al 31/12/2020	
		Esistenze al 31/12/2019						Patrimonio netto al 31/12/2020	
Capitale:		164.646.232						164.646.232	
a) azioni ordinarie									
b) azioni privilegiate									
Sovrapprezzi di emissione		1.735.551						1.735.551	
Riserve:									
a) di utili		156.370.028						156.370.028	
b) altre		5.164.569						5.164.569	
c) utili/perdite portati a nuovo			(27.125.287)					(27.125.287)	
Riserve da valutazione:									
a) disponibile per la vendita									
b) copertura flussi finanziari									
c) altre riserve		(276.102)						(276.102)	
Strumenti di capitale									
Azioni proprie							6.019		(270.083)
Utile (Perdita) d'esercizio		(27.125.287)							4.612.047
<b>PATRIMONIO NETTO TOTALE</b>		<b>300.514.993</b>						<b>4.618.066</b>	<b>305.133.059</b>

**Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto: esercizio precedente**

	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio Operazioni sul Patrimonio netto		(unità di euro)
	Esistenze al 31/12/2018	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	
Capitale:	164.646.232				164.646.232
a) azioni ordinarie					
b) azioni privilegiate	1.735.551				1.735.551
Sovrapprezzi di emissione					
Riserve:	155.164.174	1.205.854			156.370.028
a) di utili	5.164.569				5.164.569
b) altre					
Riserve da valutazione:					
a) disponibile per la vendita					
b) copertura flussi finanziari					
c) altre riserve	(202.272)				(276.102)
Strumenti di capitale					
Azioni proprie					
Utile (Perdita) d'esercizio	1.205.854	(1.205.854)	-		(27.125.287)
<b>PATRIMONIO NETTO TOTALE</b>	<b>327.714.109</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(27.199.117)</b>	<b>300.514.993</b>
Reddittività complessiva esercizio 2019				(73.830)	
Stock options					
Derivati su proprie azioni					
Variazione strumenti di capitale					
Distribuzione straordinaria dividendi					
Acquisto azioni proprie					
Emissione nuove azioni					
Variazioni di riserve					
Patrimonio netto al 31/12/2019					

**Prospetto della redditività complessiva**

(unità di euro)

Voci	31/12/2020	31/12/2019
<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>4.612.047</b>	<b>(27.125.287)</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
Copertura dei flussi finanziari		
Attività non correnti in via di dismissione		
Piani a benefici definiti	6.019	(73.830)
<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>6.019</b>	<b>(73.830)</b>
<b>REDDITIVITÀ COMPLESSIVA</b>	<b>4.618.066</b>	<b>(27.199.117)</b>

Rendiconto finanziario (metodo indiretto)	(unità di euro)	
	31/12/2020	31/12/2019
<b>A. ATTIVITÀ OPERATIVA</b>		
<b>1. Gestione</b>	<b>13.881.652</b>	<b>21.670.230</b>
- Utile d'esercizio (+/-)	4.612.047	(27.125.287)
- Risultato netto delle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i> con effetto a Conto economico (Ricavi)/Costi	10.156.633	27.527.594
- Proventi e commissioni non incassati (-)	(2.258.113)	2.299.266
- Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito su attività valutate al costo ammortizzato (+/-)	1.168.086	16.581.740
- Rettifiche/Riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	2.021.105	1.914.673
- Accantonamenti netti a fondi rischi e oneri e altri costi/ricavi (+/-)	(1.818.106)	472.244
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>22.436.136</b>	<b>(34.476.775)</b>
- Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> e al costo ammortizzato	19.455.625	(32.304.173)
di cui: Crediti per investimenti in partecipazioni	19.455.625	(32.304.173)
- Altre attività correnti	2.980.511	(2.172.602)
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>1.623.217</b>	<b>(458.215)</b>
- Altre passività correnti	1.623.217	(458.215)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>37.941.005</b>	<b>(13.264.760)</b>
<b>B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>		-
- Vendite di attività materiali		
- Vendite di attività immateriali		
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(851.552)</b>	<b>(7.939.435)</b>
- Acquisti di attività materiali	(315.092)	(7.269.214)
- Acquisti di attività immateriali	(536.460)	(670.221)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>(851.552)</b>	<b>(7.939.435)</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA</b>		
- Emissioni/Acquisti di strumenti di capitale (vers./rimb. capitale sociale e riserve)		
- Distribuzione dividendi e altre finalità		
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio</b>	<b>37.089.453</b>	<b>(21.204.195)</b>
<b>RICONCILIAZIONE</b>		
Disponibilità/(Debiti finanziari) iniziali di tesoreria	(270.313.938)	(249.109.743)
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	37.089.453	(21.204.195)
<b>DISPONIBILITÀ/(DEBITI FINANZIARI) FINALI DI TESORERIA</b>	<b>(233.224.485)</b>	<b>(270.313.938)</b>

per il Consiglio di Amministrazione  
il Presidente  
Pasquale Salzano

# Nota integrativa

## PREMESSA

### Informazioni sulla Società

In merito alle informazioni sulla Società si rinvia alla Relazione sulla gestione.

### Principi generali di redazione

#### I. Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio di SIMEST è redatto secondo i principi contabili internazionali *International Accounting Standard (IAS)* e *International Financial Reporting Standard (IFRS)* e omologati dalla Commissione europea in base alla procedura prevista dal Regolamento (CE) 1606/2002.

A partire dall'esercizio 2015 SIMEST si è avvalsa della facoltà prevista dal D.Lgs. n. 38 del 28 gennaio 2005 ("Decreto IAS"), come modificato dal D.L. 91/2014 ("Decreto Competitività") che ha esteso la possibilità di redigere il Bilancio d'Esercizio in conformità ai principi contabili internazionali ("IAS/IFRS") a tutte le società, diverse da quelle obbligate alla redazione del bilancio secondo i principi IAS/IFRS o in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis del Codice Civile (D.Lgs. 38/2005 art. 4 comma 6).

#### II. Criteri di redazione

Il bilancio di SIMEST è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla presente Nota integrativa. Esso è inoltre corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione. Nella Nota integrativa sono fornite tutte le informazioni previste dalla normativa nonché le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione della Società. In tema di informativa sulla continuità aziendale e in ottemperanza a quanto richiesto per lo stesso tema dallo IAS 1 *revised*, la Società ha effettuato una valutazione della capacità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tenendo conto di tutte le informazioni disponibili su uno scenario di medio termine. Dall'analisi di tali informazioni, e sulla base dei risultati evidenziati nei precedenti esercizi, la Società ritiene appropriato effettuare le valutazioni di bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

I prospetti contabili e la Nota integrativa presentano, oltre agli importi del periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2019.

Il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto. Gli schemi di bilancio sono espressi in unità di euro, mentre i dati della Nota integrativa, se non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di euro.

#### III. Altri aspetti

##### PRINCÍPI IN VIGORE DAL 2020 E NUOVI PRINCÍPI NON ANCORA IN VIGORE

##### Nuovi principi contabili internazionali omologati e in vigore dal 2020

Sono di seguito riportati i Regolamenti della Commissione europea che hanno adottato ("endorsed") nuovi principi contabili internazionali, o modifiche di principi contabili già in vigore, la cui applicazione è divenuta obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2020:

- Regolamento (UE) 2019/2014 della Commissione del 29 novembre 2019, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L. 318 del 10 dicembre 2019, che modifica il Regolamento (CE) 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al Regolamento (CE) 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto

riguarda i principi contabili internazionali (IAS) 1 e 8. Le società applicano tali modifiche al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2020 o successivamente.

- Regolamento (UE) 2019/2075 della Commissione del 29 novembre 2019, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L. 316 del 6 dicembre 2019, che modifica il Regolamento (CE) 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al Regolamento (CE) 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i principi contabili internazionali (IAS) 1, 8, 34, 37 e 38, gli *International Financial Reporting Standard* (IFRS) 2, 3 e 6, le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) 12, 19, 20 e 22 e l'interpretazione dello *Standing Interpretations Committee* (SIC) 32. Le società applicano tali modifiche al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2020 o successivamente.
- Regolamento (UE) 2020/34 della Commissione del 15 gennaio 2020, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L.12 del 16 gennaio 2020, che modifica il Regolamento (CE) 1126/2008 della Commissione che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al Regolamento (CE) 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il principio contabile internazionale IAS 39 e gli *International Financial Reporting Standard* (IFRS) 7 e 9. Le imprese applicano le modifiche di cui all'articolo 1 al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2020 o successivamente. Le principali modifiche riguardano la riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse.
- Regolamento (UE) 2020/551 della Commissione del 21 aprile 2020, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L. 127 del 22 aprile 2020, che modifica il Regolamento (CE) 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al Regolamento (CE) 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'*International Financial Reporting Standard* 3 (Aggregazioni aziendali). Le imprese applicano le modifiche di cui all'articolo 1 al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2020 o successivamente.
- Regolamento (UE) 2020/1434 della Commissione del 9 ottobre 2020, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L. 331 del 12 ottobre 2020, che modifica il Regolamento (CE) 1126/2008 della Commissione che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al Regolamento (CE) 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'*International Financial Reporting Standard* (IFRS) 16<sup>22</sup>.

#### Nuovi principi contabili e interpretazioni già emessi e omologati dalla Unione europea ma non ancora in vigore

Di seguito sono elencati i nuovi principi e le interpretazioni già emessi e omologati, ma non ancora entrati in vigore e pertanto non applicabili per la redazione dei bilanci al 31 dicembre 2020:

- Regolamento (UE) 2020/2097 della Commissione del 15 dicembre 2020, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L. 425 del 16 dicembre 2020, che modifica il Regolamento (CE) 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al Regolamento (CE) 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'*International Financial Reporting Standard* 4.

#### Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora omologati dall'Unione europea alla data di riferimento del 31 dicembre 2020

Alla data di redazione del presente allegato, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, tra i quali si segnalano:

- IFRS 17 *Insurance Contracts (issued on 18 May 2017) including Amendments to IFRS 17 (issued on 25 June 2020)*;
- *Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current (issued on 23 January 2020)*;
- *Amendments to IFRS 3 Business Combinations; IAS 16 Property, Plant and Equipment; IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets as well as Annual Improvements (issued 14 May 2020)*;
- *Amendments to IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 and IFRS 16 Interest Rate Benchmark Reform – Phase 2 (issued on 27 August 2020)*.

<sup>22</sup> Emendamento non applicato.

## IV. Uso di stime e valutazioni

### STIME CONTABILI

L'applicazione dei principi contabili internazionali per la redazione del bilancio comporta che la Società effettui su alcune poste patrimoniali stime contabili considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima che influenzano il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. Le modifiche delle condizioni alla base di giudizi, assunzioni e stime adottati, inoltre, possono determinare un impatto sui risultati successivi.

Le principali poste soggette a stima alla data del presente bilancio sono riconducibili alle attività finanziarie connesse ai crediti per investimenti in partecipazioni, al fine di verificare se esistono evidenze che il valore di tali attivi possa aver subito una riduzione, nonché alle imposte correnti e differite.

### VALUTAZIONE DEI FAIR VALUE

Il *fair value* rappresenta l'ammontare al quale un'attività (o una passività) potrebbe essere scambiata in una ipotetica transazione tra controparti indipendenti in possesso di un ragionevole grado di conoscenza delle condizioni di mercato e dei fatti rilevanti connessi all'oggetto della negoziazione.

Nella definizione di *fair value* è fondamentale l'ipotesi che un'entità sia in condizioni di normale operatività e non abbia urgenza di liquidare o ridurre significativamente una posizione. Il *fair value* di uno strumento riflette, tra gli altri fattori, la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di *default* della controparte o dell'emittente.

Per gli strumenti finanziari il *fair value* viene determinato attraverso tre possibili modalità:

- nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, vengono applicati i prezzi acquisiti dai mercati finanziari (Livello 1);
- nel caso di strumenti non quotati su mercati attivi, laddove ciò sia possibile, sono applicate tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario ma collegati al *fair value* dello stesso da relazioni di non arbitraggio (Livello 2);
- negli altri casi, applicando modelli valutativi interni che contemplino, tra gli input, anche parametri non osservabili sul mercato, quindi inevitabilmente soggetti a margini di soggettività (Livello 3).

Un mercato è considerato attivo se le quotazioni sono prontamente e regolarmente disponibili tramite mercati regolamentati, sistemi di scambi organizzati, mediatori, intermediari, servizi di quotazione, e se tali prezzi si possono ragionevolmente considerare rappresentativi di effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in prossimità della data di valutazione.

In caso di strumenti finanziari non quotati su mercati attivi, la valutazione di Livello 2 richiede l'utilizzo di modelli valutativi che operano elaborazioni dei parametri di mercato a diversi livelli di complessità. A titolo esemplificativo, i modelli valutativi applicati possono prevedere, oltre a interpolazioni ed estrapolazioni, la specificazione di processi stocastici rappresentativi delle dinamiche di mercato e l'applicazione di simulazioni o altre tecniche numeriche per ricavare il *fair value* degli strumenti oggetto di valutazione. Nella scelta dei modelli da applicare per le valutazioni di Livello 2 la Società tiene conto delle seguenti considerazioni:

- un modello valutativo più semplice è preferito a uno più complesso, a parità di altre condizioni e purché rappresenti tutte le caratteristiche salienti del prodotto, permettendo un ragionevole allineamento con le prassi e i risultati di altri operatori del settore;
- un modello valutativo viene applicato consistentemente nel tempo a categorie omogenee di strumenti, a meno che non emergano ragioni oggettive per la sua sostituzione;
- a parità di altre condizioni, sono applicati prioritariamente modelli standard la cui struttura matematica e le cui modalità implementative siano ben note in letteratura, integrati nei sistemi aziendali di cui dispone la Società.

L'individuazione dei parametri di mercato di input per le valutazioni di Livello 2 avviene sulla base delle relazioni di non arbitraggio o di comparabilità che definiscono il *fair value* dello strumento finanziario oggetto di valutazione come *fair value* relativo rispetto a quello di strumenti finanziari quotati su mercati attivi. In alcuni casi per la determinazione del *fair value* è necessario ricorrere a modelli valutativi che richiedono parametri non direttamente desumibili da quantità osservabili sul mercato, stime di tipo statistico o "*expert-based*" da parte di chi effettua la valutazione (Livello 3).

Anche nel caso di valutazioni di Livello 3, un modello valutativo viene applicato consistentemente nel tempo a categorie omogenee di strumenti, a meno che non emergano ragioni oggettive per la sua sostituzione. Allo stesso modo i parametri non direttamente desumibili da quantità osservabili sul mercato sono applicati in una logica di continuità temporale.

## PRINCIPALI PRINCÍPI CONTABILI

Di seguito sono esposti i principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio di SIMEST al 31 dicembre 2020.

### Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti” sono valutate al *fair value*. La liquidità è rappresentata dalla giacenza di contante presso la Società e presso le banche con rendimenti allineati alle condizioni di mercato. La disponibilità è incrementata degli interessi maturati sulle disponibilità, ancorché non ancora liquidati.

### Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto economico

Nella presente voce figurano tutte le attività finanziarie non classificate nel portafoglio attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e nel portafoglio attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

La voce, in particolare, include:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione, rappresentate da titoli di debito e di capitale e dal valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione;
- le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*, rappresentate dalle attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva. Si tratta di attività finanziarie i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (ossia quelle attività finanziarie che non superano il TEST SPPI) oppure che non sono detenute nel quadro di un modello di *business* il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (*business model “Hold to Collect”*), o ancora il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali sia mediante la vendita di attività finanziarie (*business model “Hold to Collect and Sell”*);
- le attività finanziarie designate al *fair value*, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti. In relazione a tale fattispecie, un'entità può designare irrevocabilmente all'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al *fair value* con impatto a Conto economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa.

Nel bilancio di SIMEST confluiscono in tale aggregato i crediti nei confronti delle società *partner* derivanti dalle operazioni di investimento nelle imprese partecipate che, sulla base del principio contabile IFRS 9, non superando il Test SPPI – *Solely Payments of Principal and Interest on the Principal Amount Outstanding* devono essere obbligatoriamente valutati al *fair value*.

In particolare, i rapporti in essere tra SIMEST, le società *partner* e le imprese partecipate si configurano come un'attività finanziaria (*“linked transaction”*) a fronte della quale SIMEST ha il diritto a ricevere una somma di denaro (contrattualmente determinabile e non inferiore all'importo erogato) dalle società *partner*, facendo prendere valenza, all'interno di tale transazione, al rapporto intercorrente con quest'ultimo. Tali rapporti, indipendentemente dalla loro forma legale, appartengono alla categoria dei crediti e finanziamenti.

### Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva

Nella presente voce figurano le attività finanziarie che soddisfano entrambe le condizioni in elenco:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di *business* il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente sia mediante la vendita (*business model “Hold to Collect and Sell”*);

- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono flussi finanziari rappresentati esclusivamente da pagamenti della linea capitale e degli interessi sull'importo del capitale da restituire, a date prestabilite (ossia quelle attività finanziarie che superano il c.d. “Test SPPI”).

Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

La presente voce include dunque tutte le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale e finanziamenti) classificate nel portafoglio valutato al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

### Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Nella presente voce figurano i titoli di debito e i finanziamenti allocati nel portafoglio valutato al costo ammortizzato.

Sono dunque incluse le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di *business* il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (*business model “Hold to Collect”*);
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono flussi finanziari rappresentati esclusivamente da pagamenti della linea capitale e degli interessi sull'importo del capitale da restituire, a date prestabilite (ossia quelle attività finanziarie che superano il c.d. “Test SPPI”).

Nel bilancio di SIMEST confluiscono in tale aggregato i crediti nei confronti delle società *partner* derivanti dalle operazioni di investimento nelle imprese partecipate che, avendo superato il Test SPPI, sono valutati al costo ammortizzato.

I rapporti in essere tra SIMEST, le società *partner* e le imprese partecipate si configurano come un'attività finanziaria (*“linked transaction”*) a fronte della quale SIMEST ha il diritto a ricevere una somma di denaro (contrattualmente determinabile e non inferiore all'importo erogato) dalle società *partner*, facendo prendere valenza, all'interno di tale transazione, al rapporto intercorrente con quest'ultimo. Tali rapporti, indipendentemente dalla loro forma legale, appartengono alla categoria dei crediti e finanziamenti.

Il principio IFRS 9 prevede, in particolare, che nel caso in cui i flussi di cassa contrattuali prevedano ulteriori caratteristiche, differenti dal rimborso del capitale e dal pagamento degli interessi sul nozionale, il Test SPPI sia da ritenersi superato qualora tali caratteristiche aggiuntive abbiano solo un effetto *“de minimis”*, ovvero se tale effetto è considerabile come “non significativo” a ogni *reporting date* e cumulativamente lungo l'arco di vita dello strumento, questi non ha effetti sulla classificazione di tale strumento finanziario.

Riguardo SIMEST, i contratti stipulati con i *Partner* prevedono, sul prezzo di uscita dalla partecipazione, la presenza di un *floor* fissato pari al valore di acquisto e di un *cap* sulla plusvalenza realizzabile. Sulla base di un'approfondita analisi è stato determinato un valore-soglia di applicabilità del concetto di *“de minimis”* e conseguentemente una parte del portafoglio relativo ai crediti da partecipazione detenuti da SIMEST, rientrate in tale soglia, è classificato e valutato al costo ammortizzato, coerentemente con le caratteristiche dello strumento.

### Attività materiali

Le immobilizzazioni fanno riferimento ad attività non correnti destinate a essere utilizzate durevolmente nell'esercizio dell'attività di impresa. Le immobilizzazioni materiali sono contabilizzate al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori. Il bilancio esprime il valore contabile delle attività materiali al netto degli ammortamenti effettuati, le cui quote sono state calcolate in base ad aliquote ritenute adeguate a rappresentare l'utilità residua di ciascun bene o valore. I beni di nuova acquisizione sono ammortizzati a partire dal momento in cui risultano immessi nel processo produttivo. I beni strumentali per destinazione o per natura sono ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti in relazione alle loro residue possibilità di utilizzazione. I costi di manutenzione e riparazione che non determinano un incremento di utilità e/o di vita utile dei cespiti sono imputati al Conto economico dell'esercizio.

### Attività immateriali

Le “Attività immateriali” sono disciplinate dallo IAS 38. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione comprensivo degli oneri accessori e ammortizzate per il periodo della loro prevista utilità futura che, alla chiusura di ogni esercizio, viene sottoposta a valutazione per verificare l'adeguatezza della

stima. Un'attività immateriale viene rappresentata nell'Attivo dello Stato patrimoniale esclusivamente se viene accertato che:

- la società ha la capacità di controllare i benefici economici futuri derivanti dall'attività;
- è probabile che affluiscano benefici economici futuri attribuibili all'attività considerata;
- il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.

Le attività immateriali vengono, quindi, eliminate dallo Stato patrimoniale qualora non siano attesi utili futuri o al momento della cessione. I costi sostenuti per l'acquisto e la produzione da parte di terzi di software sono ammortizzati in quote costanti, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, che non supera i tre anni.

## Fiscalità corrente e differita

Le attività e passività fiscali nello Stato patrimoniale del bilancio sono classificate rispettivamente nelle voci dell'Attivo "Attività fiscali" e del Passivo "Passività fiscali". Le poste contabili della fiscalità corrente e differita comprendono: i) le attività fiscali correnti, rappresentate dalle imposte versate in acconto e dai crediti per ritenute d'acconto subite; ii) le passività fiscali correnti, rappresentate dai debiti fiscali da assolvere secondo la disciplina tributaria vigente; iii) le attività fiscali differite, consistenti negli importi delle imposte recuperabili negli esercizi futuri in considerazione di differenze temporanee deducibili; iv) passività fiscali differite, consistenti nei debiti per le imposte da assolvere in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili. Le imposte correnti, rappresentate dall'imposta sul reddito delle società (IRES) e dall'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), sono rilevate sulla base di una realistica stima delle componenti negative e positive di competenza dell'esercizio e sono determinate sulla base delle rispettive aliquote vigenti. Le attività e passività fiscali differite sono rilevate in base alle aliquote fiscali che, sulla base della legislazione vigente alla data di riferimento del bilancio, si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività, e sono periodicamente riviste al fine di tenere conto di eventuali modifiche normative. Il termine fiscalità differita si riferisce, in particolare, alla rilevazione in termini di imposte delle differenze temporanee tra il valore attribuito a un'attività o passività secondo i criteri civilistici e il corrispondente valore assunto ai fini fiscali. Le imposte differite sono iscritte: i) nelle attività fiscali, nel caso si riferiscano a differenze temporanee deducibili, per ciò intendendosi le differenze tra valori civilistici e fiscali che nei futuri esercizi daranno luogo a importi deducibili, nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero; ii) nelle passività fiscali, laddove si riferiscano a differenze temporanee tassabili rappresentative di passività in quanto correlate a poste contabili che diverranno imponibili in periodi d'imposta futuri. In particolare, per quanto concerne l'IRES, a seguito dell'adesione al Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo CDP e in conformità a quanto previsto sia dal Regolamento di consolidamento sia dalla prevalente dottrina e prassi in materia, la Società ha provveduto alla determinazione del proprio carico "potenziale" rilevando quale contropartita un debito nei confronti della società consolidante che in conformità al nuovo istituto è la sola obbligata a regolare il rapporto con l'Amministrazione Finanziaria.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" copre la passività maturata alla fine dell'esercizio nei confronti dei dipendenti, in conformità alle disposizioni di legge (*ex art. 2120 del Codice Civile*) e ai contratti di lavoro vigenti. Il trattamento di fine rapporto (TFR), ai sensi dello IAS 19, rappresenta un "Piano a benefici definiti per il dipendente" e, quindi, alla data di riferimento rappresenta il debito verso i dipendenti tramite il valore attuale dei pagamenti futuri previsti riferiti ai benefici maturati nell'esercizio corrente e del valore attuale dei pagamenti futuri derivanti dal maturato negli esercizi precedenti.

## Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono destinati soltanto a coprire passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Un accantonamento viene, pertanto, rilevato tra i "Fondi per rischi e oneri" esclusivamente in presenza:

- di un'obbligazione attuale (legale o implicita) derivante da un evento passato;
- della probabilità/previsione che per adempiere l'obbligazione sarà necessario un onere, ossia l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- della possibilità di effettuare una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono utilizzati solo a fronte degli oneri per i quali erano stati originariamente iscritti.

## Proventi da investimenti partecipativi e interessi passivi

I proventi da investimenti partecipativi e gli interessi passivi rilevati nel Conto economico *pro rata temporis* per tutti gli strumenti in base al tasso di interesse contrattuale o al tasso di interesse effettivo, nel caso di applicazione del costo ammortizzato.

## Commissioni

Le "Commissioni" sono rilevate a Conto economico in base al criterio della competenza; sono escluse le commissioni considerate nell'ambito del costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che sono rilevate fra gli interessi.

## Costi

I "Costi" sono iscritti sulla base della competenza temporale.

## INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

(importi in migliaia di euro)

### Attività

#### A.1 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

##### Disponibilità liquide e mezzi equivalenti: composizione

Voci	31/12/2020	31/12/2019
Banche	7	5
Cassa	6	5
<b>TOTALE</b>	<b>13</b>	<b>10</b>

La voce rappresenta le disponibilità dei depositi bancari al 31 dicembre 2020 che comprendono gli interessi attivi accreditati dagli istituti di credito nonché le giacenze liquide di cassa alla stessa data, in euro e in valute estere.

#### A.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

##### Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva

Voci	31/12/2020	31/12/2019
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	5.165	5.165
<b>TOTALE</b>	<b>5.165</b>	<b>5.165</b>

La voce si riferisce alla quota (non di collegamento) che SIMEST detiene nella FINEST Spa.

##### Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci	31/12/2020			31/12/2019		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale			<b>5.165</b>			<b>5.165</b>
2.1 Valutati al <i>fair value</i>						
2.2 Valutati al costo			5.165			5.165
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						-
<b>TOTALE</b>	-	-	<b>5.165</b>	-	-	<b>5.165</b>

La tabella inoltre evidenzia che non ci sono variazioni rispetto all'esercizio precedente.

#### A.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL *FAIR VALUE* CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO

La voce si riferisce ai crediti nei confronti delle società *partner* derivanti dalle operazioni di investimento nelle imprese partecipate che, sulla base del principio contabile IFRS 9, non superando il Test SPPI – *Solely Payments of Principal and Interest on the Principal Amount Outstanding*, devono essere obbligatoriamente valutati al *fair value*. In particolare, i rapporti in essere tra SIMEST, le società *partner* e le imprese partecipate si configurano come un'attività finanziaria ("*linked transaction*") a fronte della quale SIMEST ha il diritto a ricevere una somma di denaro (contrattualmente determinabile e non inferiore all'importo erogato) dalle società *partner*, facendo prendere valenza, all'interno di tale transazione, al rapporto intercorrente con quest'ultimo. Tali rapporti, indipendentemente dalla loro forma legale, appartengono alla categoria dei crediti e finanziamenti.

##### Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* con impatto a Conto economico: composizione per debitori/emittenti

	31/12/2020	31/12/2019
<b>1. Titoli di capitale</b>	-	-
di cui: banche	-	-
di cui: altre società finanziarie	-	-
di cui: società non finanziarie	-	-
<b>2. Titoli di debito</b>	-	-
a) Banche centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	-	-
<b>4. Finanziamenti</b>	<b>217.369</b>	<b>257.910</b>
a) Banche centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	217.369	257.910
f) Famiglie	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>217.369</b>	<b>257.910</b>

La riduzione di tale voce è dovuta sostanzialmente alla dinamica dei rimborsi dei crediti avvenuti nel corso dell'esercizio e del risultato netto dei crediti per partecipazioni valutati al *fair value*, comprese le svalutazioni analitiche su posizioni critiche.

**Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* con impatto a Conto economico: composizione merceologica**

Voci/Valori	31/12/2020			31/12/2019		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>1. Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	-	-	-	-	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	-	-	-	-	-	-
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-	217.369	-	-	257.910
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	-	-	<b>217.369</b>	-	-	<b>257.910</b>

Voci	31/12/2020			
	Bonis	Acquistati	Altri	Totale
Crediti verso:				
a) Governi				
b) Altri enti pubblici				
c) Altri soggetti	181.640		35.729	217.369
<b>TOTALE</b>	<b>181.640</b>		<b>35.729</b>	<b>217.369</b>

**Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* con impatto a Conto economico: distribuzione temporale**

Voci	Scaduti	31/12/2020				Totale
		fino a 3 mesi	fino a 12 mesi	fino a 5 anni	oltre i 5 anni	
Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	26.337	4.535	48.296	132.196	6.005	217.369
<b>TOTALE</b>						<b>217.369</b>

**A.4 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO**
**Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, di cui Crediti per investimenti in partecipazioni: composizione per debitori/emittenti**

Voci/Valori	31/12/2020			31/12/2019		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività deteriorate acquisite od originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività deteriorate acquisite od originate
<b>1. Titoli di debito:</b>	-	-	-	-	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
di cui: imprese di assicurazioni	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	<b>296.960</b>	<b>8.841</b>	-	285.950	9.612	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
di cui: imprese di assicurazioni	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	296.960	8.841	-	285.950	9.612	-
d) Famiglie	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>296.960</b>	<b>8.841</b>	-	<b>285.950</b>	<b>9.612</b>	-

La voce si riferisce ai crediti nei confronti delle società *partner* derivanti dalle operazioni di investimento nelle imprese partecipate che, avendo superato il Test SPPI, sono valutati al costo ammortizzato.

**Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, di cui Crediti per investimenti in partecipazioni: valore lordo e rettifiche di valore complessivo**

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessivo			
	Primo stadio	di cui: strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Write-off parziali complessivi
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	289.728	-	11.544	35.995	4.158	154	27.154	-
<b>TOTALE</b>	<b>289.728</b>	-	<b>11.544</b>	<b>35.995</b>	<b>4.158</b>	<b>154</b>	<b>27.154</b>	-

**Altri crediti finanziari: composizione**

La voce si riferisce ai mutui e prestiti erogati al personale dipendente.

Voci	31/12/2020	31/12/2019
Mutui ipotecari personale dipendente	3.832	3.923
Prestiti personale dipendente	186	225
<b>TOTALE</b>	<b>4.018</b>	<b>4.148</b>

Di seguito viene illustrata la tabella con la distribuzione temporale:

Voci	fino a 3 mesi	fino a 12 mesi	fino a 5 anni	oltre i 5 anni	Totale
Crediti per mutui ipotecari al personale dipendente	75	213	1.135	2.409	3.832
Crediti per prestiti al personale dipendente	42	47	97		186
<b>TOTALE</b>					<b>4.018</b>

**A.5 ATTIVITÀ MATERIALI****Attività materiali a uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo**

Voci	31/12/2020	31/12/2019
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>571</b>	<b>489</b>
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	332	340
d) impianti elettronici	239	149
e) altre		
<b>2. Diritti d'uso acquisiti con il <i>leasing</i></b>	<b>4.581</b>	<b>5.810</b>
a) terreni		
b) fabbricati	4.498	5.670
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre	83	140
<b>TOTALE</b>	<b>5.152</b>	<b>6.300</b>

La voce comprende anche le attività che derivano da diritti d'uso acquisiti con *leasing*, sulla base del principio contabile IFRS 16, per circa 4,6 milioni di euro al 31 dicembre 2020.

**Attività materiali a uso funzionale: variazioni annue**

	Mobili	Impianti elettronici	Fabbricati (diritti d'uso)	Automezzi (diritti d'uso)	Altri beni (diritti d'uso)	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	<b>1.679</b>	<b>2.210</b>	<b>6.909</b>	<b>113</b>	<b>47</b>	<b>10.958</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	(1.338)	(2.061)	(1.239)	(20)	-	(4.658)
A.2 Esistenze iniziali nette	341	149	5.670	93	47	6.300
<b>B. Aumenti</b>	<b>43</b>	<b>155</b>	<b>112</b>	<b>25</b>	<b>-</b>	<b>335</b>
B.1 Acquisti	43	155	112	25	-	335
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(51)</b>	<b>(65)</b>	<b>(1.284)</b>	<b>(37)</b>	<b>(45)</b>	<b>(1.482)</b>
C.1 Vendite	-	-	-	-	(20)	(20)
C.2 Ammortamenti	(51)	(65)	(1.284)	(37)	(25)	(1.462)
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>333</b>	<b>239</b>	<b>4.498</b>	<b>81</b>	<b>2</b>	<b>5.152</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	(1.389)	(2.126)	(2.523)	(57)	(45)	(6.140)
<b>D.2 RIMANENZE FINALI LORDE</b>	<b>1.722</b>	<b>2.365</b>	<b>7.021</b>	<b>138</b>	<b>47</b>	<b>11.292</b>

Gli ammortamenti sono calcolati applicando il metodo delle quote costanti e sulla base di aliquote determinate in relazione all'utilizzo dei beni e alla loro vita residua.

Gli acquisti dell'esercizio riguardano sostanzialmente l'implementazione di hardware per il sistema informativo aziendale nonché l'acquisto di mobili e arredi.

Inoltre, gli acquisti e i relativi ammortamenti comprendono anche le attività che derivano da diritti d'uso acquisiti con *leasing*, secondo il principio contabile IFRS 16.

**A.6 ATTIVITÀ IMMATERIALI****Attività immateriali: composizione**

Voci	31/12/2020	31/12/2019
Licenze d'uso software	534	540
Costi di ristrutturazione sede	111	127
<b>TOTALE</b>	<b>645</b>	<b>667</b>

La voce comprende i costi per l'aggiornamento delle procedure informatiche per la gestione delle attività operative aziendali.

L'ammortamento del software e degli oneri sostenuti per il piano di sviluppo è calcolato a rate costanti in un periodo di tre anni.

**Attività immateriali: variazioni annue**

<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>14.762</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	(14.095)
A.2 Esistenze iniziali nette	667
<b>B. Aumenti</b>	<b>536</b>
B.1 Acquisti	536
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(558)</b>
C.1 Vendite	
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	
C.2 Rettifiche di valore	(558)
- Ammortamenti	(558)
- Svalutazioni:	-
+ Patrimonio netto	
+ Conto economico	
D. Rimanenze finali nette	645
D.1 Rettifiche di valore totali nette	(14.653)
<b>E. RIMANENZE FINALI LORDE</b>	<b>15.298</b>

**A.7 ATTIVITÀ FISCALI****Attività per imposte anticipate: composizione**

Voci	31/12/2020	31/12/2019
<b>Attività fiscali anticipate in contropartita del Conto economico</b>	<b>958</b>	<b>1.309</b>
- Fondi rischi e oneri	456	807
- Svalutazioni su crediti	502	502
<b>Attività fiscali anticipate in contropartita del Patrimonio netto</b>		
<b>TOTALE</b>	<b>958</b>	<b>1.309</b>

**Variazioni delle imposte anticipate**

Voci	31/12/2020
<b>Importo iniziale</b>	<b>1.309</b>
<b>1. Aumenti</b>	<b>363</b>
1.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	363
1.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	
1.3 Altri aumenti	-
1.4 Operazioni di aggregazione aziendale	
<b>2. Diminuzioni</b>	<b>(714)</b>
2.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(714)
a) rigiri	(714)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-
c) mutamento di criteri contabili	
d) altre	-
2.2 Riduzioni di aliquote fiscali	
2.3 Altre diminuzioni	
2.4 Operazioni di aggregazione aziendale	
<b>IMPORTO FINALE</b>	<b>958</b>

**A.8 ALTRE ATTIVITÀ****Altre attività: composizione**

Voci	31/12/2020	31/12/2019
Crediti commerciali e anticipi verso enti pubblici	12.310	10.647
Anticipi a fornitori	175	64
Altri crediti commerciali	8	258
Crediti per imposte da Consolidato fiscale	-	1.132
Ratei e risconti attivi	75	72
<b>TOTALE</b>	<b>12.568</b>	<b>12.173</b>

La voce "Crediti commerciali e anticipi verso enti pubblici" accoglie i crediti per le commissioni derivanti dalla gestione in Convenzione del Fondo *ex lege* 295/73, del Fondo *ex lege* 394/81, del Fondo Crescita Sostenibile, del Fondo di *Venture Capital* e del Fondo *Start Up*.

Si evidenzia che l'incremento delle commissioni per l'annualità 2020 è dovuto alla maggiore operatività nella gestione dei fondi, connessa agli effetti economici della pandemia causata dal COVID-19 (Coronavirus).

## Passività

### P.1 DEBITI PER FINANZIAMENTI VALUTATI AL COSTO AMMORTIZZATO

#### Debiti per finanziamenti valutati al costo ammortizzato: composizione

Voci	31/12/2020	31/12/2019
Debiti verso banche	158.088	124.844
Debiti verso Cassa Depositi e Prestiti	70.477	139.611
Debiti relativi a diritto d'uso	4.673	5.869
<b>TOTALE</b>	<b>233.238</b>	<b>270.324</b>

La voce si riferisce allo scoperto di conto corrente attivato con il sistema bancario e all'utilizzo delle linee di credito per sostenere i flussi finanziari degli investimenti in partecipazioni.

Inoltre, la voce comprende debiti derivanti da diritti d'uso acquisiti con *leasing*, secondo il principio contabile IFRS 16.

#### Debiti per finanziamenti valutati al costo ammortizzato: distribuzione temporale

Voci	31/12/2020	31/12/2019
Debiti per finanziamenti a vista	15.431	14.985
Debiti per finanziamenti a termine o con preavviso	213.134	249.470
Debiti relativi a diritto d'uso	4.673	5.869
<b>TOTALE</b>	<b>233.238</b>	<b>270.324</b>

La voce "Debiti per finanziamenti a vista" si riferisce allo scoperto di conto corrente, alla data di fine esercizio, attivato con il sistema bancario. L'importo è iscritto al valore nominale ed è comprensivo delle competenze maturate.

La voce "Debiti per finanziamenti a termine o con preavviso" si riferisce al debito in essere, alla data di fine periodo, relativo all'utilizzo delle linee di credito. Tale voce comprende anche le linee di credito perfezionate con Cassa Depositi e Prestiti sia individualmente sia in *pool* con altri enti creditizi.

Infine, tale voce comprende debiti per circa 4,7 milioni di euro, determinati sulla base dell'attualizzazione dei canoni di locazione minimi dovuti sino a scadenza (IFRS 16).

Di seguito viene illustrata la tabella con la distribuzione temporale di quest'ultima componente:

Attività/Valori	31/12/2020
<b>Debiti per <i>leasing</i></b>	
<b>Totale flussi finanziari in uscita per il <i>leasing</i> entro i 5 anni</b>	<b>4.613</b>
Entro 1 anno	1.353
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	1.328
Da oltre 2 anni fino a 3 anni	1.272
Da oltre 3 anni fino a 4 anni	642
Da oltre 4 anni fino a 5 anni	18
<b>Totale flussi finanziari in uscita per il <i>leasing</i> oltre 5 anni</b>	<b>60</b>

### P.2 ALTRE PASSIVITÀ

#### Altre passività: composizione

Voci	31/12/2020	31/12/2019
Debiti per somme da erogare al personale dipendente	1.207	1.227
Debiti commerciali e altre partite	7.919	6.518
Debiti verso l'Erario	530	457
Debiti verso istituti di previdenza	761	698
<b>TOTALE</b>	<b>10.418</b>	<b>8.900</b>

La voce "Debiti commerciali e altre partite" comprende al proprio interno il debito verso Cassa Depositi e Prestiti per consolidato fiscale, pari a 820 migliaia di euro.

### P.3 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE

#### Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31/12/2020	31/12/2019
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>2.147</b>	<b>2.234</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>48</b>	<b>103</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	5	30
B.2 Altre variazioni in aumento	43	73
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>261</b>	<b>190</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	261	190
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-	-
<b>D. RIMANENZE FINALI</b>	<b>1.934</b>	<b>2.147</b>

I benefici successivi al rapporto di lavoro si suddividono in:

- piani a contribuzione definita, in cui l'impresa paga contributi fissi a un'entità distinta (un fondo). In tal caso il rischio attuariale (che i benefici siano inferiori a quelli attesi) e il rischio di investimento (che le attività investite siano insufficienti a soddisfare i benefici attesi) ricadono sul dipendente;
- piani a benefici definiti, in cui l'impresa si obbliga a concedere i benefici concordati per i dipendenti in servizio e per gli ex dipendenti assumendo, sostanzialmente, i rischi attuariali e di investimento relativi al piano.

#### Contabilizzazione dei piani a contribuzione definita

I costi del piano sono contabilizzati nel Conto economico tra le spese per il personale senza alcuna considerazione in merito al valore attuale dell'obbligazione. Dal 1° gennaio 2007 (data di entrata in vigore della riforma alla previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252), per le aziende con più di 50 dipendenti la quota del trattamento di fine rapporto (TFR) indirizzata ai fondi pensione e al Fondo Tesoreria INPS rientra nella definizione di "piani a contributi definiti" senza richiedere la valutazione attuariale. Viceversa, la quota esistente, che resta in capo all'azienda fino alla data di liquidazione definitiva del TFR al dipendente, continuerà a essere trattata come un "piano a benefici definiti". In particolare, tale quota subirà esclusivamente gli effetti derivanti dalla rilevazione degli interessi da attualizzazione e dalle erogazioni effettuate.

## Contabilizzazione dei piani a benefici definiti

Il costo rilevato per un piano a benefici definiti deve essere rideterminato, sulla base di assunzioni demografiche, statistiche e sulle dinamiche salariali. Nello specifico, la quota di TFR che resta in capo all'azienda, che rientra nella definizione di piano a benefici definiti, è calcolata sulla base del valore attuale dell'obbligo maturando e maturato (rispettivamente il valore attuale dei pagamenti futuri previsti riferiti ai benefici maturati nell'esercizio corrente e il valore attuale dei pagamenti futuri derivanti dal maturato negli esercizi precedenti). I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale mentre gli utili e le perdite attuariali sono iscritti tra le riserve da valutazione, incluse nel Patrimonio netto. La valutazione attuariale è stata condotta secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 19 rivisto con modifiche emanate dallo IASB in data 16 giugno 2011 e approvato con Regolamento (UE) 475/2012 del 5 giugno 2012.

Con riferimento al predetto principio contabile, sono stati determinati:

- il *Defined Benefit Obligation* (DBO): valore attuale medio al 31 dicembre 2020 delle obbligazioni a benefici definiti maturate dai lavoratori in servizio alla data delle valutazioni per l'attività prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti;
- il *Current Service Cost*: il valore attuale medio al 31 dicembre 2020 delle obbligazioni relative al TFR, maturate dai lavoratori presenti al 31 dicembre per l'attività prestata in un anno. Al riguardo si osserva che, in applicazione della normativa in vigore, le prestazioni connesse al TFR per i dipendenti della società in esame devono essere considerate interamente maturate, pertanto il CSC è nullo dall'01/07/2007;
- l'*Expected Future Working Life of Active Membership*: durata media residua di vita lavorativa dei dipendenti in servizio e indicatore del periodo in base al quale si determinano le eventuali quote di ammortamento da iscrivere nel Conto economico dell'esercizio in chiusura;
- il *Net Interest* rappresenta l'interesse sulla passività netta (differenza tra DBO e *Plan assets at fair value*) a inizio anno, calcolato al tasso ipotizzato alla stessa data e tenendo conto anche delle eventuali variazioni dovute al pagamento dei contributi e prestazioni (nel caso specifico del TFR non esistono né contribuzioni né attività rappresentate da titoli identificati e destinati esclusivamente alle erogazioni del TFR e quindi il *Plan assets at fair value* è nullo).

Le principali assunzioni attuariali utilizzate nel calcolo del TFR sono le seguenti:

## Contabilizzazione dei piani a contribuzione definita e dei piani a benefici definiti

Basi tecniche economico-finanziarie	2020	2019	2018
Tasso nominale annuo di attualizzazione	0,3%	0,7%	1,20%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	1,50%	1,50%

## Basi tecniche demografiche

2020

Eliminazione dal servizio - Causa morte	Pari a quelle della popolazione italiana 2019 (Fonte ISTAT - Annuario Statistico Italiano 2020) ridotte del 30%, distinte per età e sesso
Eliminazione dal servizio - Cause varie	Pari al 3% fino a 54 anni di età e pari al 5% per le età successive
Età pensionamento	Disposizioni contenute nella Legge 214/2011 e nel D.L. 4/2019

## Riconciliazione passività 01/01/2020 - 31/12/2020

(unità di euro)

<i>Past service liability</i> 01/01/2020	2.147.254
<i>Pension cost</i> totale	14.225
Utilizzi	(221.753)
(Utili)/Perdite attuariali	(6.019)
<b>PAST SERVICE LIABILITY</b> 31/12/2020	<b>1.933.707</b>

La perdita attuariale è stata rappresentata nel prospetto della redditività complessiva senza transitare dal Conto economico di esercizio, come rettifica del Patrimonio netto.

## P.4 PASSIVITÀ FISCALI

### Passività fiscali: composizione

Voci	31/12/2020	31/12/2019
Passività fiscali per imposte dirette		
a) correnti	121	-
b) differite	23	39
<b>TOTALE</b>	<b>144</b>	<b>39</b>

La voce "Passività fiscali differite" si riferisce al debito IRES correlato a poste contabili che diverranno imponibili in periodi d'imposta futuri.

## P.5 FONDI PER RISCHI E ONERI

### Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci	31/12/2020	31/12/2019
<b>1. Fondi di quiescenza aziendali</b>		
<b>2. Altri fondi per rischi e oneri</b>	<b>1.129</b>	<b>2.739</b>
2.1 Controversie legali	50	100
2.2 Oneri per il personale	1.079	2.076
2.3 Altri	-	563
<b>TOTALE</b>	<b>1.129</b>	<b>2.739</b>

**Fondi per rischi e oneri: variazioni annue**

Voci	31/12/2020	31/12/2019
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>2.739</b>	<b>2.106</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>1.079</b>	<b>3.565</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	1.079	3.565
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo		
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		
B.4 Altre variazioni		
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>2.689</b>	<b>2.932</b>
C.1 Utilizzo nell'esercizio	2.689	2.932
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		
C.3 Altre variazioni		
<b>D. RIMANENZE FINALI</b>	<b>1.129</b>	<b>2.739</b>

**Patrimonio netto****P.6 CAPITALE****Capitale sociale: composizione**

Voci	31/12/2020	31/12/2019
Capitale sottoscritto e versato	164.646	164.646
<b>TOTALE</b>	<b>164.646</b>	<b>164.646</b>

Al 31 dicembre 2020 il capitale sociale di 164.646 migliaia di euro, interamente sottoscritto e versato, è rappresentato da n. 316.627.369 azioni del valore nominale di euro 0,52 ciascuna.

**Capitale - numero azioni della Società: variazioni annue**

Voci	Ordinarie	Altre
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>316.627.369</b>	<b>-</b>
- interamente liberate	316.627.369	
A.1 Azioni proprie (-)		
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	316.627.369	
<b>B. Aumenti</b>		
B.1 Nuove emissioni		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
<b>C. Diminuzioni</b>		
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	<b>316.627.369</b>	<b>-</b>
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	316.627.369	-
- interamente liberate	316.627.369	-

**P.7 SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE****Sovrapprezzi di emissione**

Voci	31/12/2020	31/12/2019
Sovrapprezzi di emissione	1.736	1.736
<b>TOTALE</b>	<b>1.736</b>	<b>1.736</b>

I sovrapprezzi hanno riguardato complessivamente n. 22.403.298 azioni.

## P.8 RISERVE

### Riserve

Al 31 dicembre 2020 la Società presenta i seguenti valori nella voce "Riserve":

Voci	31/12/2020	31/12/2019
<b>Riserve di capitale:</b>	<b>5.165</b>	<b>5.165</b>
Riserva ex art. 88 comma 4 D.P.R. 917/86	5.165	5.165
<b>Riserve di utili:</b>	<b>128.974</b>	<b>156.093</b>
Riserva legale	22.535	22.535
Altre riserve	60.583	60.577
Riserva <i>First Time Adoption</i>	63.527	63.527
Riserva FTA IFRS 9	9.454	9.454
Utili/(Perdite) portati a nuovo	(27.125)	-
<b>TOTALE</b>	<b>134.139</b>	<b>161.258</b>

La riserva ex art. 88 comma 4 D.P.R. 917/86 si riferisce al contributo ricevuto in conto capitale dal Ministero dello Sviluppo Economico per la sottoscrizione della quota di partecipazione nella FINEST Spa di Pordenone, come previsto dalla Legge 9 gennaio 1991, n. 19. La voce "Altre riserve", sulla base del secondo comma dell'art. 6 del D.Lgs. 38/2005, comprende riserve con un vincolo di indisponibilità di 7.218 migliaia di euro per utili non realizzati da *fair value* imputati a Conto economico.

## INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

(importi in migliaia di euro)

### C.1 PROVENTI DA INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI

#### Proventi da investimenti in partecipazioni: composizione

Voci	31/12/2020	31/12/2019
Proventi da investimenti in partecipazioni	28.112	29.179
<b>TOTALE</b>	<b>28.112</b>	<b>29.179</b>

La voce si riferisce ai corrispettivi derivanti dagli impieghi in partecipazioni (26.119 migliaia di euro) e comprende altresì i relativi interessi di dilazione (8 migliaia di euro) e di mora (1.985 migliaia di euro).

## C.2 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI

### Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci	31/12/2020	31/12/2019
Interessi passivi e oneri assimilati	(2.411)	(2.638)
<b>TOTALE</b>	<b>(2.411)</b>	<b>(2.638)</b>

La voce si riferisce agli interessi passivi maturati sullo scoperto di c/c attivato con il sistema bancario e sulle linee di credito utilizzate per sostenere i flussi finanziari degli investimenti in partecipazioni. La voce comprende gli interessi passivi su canoni di locazione da *leasing*, sulla base del principio contabile IFRS 16.

## C.3 COMMISSIONI ATTIVE

### Commissioni attive: composizione

Voci	31/12/2020	31/12/2019
Commissioni	19.013	17.295
<b>TOTALE</b>	<b>19.013</b>	<b>17.295</b>

La voce si riferisce ai compensi percepiti per la gestione del Fondo di *Venture Capital* (4.455 migliaia di euro), del Fondo *ex lege* 394/81 (8.966 migliaia di euro), del Fondo Crescita Sostenibile (280 migliaia di euro) e del Fondo *ex lege* 295/73 (5.295 migliaia di euro).

Si evidenzia che l'incremento delle commissioni per l'annualità 2020 è dovuto alla maggiore operatività nella gestione dei fondi, connessa agli effetti economici della pandemia causata dal COVID-19 (Coronavirus).

## C.4 RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO

### Risultato netto delle attività obbligatoriamente valutate al fair value con impatto a Conto economico: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto ((A+B)-(C+D))
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>	<b>5.697</b>	<b>384</b>	<b>(16.238)</b>	-	<b>(10.157)</b>
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	5.697	384	(16.238)	0	(10.157)
<b>2. Attività finanziarie: differenze di cambio</b>	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>5.697</b>	<b>384</b>	<b>(16.238)</b>	-	<b>(10.157)</b>

Da rilevare che nell'ambito del modello di valutazione del valore di *fair value* (ex IFRS 9) sono stati aggiornati i set di valori per le probabilità di *Default Point in Time* (PD) al fine di cogliere gli impatti sull'economia legati alla pandemia derivante da COVID-19 (Coronavirus).

## C.5 ALTRI PROVENTI FINANZIARI

### Altri proventi finanziari: composizione

Voci	31/12/2020	31/12/2019
Altri proventi finanziari	110	46
<b>TOTALE</b>	<b>110</b>	<b>46</b>

La voce si riferisce principalmente agli interessi attivi derivanti dagli altri crediti finanziari per mutui ipotecari e prestiti erogati al personale dipendente.

## C.6 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO SU ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

### Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito su attività valutate al costo ammortizzato

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore		Totale
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Altre	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	
<b>A. Crediti verso banche</b>	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
di cui: crediti deteriorati acquisiti od originati	-	-	-	-	-	-
<b>B. Crediti verso clientela</b>	<b>(726)</b>	-	<b>(615)</b>	<b>158</b>	<b>15</b>	<b>(1.168)</b>
- Finanziamenti	(726)	-	(615)	158	15	(1.168)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
di cui: crediti <i>impaired</i> acquisiti od originati	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>(726)</b>	-	<b>(615)</b>	<b>158</b>	<b>15</b>	<b>(1.168)</b>

Da rilevare che nell'ambito del modello di valutazione del valore di *impairment* (ex IFRS 9) sono stati aggiornati i set di valori per le probabilità di *Default Point in Time* (PD) per cogliere una *baseline* dei possibili impatti sull'economia legati alla pandemia causata dal COVID-19 (Coronavirus).

## C.7 SPESE AMMINISTRATIVE

### Spese amministrative: composizione

Voci	31/12/2020	31/12/2019
a) Spese per il personale	(14.117)	(14.860)
b) Altre spese amministrative	(8.062)	(6.593)
<b>TOTALE</b>	<b>(22.179)</b>	<b>(21.453)</b>

### Spese per il personale: composizione

Voci	31/12/2020	31/12/2019
<b>1) Personale dipendente</b>	<b>(11.470)</b>	<b>(11.839)</b>
a) Salari e stipendi	(7.536)	(7.347)
b) Oneri sociali	(19)	(19)
c) Indennità e accantonamenti di fine rapporto	(555)	(539)
d) Spese previdenziali	(2.281)	(2.134)
e) Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(299)	(238)
- a contribuzione definita	299	(238)
f) Altri benefici a favore dei dipendenti	(780)	(1.562)
<b>2) Altro personale in attività</b>	<b>(2.366)</b>	<b>(2.731)</b>
<b>3) Amministratori e sindaci</b>	<b>(281)</b>	<b>(290)</b>
<b>TOTALE</b>	<b>(14.117)</b>	<b>(14.860)</b>

### Altri benefici a favore dei dipendenti: composizione

Voci	31/12/2020	31/12/2019
Buoni pasto	(240)	(237)
Polizze assicurative	(479)	(454)
Incentivazioni all'esodo	(8)	(761)
Altri benefici	(53)	(110)
<b>TOTALE</b>	<b>(780)</b>	<b>(1.562)</b>

### Altre spese amministrative: composizione

Voci	31/12/2020	31/12/2019
Servizi professionali e finanziari	(1.725)	(955)
<i>Outsourcing</i>	(1.856)	(1.631)
Servizi informativi	(451)	(699)
Spese di pubblicità e marketing	(1.325)	(118)
Servizi generali	(911)	(1.241)
Utenze, tasse e altre spese	(1.721)	(1.850)
Spese per gli altri organi sociali	(73)	(98)
<b>TOTALE</b>	<b>(8.062)</b>	<b>(6.593)</b>

L'incremento sulla voce "Servizi professionali e finanziari" è dovuto principalmente ad attività di consulenza connesse al supporto del Fondo *ex lege* 394/81, per la gestione degli effetti economici della pandemia causata dal COVID-19 (Coronavirus).

Relativamente alla voce "*Outsourcing*" l'incremento per l'annualità 2020 è riconducibile principalmente all'introduzione di un servizio di controllo, svolto da SACE SRV Srl (controllata di SACE Spa), sempre connesso alla maggiore operatività dei fondi gestiti.

Infine, l'incremento della voce "Spese di pubblicità e marketing" è riferito al Piano di Comunicazione SIMEST per promuovere le nuove iniziative commerciali legate ai Fondi gestiti, in risposta alla pandemia causata dal COVID-19.

Gli oneri di competenza dell'esercizio 2020 relativi alle prestazioni effettuate dalla società di revisione sono:

Voci	(unità di euro)	
	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza
Revisione legale dei conti e Bilancio d'esercizio	DELOITTE & TOUCHE Spa	59.992
Revisione <i>Reporting Package</i> annuale e semestrale per la Controllante e la Capogruppo	DELOITTE & TOUCHE Spa	17.034
<b>TOTALE</b>		<b>77.026</b>

### C.9 ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI

#### Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Voci	31/12/2020	31/12/2019
Accantonamenti netti ai fondi oneri diversi per il personale	(624)	(1.967)
Accantonamenti netti ad altri fondi	541	365
<b>TOTALE</b>	<b>(83)</b>	<b>(1.602)</b>

La voce comprende l'accantonamento per oneri relativi al personale dipendente e l'assorbimento positivo relativo allo storno di un precedente accantonamento su un'istanza per credito IRAP. Rispetto al passato esercizio, non sono stati definiti accantonamenti per incentivazione all'esodo volontario del personale dipendente.

### C.10 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI

#### Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Voci	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
<b>A. Attività materiali</b>				
A.1 Di proprietà	(116)			(116)
- A uso funzionale	(116)			(116)
- Per investimento				
A.2 Acquisite in <i>leasing</i>	(1.347)			(1.347)
- A uso funzionale	(1.347)			(1.347)
- Per investimento				
<b>TOTALE</b>	<b>(1.463)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(1.463)</b>

### C.11 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI

#### Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Voci	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
<b>A. Attività immateriali</b>				
A.1 Di proprietà	(559)			(559)
- Altre	(559)			(559)
A.2 Acquisite in <i>leasing</i>				-
<b>TOTALE</b>	<b>(559)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(559)</b>

### C.12 IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

#### Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Voci	31/12/2020	31/12/2019
1. Imposte correnti (-)	(4.202)	(2.770)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	(110)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(417)	887
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	16	65
<b>6. IMPOSTE DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)</b>	<b>(4.603)</b>	<b>(1.928)</b>

Nel 2020 sono stati accantonati, per imposte correnti e differite, complessivi 4.603 migliaia di euro. Per le imposte differite, sulla base del calcolo delle attività e delle passività in essere al 31 dicembre 2020, si è rilevato il credito puntuale per imposte anticipate pari a 958 migliaia di euro e il debito per imposte differite pari a 23 migliaia di euro.

Nei prospetti che seguono viene riportata la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo.

	31/12/2020
<b>Utile (Perdita) al lordo delle imposte</b>	<b>9.215</b>
<b>IRES Onere fiscale teorico (aliquota 27,5%)</b>	<b>2.534</b>
<b>Variazioni in aumento</b>	
- Variazioni temporanee	722
- Variazioni permanenti	3.779
<b>Variazioni in diminuzione</b>	
- Dividendi	(1.644)
- Plusvalenze su partecipazioni	(154)
- Altre variazioni	(1.475)
<b>Variazioni esercizio precedente</b>	<b>-</b>
<b>IRES ONERE FISCALE ED EFFETTIVO DI BILANCIO</b>	<b>3.762</b>

	31/12/2020
<b>Differenza tra valore e costo della produzione</b>	<b>9.918</b>
<b>IRAP Onere fiscale teorico (aliquota 5,57%)</b>	<b>552</b>
Variazioni in aumento delle imposte	-
Variazioni in diminuzione delle imposte	(113)
<b>Variazioni esercizio precedente</b>	<b>-</b>
<b>IRAP ONERE FISCALE ED EFFETTIVO DI BILANCIO</b>	<b>439</b>

## INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE POLITICHE DI COPERTURA

Al fine di identificare i rischi da gestire, SIMEST, pur non essendo un'entità sottoposta a regolamentazione prudenziale, si è ispirata alla vigente normativa di vigilanza per le banche, ovvero alla classificazione adottata dal Comitato di Basilea, che distingue tra "rischi di primo pilastro" e "rischi di secondo pilastro".

Tale classificazione è contenuta all'interno del Regolamento Rischi adottato da SIMEST allo scopo di assicurare che la Società, in coordinamento con la Capogruppo SACE, sia in grado di far fronte ai rischi assunti con proprie risorse. Il Regolamento contiene pertanto i medesimi principi di gestione dei rischi presenti a livello di Capogruppo, tenendo conto della specificità e della dimensione aziendale.

Si riportano di seguito i rischi maggiormente significativi.

**Rischio di credito:** inteso come peggioramento della condizione economico-finanziaria di una controparte verso la quale vi è un'esposizione creditizia. Nel Regolamento Rischi e nel Regolamento Investimenti sono state inserite specifiche linee guida in materia di sottoscrizione e specifici presidi di controllo del merito creditizio, sia *ex ante* sia *ex post*, riferiti a ogni singola controparte: i Regolamenti disciplinano il funzionamento del processo di investimento e di monitoraggio e i ruoli delle unità organizzative coinvolte. Ai fini del monitoraggio andamentale sono stati implementati logiche, processi e strumenti operativi di analisi della rischiosità degli investimenti. L'obiettivo del monitoraggio consiste nel cogliere tempestivamente i segnali di anomalia relativamente alle esposizioni assunte, così da consentire al *Management* di attuare specifici interventi a tutela dei propri attivi e, nel caso, di recuperare il credito. Il rischio di credito relativo all'investimento in partecipazioni viene mitigato attraverso l'acquisizione di impegni diretti dei *Partner* italiani per l'acquisto a termine delle quote di partecipazione di SIMEST, in parte assistiti da fidejussioni *corporate*, garanzie reali e garanzie bancarie o assicurative.

Al 31 dicembre 2020 gli impegni diretti dei *Partner* italiani per l'acquisto a termine delle partecipazioni ammontano

complessivamente a circa 453 milioni di euro (472 milioni di euro al 31 dicembre 2019). Gli impegni assistiti da garanzie bancarie e/o assicurative ammontano a circa 25 milioni di euro (31 milioni di euro al 31 dicembre 2019); quelli assistiti da garanzie reali sono pari a 43 milioni di euro (44 milioni di euro al 31 dicembre 2019).

## GARANZIE

	2020		2019	
Impegni diretti dei <i>Partner</i> italiani	86%	453	86%	472
Impegni garantiti da istituti finanziari e assicurativi	6%	25	6%	31
Impegni assistiti da garanzie reali	8%	43	8%	44
<b>TOTALE IMPORTO VERSATO</b>		<b>521</b>		<b>547</b>

(%; milioni di euro)

**Rischio di mercato:** rischio generato dall'operatività sui mercati riguardanti gli strumenti finanziari, le valute e le merci. Il rischio variazione del prezzo e il rischio esposizione valutaria vengono in parte mitigati attraverso la contrattualistica che garantisce, di norma, il rientro dell'investimento al prezzo storico pagato in euro per l'acquisizione della partecipazione. La *fair valuation* di una quota del portafoglio investimenti, derivante dal recepimento del principio contabile IFRS 9, espone il portafoglio a rischi di mercato derivanti da oscillazioni dei fattori di mercato (tassi di interesse e *credit spread*).

**Rischio operativo:** rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale definizione, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali e catastrofi naturali.

**Rischio di liquidità:** rischio che la Società non sia in grado di liquidare investimenti e altre attività per regolare le proprie obbligazioni finanziarie alla scadenza, senza incorrere in perdite. La gestione del rischio di liquidità e del rischio tasso d'interesse viene monitorata costantemente attraverso l'analisi dei flussi finanziari attesi, soprattutto in relazione agli investimenti in partecipazioni. Inoltre, all'interno del Regolamento Rischi sono stati predisposti specifici limiti operativi per la gestione e monitoraggio del rischio.

**Rischio di concentrazione:** rischio derivante da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse e controparti del medesimo settore economico o che esercitano la medesima attività o appartenenti alla medesima area geografica. All'interno del Regolamento Rischi sono stati predisposti specifici limiti operativi per la gestione e il monitoraggio del rischio.

**Rischio reputazionale:** rischio attuale o prospettico di flessione degli utili, di sanzioni, di perdita di valore economico o di pregiudizio al ruolo istituzionale di SIMEST, derivante da una percezione negativa dell'immagine della Società da parte di clienti, controparti, azionisti, investitori, Autorità di Vigilanza o altri *stakeholder*. SIMEST attribuisce massima priorità all'esigenza di prevenire e monitorare il verificarsi di eventi di natura reputazionale connessi alle operazioni che rientrano nel proprio oggetto sociale. A tal fine ha strutturato controlli interni di mitigazione del suddetto rischio e adottato specifici presidi atti a prevenire eventi di natura reputazionale nell'operatività.

**Rischio di non conformità alle norme:** il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, subire perdite o danni reputazionali in conseguenza di violazioni di norme imperative (leggi, regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (per es., statuti, codici di condotta). SIMEST ha recepito la *policy* di Gruppo CDP "Risk Assessment e Controllo del Rischio di non conformità", strutturando al contempo un processo di gestione del rischio di non conformità volto ad assicurare che i processi interni e le procedure siano coerenti con l'obiettivo di prevenire la violazione di norme di auto- ed etero-regolamentazione.

All'interno del Regolamento Rischi, è stato anche implementato il processo di valutazione della congruità tra risorse patrimoniali disponibili (rappresentate dal Patrimonio netto) e capitale economico necessario a fronte dei rischi assunti, misurato con le metodologie in essere nel Gruppo CDP (c.d. "processo ICAAP" – *Internal Capital Adequacy Assessment Process*). Le risultanze delle valutazioni hanno confermato la piena congruità del capitale sia nella situazione attuale sia nell'orizzonte di Piano Industriale.

Specifici presidi sono assicurati anche per i fondi agevolati gestiti da SIMEST ai fini di monitorare e mitigare i principali rischi cui i fondi sono esposti. In particolare, per il Fondo 295/73, al fine di assicurare il supporto all'*export* attraverso una più efficiente allocazione delle risorse pubbliche, preservando un'adeguata gestione dei maggiori rischi (tasso cambio e interesse) anche in scenari di stress, è stata approvata e implementata una nuova metodologia per la quantificazione dei fabbisogni finanziari complessivi per cassa del Fondo in un'ottica di gestione efficiente delle risorse pubbliche.

## OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La Società, dal 30 settembre 2016, è partecipata al 76% da SACE Spa, società che esercita attività di direzione e coordinamento su SIMEST.

In relazione ai rapporti con l'azionista di maggioranza SACE Spa e le imprese facenti parti del Gruppo CDP si segnala, anche ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, l'accordo tra SIMEST, CDP e SACE – “Convenzione *Export banca*” – che prevede nelle operazioni di finanziamento per l'internazionalizzazione e le esportazioni delle imprese italiane il supporto finanziario di CDP e la garanzia di SACE.

Nei rapporti con l'azionista di maggioranza SACE Spa, si rileva il riconoscimento durante l'esercizio 2020 di prestazioni professionali ricevute nell'ambito di un contratto relativo all'adeguamento delle certificazioni in merito agli standard sui sistemi di gestione di sicurezza sul lavoro e ambientale (12 migliaia di euro). Inoltre, a seguito della costituzione del Polo dell'*export* e dell'internazionalizzazione, in un'ottica di accentramento delle competenze e di realizzazione di sinergie operative, sono attivi contratti di *outsourcing* con SACE Spa per la gestione dei Servizi<sup>23</sup>: Servizi Generali, Risorse Umane, ICT, Acquisti, *Compliance*, *Internal Audit* e *Risk Management* (1.127 migliaia di euro). A fine 2020 si rilevano tredici risorse di SACE Spa distaccate presso SIMEST e tre distacchi di SIMEST presso SACE Spa.

È da evidenziare il canone di locazione riconosciuto per l'utilizzo di uffici a Mestre, Bologna, Palermo, Napoli (23 migliaia di euro) e il canone relativo alla locazione di hardware informatici (37 migliaia di euro).

### Rapporti con altre parti correlate

Riguardo alle altre imprese facenti parte del Gruppo, si segnala l'utilizzo nel corso del 2020 di linee di credito erogate da Cassa Depositi e Prestiti (CDP) sia individualmente sia in *pool* con altri enti creditizi (1.099 migliaia di euro). Inoltre, sempre nei rapporti con CDP, si rileva il riconoscimento nel corso del 2020 di compensi per cariche di Consiglieri di Amministrazione di SIMEST ricoperte da suoi dirigenti (54 migliaia di euro).

A fine 2020 risultano attivi otto distacchi di personale da CDP.

Per quanto riguarda le partite di natura tributaria, si rileva il debito verso CDP relativo al consolidato fiscale di Gruppo.

Inoltre, è attivo un distacco di personale di SIMEST presso Fintecna Spa.

Sono da rilevare poi i contratti con SACE SRV Srl (controllata di SACE Spa) per servizi di *info-provider*, anagrafica e antimafia, *customer care* e recupero crediti (692 migliaia di euro). Con SACE SRV Srl risulta attivo inoltre un distacco di personale da SIMEST.

È da segnalare, inoltre, al 31 dicembre 2020, a seguito dell'aggiornamento della mappa di Gruppo CDP, il credito vantato da SIMEST nei confronti della società Ansaldo Energia Spa in relazione all'investimento nella società Ansaldo Energia Switzerland AG, oltre a un credito per interessi attivi da incassare.

Le suddette operazioni con parti correlate sono state regolate a condizioni di mercato.

### Compensi amministratori e sindaci

	Amministratori		Sindaci	
	Importo di competenza	Importo corrisposto	Importo di competenza	Importo corrisposto
Benefici a breve termine	202	177	79	68
<b>TOTALE</b>	<b>202</b>	<b>177</b>	<b>79</b>	<b>68</b>

## FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si rilevano fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2020.

## PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Si sottopone all'esame e all'approvazione dei signori Azionisti il Bilancio d'Esercizio 2020 costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa. A corredo dei documenti di bilancio è presentata la Relazione degli amministratori sulla gestione.

L'Utile d'esercizio 2020 di 4.612.047 euro verrà attribuito, dedotto l'accantonamento del 5% a Riserva Legale per 230.602 euro, in conformità alle deliberazioni che saranno assunte dall'Assemblea degli Azionisti. Inoltre, sulla base delle previsioni del secondo comma dell'art. 6 del Decreto Legislativo 38/2005, in applicazione del principio contabile IFRS 9, gli utili da *fair value* imputati a Conto economico che hanno concorso alla determinazione del risultato d'esercizio ammontano a 5.697.487 euro: conseguentemente, tenuto conto che le riserve già vincolate a tale titolo ammontano a 7.218.145, occorre procedere al rilascio del vincolo sulle riserve non distribuibili per 1.520.658 euro.

per il Consiglio di Amministrazione

il Presidente

Pasquale Salzano

<sup>23</sup> I Servizi di *Risk Management* e *Compliance* sono terminati in data 31/05/2020.

## DATI ESSENZIALI DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

In conformità all'art. 2497 bis, comma 4, del Codice Civile si espone di seguito il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della controllante SACE Spa, con sede legale in Piazza Poli 37-42, Roma, codice fiscale e partita IVA n. 05804521002.

(importi in migliaia di euro)

STATO PATRIMONIALE	31/12/2019	31/12/2018
Attivi immateriali	2.929	1.880
Investimenti	4.564.617	5.646.098
Riserve tecniche carico riassicuratori	1.255.814	1.076.303
Crediti	730.015	731.709
Altri elementi dell'attivo	5.178.683	3.048.641
Ratei e risconti attivi	26.617	28.273
<b>ATTIVO STATO PATRIMONIALE</b>	<b>11.758.675</b>	<b>10.532.904</b>
Patrimonio Netto:		
- Capitale Sociale	3.730.324	3.730.324
- Riserva da Sovraprezzo di emissione	43.305	43.305
- Riserve di Rivalutazione		
- Riserva Legale	274.023	264.719
- Altre Riserve	401.499	401.274
- Utili (Perdite) portati a nuovo	172.441	88.766
- Utile d'esercizio	141.582	186.087
Passività subordinate	500.000	500.000
Riserve tecniche	4.158.861	3.950.098
Fondi per rischi e oneri	107.828	100.854
Debiti e altre passività	2.210.460	1.249.800
Ratei e risconti passivi	18.352	17.679
<b>PASSIVO STATO PATRIMONIALE</b>	<b>11.758.675</b>	<b>10.532.904</b>

(importi in migliaia di euro)

CONTO ECONOMICO	31/12/2019	31/12/2018
<b>Conto tecnico dei rami danni</b>		
Premi lordi	565.449	727.754
Variazione della Riserva Premi e dei premi ceduti	(178.045)	(370.550)
Premi netti di competenza	387.405	357.204
Variazione delle Altre Riserve Tecniche	(5.225)	(5.225)
Quota dell'utile trasferito dal conto non tecnico	34.339	38.851
Variazione della riserva di perequazione	(42.783)	(57.758)
Altri proventi e oneri tecnici	(7.302)	(5.756)
Oneri da sinistri al netto dei recuperi	(144.672)	(146.424)
Ristorni e partecipazioni agli utili	(820)	(14.895)
Spese di gestione	(57.270)	(42.634)
<b>Risultato del conto tecnico dei rami danni</b>	<b>163.671</b>	<b>123.363</b>
<b>Conto non tecnico</b>		
Proventi da investimenti dei rami danni	175.509	394.783
Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni	(78.889)	(284.111)
Quota dell'utile trasferito al conto tecnico dei rami danni	(34.339)	(38.851)
Altri proventi	55.042	82.279
Altri oneri	(68.226)	(46.078)
<b>Risultato del conto non tecnico</b>	<b>49.097</b>	<b>108.022</b>
<b>Risultato della gestione straordinaria</b>	<b>1.063</b>	<b>357</b>
Imposte sul reddito	(72.249)	(45.654)
<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>	<b>141.582</b>	<b>186.087</b>

per il Consiglio di Amministrazione  
il Presidente  
Pasquale Salzano



Allegato:  
partecipazioni  
in essere  
al 31 dicembre  
2020

CON NOI NEL 2020... **le trebbiatrici lucane**  
puntano anche su New Delhi

La **Cicoria** di Potenza, che esporta già in 50 Paesi,  
ha fatto i primi passi per entrare anche sul mercato indiano

Finanziamento "Studio di fattibilità"

Finanziamento "Fiere, mostre e missioni di sistema"

## EUROPA

Società	Partner italiano	Paese di intervento	Settore	Quota SIMEST %	Importo in euro
D PRINT EUROPE SH.P.K.	D'AURIA MEDIA GROUP SRL	Albania	Altre industrie	25%	500.000
<b>TOTALE ALBANIA</b>					<b>500.000</b>
AMA ADRIATIC D.O.O. SARAJEVO	A.M.A. SPA	Bosnia Erzegovina	Industria meccanica	24%	1.000.000
<b>TOTALE BOSNIA ERZEGOVINA</b>					<b>1.000.000</b>
METECNO BULGARIA AD	METECNO - SOCIETÀ PER AZIONI	Bulgaria	Infrastrutture e costruzioni	11%	383.081
<b>TOTALE BULGARIA</b>					<b>383.081</b>
BDF SERVIS D.O.O.	BDF INDUSTRIES SPA	Croazia	Industria meccanica	20%	689.135
CRVENA LUKA D.D.	OCTAVIA SRL	Croazia	Servizi non finanziari	22%	2.188.000
<b>TOTALE CROAZIA</b>					<b>2.877.135</b>
GRANAROLO FRANCE S.A.S	GRANAROLO SPA IN SIGLA G. SPA	Francia	Agroalimentare	30%	15.000.000
L'IMAGE RETROUVÉE S.A.S.	L'IMMAGINE RITROVATA SRL	Francia	Servizi non finanziari	49%	196.000
MARAIS TECHNOLOGIES	TESMEC SPA	Francia	Industria metallurgica	34%	3.999.999
<b>TOTALE FRANCIA</b>					<b>19.195.999</b>
MA AUTOMOTIVE DEUTSCHLAND GMBH	MA SRL	Germania	Automobilistico	20%	5.000.000
WAGON AUTOMOTIVE NAGOLD GMBH	METALMECCANICA TIBERINA SRL	Germania	Automobilistico	22%	7.000.000
<b>TOTALE GERMANIA</b>					<b>12.000.000</b>
BUCCI AUTOMATIONS SPA	ROBERTO BUCCI E C. SPA	Italia	Industria meccanica	13%	5.000.000
CONSORZIO CASALASCO DEL POMODORO SOCIETÀ AGRICOLA COOPERATIVA	CONSORZIO CASALASCO DEL POMODORO SOCIETÀ AGRICOLA COOPERATIVA	Italia	Agroalimentare	25%	15.000.000
FINCASTELLO SRL	ARVEDI TUBI ACCIAIO SPA CON SIGLA A.T.A. SPA	Italia	Industria metallurgica	41%	15.000.000
GRUPPO PSC SPA O IN BREVE PSC SPA	PSC PARTECIPAZIONI SPA	Italia	Infrastrutture e costruzioni	10%	11.000.000
IMR-INDUSTRIALESUD SPA	IMR-INDUSTRIALESUD SPA; H.G. SRL	Italia	Automobilistico	19%	7.500.000
INCOMING ITALIA SPA	THE RS HOLDING SRL	Italia	Servizi non finanziari	15%	1.500.000
INGEGNERIA DEI SISTEMI SPA	FINSIS SPA	Italia	Elettronico/Informatico	10%	3.737.999
ITM INDIA SRL	ITALTRACTOR ITM SPA	Italia	Industria meccanica	49%	1.274.000
MA SRL	C.L.N. - *COILS LAMIERE NASTRI SPA SIGLABILE C.L.N. SPA	Italia	Automobilistico	8%	8.000.000
MAGLITAL - SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA	FINAC SRL	Italia	Tessile	26%	7.000.000
MARNAVI CHEM SRL	MARNAVI SPA	Italia	Servizi non finanziari	44%	4.500.000

## EUROPA

Società	Partner italiano	Paese di intervento	Settore	Quota SIMEST %	Importo in euro
MET DEV 1 SRL	MET DEVELOPMENT SPA	Italia	Chimico/Petrochimico	49%	14.900.000
O.M.A. - OFFICINA METALMECCANICA ANGELUCCI SPA	ANGELUCCI HOLDING SRL	Italia	Industria meccanica	27%	10.000.000
PASTA ZARA SPA	FFAUF ITALIA SPA	Italia	Agroalimentare	15%	11.000.000
PAYPERMOON ITALIA SRL	AISLIN SRL	Italia	Altre industrie	14%	600.000
PELLICONI ASIA PACIFIC SRL	PELLICONI & C. SOCIETÀ PER AZIONI	Italia	Industria metallurgica	49%	4.900.000
PROGER SPA	PROGER INGEGNERIA SRL; PROGER MANAGERS & PARTNERS SRL; TIFS PARTECIPAZIONI SRL; MA.LO SRL	Italia	Infrastrutture e costruzioni	21%	6.000.000
PROMA SPA	FINPO SRL	Italia	Automobilistico	6%	11.000.000
RUSTICHELLA D'ABRUZZO SPA	HOPERA SRL; MOLINO MAGRI SRL	Italia	Agroalimentare	26%	600.000
SOLE COMPONENTS SRL	PRIMA SOLE COMPONENTS SPA	Italia	Automobilistico	16%	11.000.000
TERRA MORETTI SPA	HOLDING TERRA MORETTI SRL	Italia	Agroalimentare	14%	12.000.000
VISMARA SPA	FERRARINI SPA; SOCIETÀ AGRICOLA FERRARINI SPA	Italia	Agroalimentare	13%	5.000.000
PRIMA COMPONENTS EUROPE SRL	PRIMA SOLE COMPONENTS SPA	Italia	Automobilistico	23%	7.500.000
<b>TOTALE ITALIA</b>					<b>174.011.999</b>
ARKOS L.L.C.	R.I. SPA	Kosovo	Infrastrutture e costruzioni	21%	412.000
<b>TOTALE KOSOVO</b>					<b>412.000</b>
TRE ZETA MK DOO SKOPJE	TRE ZETA GROUP SRL	Macedonia	Tessile	25%	400.000
<b>TOTALE MACEDONIA</b>					<b>400.000</b>
FERRARINI SP.ZO.O.	SOCIETÀ AGRICOLA FERRARINI SPA; FERRARINI SPA	Polonia	Agroalimentare	31%	5.000.000
MARCEGAGLIA POLAND SPÓLKA Z O.O.	MARCEGAGLIA CARBON STEEL SPA	Polonia	Industria metallurgica	8%	2.003.817
<b>TOTALE POLONIA</b>					<b>7.003.817</b>
DELMA ENGINEERING UK LIMITED	ICM SPA	Regno Unito	Infrastrutture e costruzioni	45%	8.478.891
<b>TOTALE REGNO UNITO</b>					<b>8.478.891</b>
DOROTEX SRL	ANTICA ROCCA FILATI SRL IN LIQUIDAZIONE	Romania	Tessile	25%	980.000
GDS MANUFACTURING SERVICES SA	GLOBAL DISPLAY SOLUTIONS SPA	Romania	Elettronico/Informatico	31%	3.925.000
PARASCHAKIS APOSTOLOS STYL.	ROTER SPA IN LIQUIDAZIONE	Romania	Industria meccanica	22%	1.114.537
S.C. GHIMAR SRL	INTERNATIONAL COMPANY SRL IN LIQUIDAZIONE	Romania	Servizi non finanziari	15%	150.080
<b>TOTALE ROMANIA</b>					<b>6.169.617</b>

**EUROPA**

Società	Partner italiano	Paese di intervento	Settore	Quota SIMEST %	Importo in euro
AIE RUS OOO	ANAS INTERNATIONAL ENTERPRISE SPA	Russia	Infrastrutture e costruzioni	49%	2.402.196
CMK OOO	CELLINO SRL	Russia	Industria metallurgica	13%	177.867
MACCAFERRI GABIONS CIS OOO	OFFICINE MACCAFERRI - SPA	Russia	Industria metallurgica	13%	1.591.796
OLD MILL HOLDING	OLD MILL HOLDING SPA	Russia	Chimico/Petrochimico	33%	1.238.000
SERIOPLAST RUS, OOO	SERIOPLAST GLOBAL SERVICES SPA	Russia	Chimico/Petrochimico	34%	1.360.000
<b>TOTALE RUSSIA</b>					<b>7.777.683</b>
NOVI TEKSTILI DOO	NORMAN INTERNATIONAL SPA	Serbia	Tessile	33%	2.000.000
P & T DESIGN D.O.O.	PLADOS SPA; DELTA SRL	Serbia	Infrastrutture e costruzioni	14%	387.000
<b>TOTALE SERBIA</b>					<b>2.387.000</b>
CECOMP D.O.O.	CECOMP SPA	Slovenia	Automobilistico	25%	2.500.000
<b>TOTALE SLOVENIA</b>					<b>2.500.000</b>
BEST SURFACE SOCIEDAD LIMITADA	BEST SURFACE HOLDING SRL	Spagna	Industria meccanica	40%	4.000.000
ALERION SPAIN SL	ALERION CLEAN POWER SPA IN FORMA ABBREVIATA ALERION SPA	Spagna	Rinnovabili	49%	49.000
<b>TOTALE SPAGNA</b>					<b>4.049.000</b>
ANSALDO ENERGIA SWITZERLAND AG	ANSALDO ENERGIA SPA	Svizzera	Industria meccanica	10%	10.000.000
<b>TOTALE SVIZZERA</b>					<b>10.000.000</b>
MARCEGAGLIA TR	MARCEGAGLIA SPECIALTIES SPA	Turchia	Industria metallurgica	49%	7.400.000
SERIOPLAST AMBALAJ SANAYI VE TICARET ANINIM SIRKETI	SERIOPLAST GLOBAL SERVICES SPA	Turchia	Chimico/Petrochimico	29%	2.000.000
<b>TOTALE TURCHIA</b>					<b>9.400.000</b>
ZEUS KERAMIK J.S.C.	CERAMICHE SPERANZA SPA	Ucraina	Infrastrutture e costruzioni	7%	597.420
<b>TOTALE UCRAINA</b>					<b>597.420</b>
FAREST RT	STUDIO LEGALE DE CAPOA GUIDUCCI E ASSOCIATI	Ungheria	Servizi non finanziari	25%	21.983
<b>TOTALE UNGHERIA</b>					<b>21.983</b>
<b>TOTALE EUROPA</b>					<b>269.165.626</b>

**AFRICA**

Società	Partner italiano	Paese di intervento	Settore	Quota SIMEST %	Importo in euro
ETC SURETY SA	ETC INVEST SPA	Benin	Servizi finanziari non bancari	19%	74.540
<b>TOTALE BENIN</b>					<b>74.540</b>
INSTANT RENTALS FOR VEHICLES S.A.E.	J.A.Z. INVESTMENT GROUP SRL IN LIQUIDAZIONE; INTERNATIONAL SERVICE DEVELOPMENT SRL IN BREVE I.S.D. SRL IN LIQUIDAZIONE	Egitto	Servizi non finanziari	19%	483.815
INTERNATIONAL ENVIRONMENT SERVICES CO.	GESENU SPA GESTIONE SERVIZI NETTEZZA URBANA - SOCIETÀ PER AZIONI	Egitto	Acqua, Ambiente, Servizi urbani	5%	240.175
<b>TOTALE EGITTO</b>					<b>723.990</b>
FRI-EL ETHIOPIA FARMING & PROCESSING PLC	ENER.FIN SRL	Etiopia	Rinnovabili	48%	2.500.000
FUDA MARBLE PLC	FUDA ANTONIO SRL	Etiopia	Infrastrutture e costruzioni	20%	125.000
<b>TOTALE ETIOPIA</b>					<b>2.625.000</b>
SIMTO LIMITED	TOZZI GREEN SPA	Isole Mauritius	Rinnovabili	40%	6.500.000
<b>TOTALE ISOLE MAURITIUS</b>					<b>6.500.000</b>
PROMA INDUSTRIE SARL	PROMA SPA; PROMA S.S.A. SRL	Marocco	Automobilistico	29%	5.182.418
<b>TOTALE MAROCCO</b>					<b>5.182.418</b>
MA AUTOMOTIVE SOUTH AFRICA PTY. LTD	MA SRL	Repubblica Sudafricana	Automobilistico	6%	6.819.924
MOUNTAIN ORGANIC KIWI COMPANY PTY LTD	AGRICOLLIBIO SRL	Repubblica Sudafricana	Agroalimentare	17%	500.000
OMH SOUTH AFRICA PTY LTD	OLD MILL HOLDING SPA	Repubblica Sudafricana	Chimico/Petrochimico	33%	2.000.000
SERIOPLAST SOUTH AFRICA (PTY) LTD	SERIOPLAST GLOBAL SERVICES SPA	Repubblica Sudafricana	Chimico/Petrochimico	25%	1.000.000
TESMEC SA (PTY) LTD	TESMEC SPA	Repubblica Sudafricana	Industria meccanica	33%	1.955.761
<b>TOTALE REPUBBLICA SUDAFRICANA</b>					<b>12.275.685</b>
OMEGA FISHING SA	RIUNIONE INDUSTRIE ALIMENTARI SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA	Senegal	Agroalimentare	24%	366.285
<b>TOTALE SENEGAL</b>					<b>366.285</b>
EUROTRANCIA TUNISIA SARL	EURO GROUP SPA	Tunisia	Industria metallurgica	37%	3.000.000
GUALINI AFRIQUE SARL	GUALINI SPA	Tunisia	Infrastrutture e costruzioni	24%	65.410
SIVAM TUNISIE	SIVAM SRL	Tunisia	Servizi non finanziari	25%	245.000
<b>TOTALE TUNISIA</b>					<b>3.310.410</b>
SIPA HOLDING LTD	P.A.C. SPA - IN FORMA ABBREVIATA PAC SPA	Uganda	Rinnovabili	38%	4.283.033
<b>TOTALE UGANDA</b>					<b>4.283.033</b>
<b>TOTALE AFRICA</b>					<b>35.341.361</b>

## AMERICA

Società	Partner italiano	Paese di intervento	Settore	Quota SIMEST %	Importo in euro
C.IMM. SUDAMERICA S.A.	IMILANI SRL	Argentina	Industria meccanica	19%	500.000
GRUPO ECONOMICO SCL AUSTRAL S.A.	SCL ITALIA SPA	Argentina	Chimico/Petrochimico	28%	1.384.478
MAAUTOMOTIVE ARGENTINA S.A.	MA SRL	Argentina	Automobilistico	40%	2.500.000
PROMA SSA S.A.	PROMA SPA	Argentina	Automobilistico	7%	750.000
SIPCAM ARGENTINA SRL	SIPCAM OXON SPA	Argentina	Chimico/Petrochimico	9%	1.000.000
TIBERINA AUTOMOTIVE ARGENTINA S.A.	TIBERINA HOLDING SRL	Argentina	Automobilistico	10%	3.000.000
<b>TOTALE ARGENTINA</b>					<b>9.134.478</b>
ABRAMO DO BRASIL	ABRAMO HOLDING SPA	Brasile	Servizi non finanziari	4%	220.000
ADVENTUS DO BRASIL ADMINISTRAÇÃO E PARTICIPAÇÕES LTDA	ADVENTUS INTERNATIONAL SRL	Brasile	Altre industrie	27%	4.000.000
ALMAVIVA DO BRASIL SA	ALMAVIVA CONTACT SPA	Brasile	Servizi non finanziari	0,4%	10.000.000
ARVEDI METALFER DO BRASIL LTDA	ARVEDI TUBI ACCIAIO SPA CON SIGLAA.T.A. SPA; METALFER SPA	Brasile	Industria metallurgica	9%	9.127.000
BONFIGLIOLI REDUCTORES DO BRASIL INDÚSTRIA E COMÉRCIO LTDA	BONFIGLIOLI SPA	Brasile	Industria meccanica	20%	2.700.000
BRONTE ADMINISTRAÇÃO E PARTICIPAÇÕES LTDA	BOMI ITALIA SPA	Brasile	Servizi non finanziari	36%	4.000.000
DUCATI ENERGIA DO BRASIL LTDA	DUCATI ENERGIA SPA	Brasile	Industria meccanica	24%	515.877
EMIL GROUP DO BRASIL LTDA	CERAMICHE SPERANZA SPA	Brasile	Infrastrutture e costruzioni	24%	83.333
EXPRIVIA DO BRASIL SERVIÇOS DE INFORMATICA LTDA	EXPRIVIA SPA	Brasile	Servizi non finanziari	24%	500.000
GASPARINI MERCOSUL INDÚSTRIA E COMÉRCIO DE MAQUINAS LTDA	GASPARINI SPA	Brasile	Industria meccanica	23%	225.000
IMI FABI BRASIL PARTICIPAÇÕES LTDA	IMI FABI SPA	Brasile	Minerario	24%	8.000.000
MA AUTOMOTIVE BRASIL LTDA	MA SRL	Brasile	Automobilistico	5%	4.389.608
MACCAFERRI DO BRASIL HOLDING PARTICIPAÇÕES EMPRESARIAIS E IMOBILIÁRIAS LTDA	OFFICINE MACCAFERRI - SPA	Brasile	Industria metallurgica	44%	3.520.000
MAGNAGHI AERONAUTICA DO BRASIL PARTICIPAÇÕES LTDA	MAGNAGHI AERONAUTICA SPA	Brasile	Aeronautico	18%	1.550.000

## AMERICA

Società	Partner italiano	Paese di intervento	Settore	Quota SIMEST %	Importo in euro
MANGINI SOUTH AMERICA PARTICIPAÇÕES E INVESTIMENTOS LTDA	MANGINI INTERNATIONAL SRL	Brasile	Infrastrutture e costruzioni	27%	199.828
PMC AUTOMOTIVA DO BRASIL	PROMA SPA	Brasile	Automobilistico	19%	5.000.000
PROMA DO BRASIL PARTICIPAÇÕES LTDA	PROMA SPA; PROMA S.S.A. SRL	Brasile	Automobilistico	10%	3.750.000
SCL DO BRASIL IMPORTAÇÃO E COMÉRCIO LTDA	SCL ITALIA SPA	Brasile	Chimico/Petrochimico	34%	3.145.000
SOILMEC DO BRASIL	SOILMEC - SOCIETÀ PER AZIONI; COLLI DRILL SPA	Brasile	Infrastrutture e costruzioni	23%	568.043
SSE SIRIO SISTEMAS ELETRONICOS LTDA	SIRIO SOLUTIONS ENGINEERING SPA IN SIGLA SSE SPA	Brasile	Elettrico	20%	270.000
STOLA DO BRASIL LTDA	METEC INDUSTRIAL MATERIALS SRL	Brasile	Industria metallurgica	18%	4.000.000
TIBERINA AUTOMOTIVE MG - COMPONENTES METALICOS PARA INDÚSTRIA AUTOMOTIVA LTDA	TIBERINA HOLDING SRL	Brasile	Automobilistico	11%	4.000.000
TIBERINA AUTOMOTIVE PECAS COMPONENTES METALICOS PARA INDÚSTRIA AUTOMOTIVA LTDA	TIBERINA HOLDING SRL	Brasile	Automobilistico	27%	4.000.000
VERONAFIERE DO BRASIL ORGANIZAÇÃO DE EVENTOS LTDA	VERONAFIERE SPA	Brasile	Servizi non finanziari	25%	653.586
THE PLACEMAKERS DO BRASIL LTDA	METALCO SRL	Brasile	Industria metallurgica	25%	693.141
<b>TOTALE BRASILE</b>					<b>75.110.417</b>
ENTREPRISES IMPORTFAB INC.	LABOMAR SPA	Canada	Chimico/Petrochimico	17%	2.075.712
FUGESCO INC.	MECCANOTECNICA UMBRA - SPA	Canada	Industria meccanica	5%	1.296.835
IDS NORTH AMERICA	I.D.S. - INGEGNERIA DEI SISTEMI - SPA	Canada	Servizi non finanziari	43%	2.492.544
<b>TOTALE CANADA</b>					<b>5.865.090</b>
BOMI DE CHILE	BOMI ITALIA SPA	Cile	Servizi non finanziari	25%	318.500
METECNO DE CHILE SA	METECNO - SOCIETÀ PER AZIONI	Cile	Infrastrutture e costruzioni	21%	778.247
PARQUE TALINAY ORIENTE S.A.	ENEL GREEN POWER SPA	Cile	Rinnovabili	5%	4.922.903
PSC AMERICA SPA	GRUPPO PSC SPA O IN BREVE PSC SPA	Cile	Infrastrutture e costruzioni	28%	1.500.000
<b>TOTALE CILE</b>					<b>7.519.649</b>
BIOMEDICAL DISTRIBUTION COLOMBIA S L LTDA	BOMI ITALIA SPA	Colombia	Servizi non finanziari	15%	1.300.000
<b>TOTALE COLOMBIA</b>					<b>1.300.000</b>

## AMERICA

Società	Partner italiano	Paese di intervento	Settore	Quota SIMEST %	Importo in euro
BROVEDANI REME MÉXICO, S.A. DE C.V.	BROVEDANI GROUP SPA	Messico	Industria meccanica	26%	2.500.000
EÓLICA ZOPILOAPAN, S.A.P.I. DE C.V.	ENEL GREEN POWER PARTECIPAZIONI SPECIALI SRL	Messico	Rinnovabili	4%	5.000.000
ETROMEX, S. DE R.L. DE C.V.	I.S.I.L. SRL; C.L.N. - *COILS LAMIERE NASTRI SPA SIGLABILE C.L.N. SPA	Messico	Industria meccanica	25%	435.762
EURO HIGH TECH MEXICO S.A. DE C.V.	EUROTRANCIATURA SPA	Messico	Industria metallurgica	23%	3.861.066
EUROTRANCIATURA MÉXICO, S.A. DE C.V.	EUROTRANCIATURA SPA	Messico	Industria metallurgica	16%	2.541.181
FLENCO DE MEXICO S.A. DE C.V.	FLENCO FLUID SYSTEM SRL	Messico	Industria meccanica	7%	383.331
HANDLING HEALTHCARE S. DE R.L. DE C.V.	BOMI ITALIA SPA	Messico	Servizi non finanziari	23%	498.173
IRRITEC MÉXICO SISTEMAS DE RIEGO, S.A. DE C.V.	IRRITEC SPA	Messico	Industria meccanica	9%	1.500.000
OLSA SISTEMAS DE ILUMINACION AUTOMOTRIZ S. DE R.L. DE C.V.	OLSA SPA	Messico	Automobilistico	10%	1.000.000
OMP MECHTRON MEXICO, S.A. DE C.V.	OMP MECHTRON SRL	Messico	Elettrico	22%	191.213
OPERADORA EROGI S.A. DE C.V.	SMALL BUILDING SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA, IN SIGLA SMALL BUILDING SRL	Messico	Servizi non finanziari	30%	611.735
STIPA NAYAA, S.A. DE C.V.	ENEL GREEN POWER PARTECIPAZIONI SPECIALI SRL	Messico	Rinnovabili	4%	5.000.000
MARCEGAGLIA MEXICO S. DE R.L. DE C.V.	MARCEGAGLIA CARBON STEEL SPA	Messico	Industria metallurgica	41%	5.000.000
<b>TOTALE MESSICO</b>					<b>28.522.461</b>
AGRATI USA CORP.	A. AGRATI SPA	Stati Uniti d'America	Industria meccanica	14%	15.750.000
ASTALDI CONSTRUCTION CORPORATION	ASTALDI SOCIETÀ PER AZIONI ED IN BREVE ASTALDI SPA	Stati Uniti d'America	Infrastrutture e costruzioni	34%	6.308.883
BDF INDUSTRIES NORTH AMERICA LLC	BDF INDUSTRIES SPA	Stati Uniti d'America	Industria meccanica	48%	517.552
BROADCAST GLOBAL INVESTMENT I, INC.	ELENOS SRL	Stati Uniti d'America	Elettronico/Informatico	49%	1.255.766
BRUSCHI USA INC.	BRUSCHI SPA	Stati Uniti d'America	Industria metallurgica	46%	1.893.805
CLABO HOLDING USA INC.	CLABO SOCIETÀ PER AZIONI	Stati Uniti d'America	Altre industrie	46%	1.754.078
CMS WAYNESBORO LLC	C.M.S. - SOCIETÀ PER AZIONI	Stati Uniti d'America	Automobilistico	49%	3.453.136
DOXEE USA INC.	DOXEE SPA	Stati Uniti d'America	Elettronico/Informatico	49%	1.121.102
ELDOR HOLDING NORTH AMERICA INC.	ELDOR CORPORATION - SPA	Stati Uniti d'America	Automobilistico	15%	6.939.460
ENERGIA PACIFICA INC.	E.VA. ENERGIE VALSABBIA SPA	Stati Uniti d'America	Rinnovabili	49%	1.897.827

## AMERICA

Società	Partner italiano	Paese di intervento	Settore	Quota SIMEST %	Importo in euro
ENERRAY GLOBAL SOLAR OPPORTUNITIES INC.	ENERRAY SPA	Stati Uniti d'America	Rinnovabili	49%	9.362.079
EXOR ELECTRONIC RESEARCH AND DEVELOPMENT, INC.	EXOR INTERNATIONAL SPA	Stati Uniti d'America	Industria meccanica	45%	488.924
FAGIOLI INC.	FAGIOLI - SPA	Stati Uniti d'America	Servizi non finanziari	9%	750.000
GEO INVESTMENT HOLDING INC.	EXERGY SPA	Stati Uniti d'America	Rinnovabili	49%	6.312.663
GRASTIM US CO.	GRASTIM J.V. SRL	Stati Uniti d'America	Elettrico	39%	1.728.090
INGLASS USA, INC.	INGLASS SPA	Stati Uniti d'America	Industria meccanica	49%	5.881.258
KEDRION BIOPHARMA, INC.	KEDRION SPA	Stati Uniti d'America	Chimico/Petrochimico	3%	7.000.000
KYSOR WARREN EPTA US CORPORATION	EPTA SPA	Stati Uniti d'America	Industria meccanica	16%	3.559.352
M&G LOGISTICS & ENGINEERING	M & G FINANZIARIA SPA	Stati Uniti d'America	Chimico/Petrochimico	38%	10.843.147
MAGNAGHI AERONAUTICA USA INC.	MAGNAGHI AERONAUTICA SPA	Stati Uniti d'America	Aeronautico	49%	7.000.000
MISCELA D'ORO USA INC.	MISCELA D'ORO SPA	Stati Uniti d'America	Agroalimentare	49%	597.949
MOLEMAB USA CORP.	MOLEMAB - SPA	Stati Uniti d'America	Industria metallurgica	34%	291.947
SERIOPLAST US LLC	SERIOPLAST GLOBAL SERVICES SPA	Stati Uniti d'America	Chimico/Petrochimico	47%	5.000.000
THESAN USA CORP.	SAVIO THESAN GROUP SPA, ABBREVIABILE STG SPA, O ALTERNATIVAMENTE, SAVIO SPA, THESAN SPA	Stati Uniti d'America	Industria meccanica	49%	1.750.000
SFEMBIOPHARMA INC.	SFEM ITALIA SRL	Stati Uniti d'America	Chimico/Petrochimico	38%	13.000.000
MICROTEC USA INC.	MICROTEC SRL	Stati Uniti d'America	Industria meccanica	26%	4.178.569
VENCHI US INC.	VENCHI SPA	Stati Uniti d'America	Agroalimentare	17%	1.750.000
<b>TOTALE STATI UNITI D'AMERICA</b>					<b>120.385.587</b>
<b>TOTALE AMERICA</b>					<b>247.837.682</b>

## ASIA

Società	Partner italiano	Paese di intervento	Settore	Quota SIMEST %	Importo in euro
RENCO POWER CJSC	RENCO SPA	Armenia	Elettrico	18%	9.000.000
<b>TOTALE ARMENIA</b>					<b>9.000.000</b>
BONFIGLIOLI DRIVERS (SHANGHAI) CO. LTD	BONFIGLIOLI SPA	Cina	Industria meccanica	14%	3.158.833
CLABO PACIFIC HOLDING LTD	CLABO SOCIETÀ PER AZIONI	Cina	Industria meccanica	25%	1.075.000
CMS PRECISION MECHANICAL MANUFACTURING WUJIANG CO. LTD.	C.M.S. - SPA	Cina	Industria metallurgica	11%	735.000
DAMIANI HONG KONG LTD	CASA DAMIANI SPA O IN BREVE C D SPA O C.D. SPA O DAMIANI SPA	Cina	Beni di consumo	27%	1.871.471
DEUTZ-FAHR MACHINERY CO. LTD	SAME DEUTZ-FAHR ITALIA SPA	Cina	Automobilistico	2%	1.500.000
EURO GROUP ASIA LTD	EURO GROUP SPA	Cina	Industria metallurgica	28%	2.273.149
FABI ASIA LIMITED	FABI SPA	Cina	Tessile	25%	500.000
FERRARINI PACIFIC LTD	SOCIETÀ AGRICOLA FERRARINI SPA; FERRARINI SPA	Cina	Agroalimentare	49%	4.970.378
FIAMM AUTOTECH CO. LTD	ELETTRA 1938 SPA	Cina	Elettrico	23%	4.000.000
FINNORD SUZHOU AUTO PARTS CO. LTD	MECCANICA FINNORD SPA	Cina	Industria meccanica	11%	252.000
FLENCO HUASHEN AUTOMOBILE TOOLS CO.	CA SRL	Cina	Industria meccanica	25%	500.000
FLENCO NINGBO POWER AUXILIARY EQUIPMENT & SYSTEMS CO. LTD	FLENCO FLUID SYSTEM SRL	Cina	Industria meccanica	13%	500.229
FLURSEALS ASIA MANUFACTURING CO. LTD	FLURSEALS SPA	Cina	Chimico/Petrolchimico	23%	618.714
GIGLIO TV HK LIMITED	GIGLIO GROUP SPA	Cina	Servizi non finanziari	25%	735.000
HANGZHOU DRAGON LIGHT ELECTRON CO. LTD	WIVA GROUP - SPA	Cina	Elettrico	24%	248.411
IMF FOUNDRY MACHINERY (TIANJIN) CO. LTD	I.M.F. IMPIANTI MACCHINE FONDERIA SRL	Cina	Industria meccanica	25%	625.000
INDIPENDENT (SHENZHEN) CO. LTD	MOTION SPA	Cina	Industria meccanica	18%	163.979
L'IMMAGINE RITROVATA ASIA LIMITED	L'IMMAGINE RITROVATA SRL	Cina	Servizi non finanziari	24%	125.634
MACCAFERRI ASIA LIMITED	OFFICINE MACCAFERRI - SPA	Cina	Industria metallurgica	25%	2.849.560
METECNO HOLDING HONG KONG LTD	METECNO - SOCIETÀ PER AZIONI	Cina	Infrastrutture e costruzioni	11%	787.099
PAMA (SHANGHAI) MACHINE TOOLS CO. LTD	PAMA SPA	Cina	Industria meccanica	22%	2.000.000
PEUTEREY HONG KONG	PTH SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA	Cina	Tessile	28%	1.550.000

## ASIA

Società	Partner italiano	Paese di intervento	Settore	Quota SIMEST %	Importo in euro
SAMP MACHINERY (SHANGHAI) CO. LTD	SAMP SPA	Cina	Industria meccanica	13%	1.177.753
SAMP MACHINERY (SHANGHAI) CO. LTD	SAMP SPA	Cina		18%	2.000.000
SECO ASIA LIMITED	SECO SPA	Cina	Elettronico/Informatico	28%	1.930.000
SHANGHAI CAMOZZI AUTOMATION CONTROL CO. LTD	CAMOZZI AUTOMATION SPA	Cina	Industria meccanica	12%	1.835.000
SHANGHAI CAMOZZI PNEUMATIC CONTROL COMPONENTS CO. LTD	CAMOZZI AUTOMATION SPA	Cina	Industria meccanica	12%	945.000
SIRA (TIANJIN) ALUMINIUM PRODUCTS CO. LTD	SIRA INDUSTRIE SPA	Cina	Industria metallurgica	23%	2.382.713
SIRA GROUP TIANJIN HEATING RADIATORS CO. LTD	EMILPRESS GROUP - SRL	Cina	Industria meccanica	12%	500.153
SITI B&T CERAMIC TECHNOLOGY CO. LTD	SITI - B&T GROUP SPA	Cina	Industria meccanica	20%	1.179.430
SOILMEC (WUJIANG) MACHINERY CO. LTD	SOILMEC - SOCIETÀ PER AZIONI	Cina	Infrastrutture e costruzioni	25%	1.470.000
TIAN XIN YI GARMENT CO. LTD	SASCH SPA IN LIQUIDAZIONE	Cina	Tessile	17%	1.303.535
TITAN ITM TIANJIN CO. LTD	ITALTRACTOR ITM SPA	Cina	Industria meccanica	25%	1.000.000
U.B.C. FAR EAST LIMITED	UNITED BRANDS COMPANY SPA	Cina	Tessile	24%	202.162
VENCHI GREATER CHINA LTD	VENCHI SPA	Cina	Agroalimentare	22%	2.000.000
ZHEJIANG ELLECI NEW MATERIAL CO. LTD	ELLECI SPA	Cina	Chimico/Petrolchimico	21%	305.000
WUXI GEAR TECH CO. LTD	CAPI GROUP SRL	Cina	Industria meccanica	11%	770.000
<b>TOTALE CINA</b>					<b>50.040.205</b>
BELLELLI EMIRATES ENGINEERING GENERAL CONTRACTING LLC	BELLELLI ENGINEERING SRL	Emirati Arabi Uniti	Oil&Gas	20%	408.612
BLACK SHARE DMCC	COLEMAN SPA	Emirati Arabi Uniti	Servizi non finanziari	49%	2.071.585
ENGINEERING PROJECTS LTD	MONTALBANO SRL UNIPERSONALE	Emirati Arabi Uniti	Industria meccanica	49%	455.000
LEGNANO TEKNOELECTRIC COMPANY MIDDLE EAST FZCO	LEGNANO TEKNOELECTRIC COMPANY SPA	Emirati Arabi Uniti	Elettrico	5%	713.366
<b>TOTALE EMIRATI ARABI UNITI</b>					<b>3.648.562</b>
MACCAFERRI PHILIPPINES MANUFACTURING INC.	OFFICINE MACCAFERRI - SPA	Filippine	Industria metallurgica	46%	1.320.000
<b>TOTALE FILIPPINE</b>					<b>1.320.000</b>

**ASIA**

Società	Partner italiano	Paese di intervento	Settore	Quota SIMEST %	Importo in euro
DECAL IN - ITALIAN GRAPHICS INDUSTRY PRIVATE LIMITED	SERIGRAFIA '76 - SRL	India	Altre industrie	21%	75.000
DORSOGNA SWEET INGREDIENTS PRIVATE LIMITED	D'ORSOGNA DOLCIARIA SRL	India	Agroalimentare	20%	250.000
MACCAFERRI ENVIRONMENTAL SOLUTIONS PVT LTD	OFFICINE MACCAFERRI - SPA	India	Industria metallurgica	5%	1.750.000
MECCANOTECNICA INDIA PRIVATE LIMITED	MECCANOTECNICA UMBRA - SPA	India	Industria meccanica	27%	1.058.711
METECNO (INDIA) PVT LTD	METECNO - SOCIETÀ PER AZIONI	India	Infrastrutture e costruzioni	17%	1.695.072
OLCI ENGINEERING INDIA PVT LTD	O.L.C.I. ENGINEERING SRL	India	Industria meccanica	13%	600.000
SAIRA ASIA INTERIORS	SAIRA EUROPE SRL	India	Infrastrutture e costruzioni	24%	1.057.165
SIDERFORGEROSSO INDIA PVT LTD	SIDERFORGEROSSO GROUP SPA	India	Industria metallurgica	3%	800.000
STRANICH FANS AND DUSCON INDIA PRIVATE LIMITED	AEROMECCANICA STRANICH SPA	India	Industria meccanica	24%	610.000
TECHNO SYSTEM INDIA PVT LTD	TECNO SYSTEM SPA	India	Elettrico	24%	544.455
<b>TOTALE INDIA</b>					<b>8.440.403</b>
ARTILE ROOF LTD	CUNIAL ANTONIO I.L.C.A. SRL	Israele	Infrastrutture e costruzioni	11%	866.668
ATURA INDUSTRIES LTD	ALBIS INTERNATIONAL SRL	Israele	Beni di consumo	24%	1.517.036
<b>TOTALE ISRAELE</b>					<b>2.383.704</b>
FAGIOLI ASIA PVT LTD	FAGIOLI - SPA	Singapore	Servizi non finanziari	19%	600.000
<b>TOTALE SINGAPORE</b>					<b>600.000</b>
<b>TOTALE ASIA</b>					<b>75.432.874</b>

**OCEANIA**

Società	Partner italiano	Paese di intervento	Settore	Quota SIMEST %	Importo in euro
F.P AUSTRALIA HOLDINGS PTY LIMITED	FARESIN FORMWORK SPA	Australia	Industria metallurgica	49%	1.488.000
MORROW SODALI HOLDINGS AUSTRALIA PTY LTD	MORROW SODALI SPA	Australia	Servizi non finanziari	49%	965.768
SERIOPLAST AUSTRALIA PTY LTD	SERIOPLAST GLOBAL SERVICES SPA	Australia	Chimico/Petrochimico	48%	2.500.000
TESMEC AUSTRALIA PTY LTD	TESMEC SPA	Australia	Industria meccanica	49%	1.843.260
<b>TOTALE AUSTRALIA</b>					<b>6.797.028</b>
<b>TOTALE OCEANIA</b>					<b>6.797.028</b>

**FINANZIAMENTO SOCI**

Società	Partner italiano	Paese di intervento	Settore	Importo in euro
SIMTO LIMITED	TOZZI GREEN SPA	Isole Mauritius	Rinnovabili	2.000.000
SIPA HOLDING LTD	P.A.C. SPA - IN FORMA ABBREVIATA PAC SPA	Uganda	Rinnovabili	696.154
<b>TOTALE AFRICA</b>				<b>2.696.154</b>
DUCATI ENERGIA DO BRASIL LTDA	DUCATI ENERGIA SPA	Brasile	Industria meccanica	8.484.123
<b>TOTALE AMERICA</b>				<b>8.484.123</b>
ALERION TERUEL SL	ALERION CLEAN POWER SPA IN FORMA ABBREVIATA ALERION SPA	Spagna	Rinnovabili	9.951.000
CECOMP D.O.O.	CECOMP SPA	Slovenia	Automobilistico	2.500.000
PELLICONI ASIA PACIFIC SRL	PELLICONI & C. - SOCIETÀ PER AZIONI	Italia	Industria metallurgica	2.100.000
<b>TOTALE EUROPA</b>				<b>14.551.000</b>
<b>TOTALE FINANZIAMENTO SOCI</b>				<b>25.731.276</b>
<b>TOTALE PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ IN ITALIA E ALL'ESTERO IN ESSERE AL 31 DICEMBRE 2020 *</b>				<b>660.305.847</b>

\* Importo nominale di sottoscrizione.



## Relazione del Collegio Sindacale

*the Italian love for make-up*

**CON NOI NEL 2020... i cosmetici campani fanno belle  
le donne di tutto il mondo**

La **Eurostyle** di Napoli ha aumentato la sua capacità di vendita all'estero,  
sperimentando anche le potenzialità del commercio elettronico

Finanziamento "E-Commerce"  
Finanziamento "Patrimonializzazione"

# Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2020

Signori Azionisti,

nel rispetto dei termini previsti dal Codice Civile, la presente Relazione viene approvata collegialmente e in tempo utile per il suo deposito presso la sede della Società (di seguito anche "SIMEST") nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'Organo di Amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti, approvati in data 17 marzo 2021, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

- progetto di bilancio composto da Stato Patrimoniale, Conto economico, Prospetto delle variazioni di patrimonio netto esercizio corrente, Prospetto delle variazioni di patrimonio netto esercizio precedente, Prospetto della redditività complessiva, Rendiconto finanziario e Nota integrativa;
- relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza secondo le norme del Codice Civile e le norme statutarie, tenendo conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio Sindacale, in carica alla data della presente relazione, è stato nominato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 23 dicembre 2019 ed è composto dal dott. Iacopo Conti (Presidente), dalla dott.ssa Grazia D'Auria (sindaco effettivo) e dal dott. Alessandro Redondi (sindaco effettivo). Come meglio andremo a specificare in seguito, nel corso dell'anno 2020 ha partecipato alle riunioni del Collegio il delegato della Corte dei Conti dott. Pio Silvestri, sostituito nel suo incarico a partire dall'anno 2021 dal Consigliere dott.ssa Stefania Petrucci.

L'incarico di revisione legale dei conti è stato affidato alla società Deloitte & Touche Spa nell'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 23 dicembre 2019 per gli esercizi 2020-2022.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto la relazione della società di revisione in data 1° aprile 2021 e prende atto del giudizio di coerenza della Relazione sulla gestione con il bilancio e della sua conformità alle norme di legge, reso ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10.

L'esercizio 2020 è stato caratterizzato dall'emergenza sanitaria COVID-19, che ha colpito duramente l'intero territorio nazionale sin dal mese di febbraio, alternando periodi di lockdown a riaperture parziali, e segnato da disposizioni in materia di spostamento delle persone sul territorio e di distanziamento fisico anche sui luoghi di lavoro, con forte impatto negativo sul fatturato di buona parte delle imprese, solo parzialmente compensato dai ristori. La crisi pandemica, riconosciuta come tale dall'Organizzazione Mondiale della Sanità l'11 marzo 2020, ha colpito via via tutti i Paesi, mettendo a dura prova le società e l'economia internazionale. Anche l'*export* italiano ha subito un rallentamento. Nonostante l'inizio della campagna vaccinale, l'emergenza prosegue anche nell'anno in corso con ripercussioni negative sull'economia reale sempre più evidenti e preoccupanti.

Il Collegio rileva un'adeguata rappresentazione nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa effettuata dall'Organo amministrativo dei rischi e degli effetti determinati dall'emergenza del contagio COVID-19.

Con riferimento alle modalità con cui si è svolta l'attività di competenza del Collegio successivamente alla diffusione dell'epidemia COVID-19, i Sindaci rappresentano che, a far data dalla fine di febbraio 2020, si è partecipato esclusivamente in modalità telematica alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti, del Consiglio di Amministrazione e come invitati del Comitato Agevolazioni tenutesi nel corso dell'esercizio sociale e avendo ottenuto dagli Amministratori idonee informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società; le verifiche periodiche sono state organizzate da remoto, così come previsto dal Dpcm 8 marzo 2020, e nei relativi verbali è stato dato atto di tale circostanza; la firma dei Sindaci sui verbali riportati nel libro delle adunanze sarà apposta in un momento successivo, secondo quanto previsto dal documento del CNDCEC del 25 marzo 2020; i controlli ordinari sono stati eseguiti sulla base della documentazione pervenuta ai Sindaci in modalità telematica.

In questo particolare momento storico, il Collegio Sindacale, nei limiti oggettivi delle condizioni di lavoro da remoto, ha focalizzato la propria attività nel verificare la reazione immediata della Società all'emergenza epidemiologica

in termini organizzativi e sanitari, monitorando costantemente l'impatto della crisi sulla situazione economica e finanziaria di SIMEST, ponendo particolare attenzione alle misure adottate dall'Organo amministrativo in una logica prospettica alla situazione di crisi. Successivamente, a seguito dell'introduzione da parte del legislatore di norme che hanno sostanzialmente inciso sull'operatività della Società comportando carichi di lavoro in termini di operazioni da istruire del Fondo 394/81 in numero dieci volte superiore a quelle del 2019 con domande di intervento per 3,6 miliardi, l'attività del Collegio si è altresì concentrata nell'assumere le informazioni necessarie alla verifica dell'adeguatezza del sistema organizzativo, sia in termini di risorse interne sia in termini di contratti in *outsourcing* e, in quest'ultimo caso, al rispetto delle normative e dei protocolli aziendali.

Ciò posto, si premette quanto segue:

- SIMEST è una società per azioni controllata indirettamente da Cassa Depositi e Prestiti Spa (di seguito "CDP");
- la Società è partecipata al 76% da SACE Spa (di seguito "SACE") dal 30 settembre 2016, a seguito di un'operazione di conferimento della partecipazione di controllo in SIMEST detenuta da CDP al capitale di SACE;
- la Società, ai sensi dell'art. 12 della Legge 259/1958, è soggetta al controllo sulla gestione finanziaria da parte della Corte dei Conti; a tal fine un consigliere della Corte dei Conti è delegato alla partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Con nota del 4 dicembre 2020 del Consiglio di Presidenza della Corte dei Conti è stata comunicata l'assegnazione al Consigliere Stefania Petrucci delle funzioni di delegato titolare al controllo sulla gestione finanziaria di SIMEST a decorrere dal 1° gennaio 2021;
- la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della controllante SACE nel rispetto del "Regolamento sull'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento", già approvato da CDP e recepito dal Consiglio di Amministrazione di SIMEST;
- con Decreto-Legge 21 settembre 2019, n. 104, art. 2, convertito, con modificazioni, dalla Legge 18 novembre 2019, n. 132, le competenze in materia di commercio internazionale e internazionalizzazione, precedentemente esercitate dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), sono state attribuite al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI). Con riferimento a SIMEST, il D.L. ha trasferito al MAECI l'esercizio delle funzioni di cui alla Legge 24 aprile 1990, n. 100, legge istitutiva e di disciplina dell'attività di SIMEST, precedentemente in capo al MISE. Il Collegio Sindacale ha preso atto delle modifiche statutarie deliberate dal C.d.A. nel mese di marzo 2020 al fine di recepire nello Statuto le novità normative intervenute, relative al trasferimento al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale delle competenze su SIMEST. Si è preso atto, altresì, di ulteriori modifiche, non sostanziali, finalizzate a semplificare l'operatività degli Organi sociali;
- a decorrere dal 1° gennaio 2020, le competenze in materia del Fondo 295/73 e del Fondo 394/81 in precedenza esercitate dal MISE sono state attribuite al MAECI e le competenze regolatorie del Fondo 394/81 sono state attribuite al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, di concerto con il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- in riferimento alla struttura organizzativa, il Collegio evidenzia che tra le funzioni in *outsourcing* da SACE Spa rientrano: *Internal Audit*, Risorse Umane, Sistemi Informativi, Acquisti e *Data Protection*; i Sindaci hanno preso atto delle variazioni dell'assetto organizzativo in vigore dal giugno 2020 che hanno previsto l'introduzione della Direzione *Chief Risk Officer* (CRO) a diretto riporto dell'Amministratore e l'accantonamento in SIMEST delle funzioni di *Risk Management*, *Compliance* e Antiriciclaggio, valutando favorevolmente gli elementi di efficientamento che dovrebbero caratterizzare il nuovo modello organizzativo; il Collegio ha constatato altresì l'impegno della Società a sostegno delle attività di *welfare* aziendale, della sicurezza sul posto di lavoro e a favore della riduzione dell'impatto ambientale, valutandone positivamente l'attuazione. Nel corso del 2020 è stato siglato il nuovo Contratto Integrativo Aziendale (CIA) di SIMEST, con la finalità di favorire una progressiva armonizzazione dei trattamenti tra le società del Gruppo e caratterizzato dal potenziamento degli istituti a maggior valenza sociale: polizza sanitaria, polizza vita, *check up*, previdenza integrativa, sostegno alla genitorialità. Infine, in considerazione della già citata emergenza COVID, si rammenta come sia stata rivoluzionata, prima a causa del lockdown totale e poi per garantire il distanziamento sociale, la stessa organizzazione degli spazi di lavoro, con un forte impulso verso il lavoro del dipendente presso il proprio domicilio (il cosiddetto "*smart working*"). A tal fine, lo stesso Collegio ha ritenuto opportuno dedicare la riunione del 15 maggio 2020 esclusivamente alla verifica delle misure adottate per la sicurezza sul lavoro durante la crisi pandemica;
- il Collegio ha accolto favorevolmente nell'ottobre del 2020, tenuto conto delle intervenute novità legislative, l'introduzione nell'organigramma direzionale della figura del *Chief Business Officer*; tale figura è stata individuata in una professionalità con adeguata *seniority* proveniente dal mondo dei servizi finanziari alle imprese;
- il Collegio ha preso atto degli aggiornamenti al Budget per l'esercizio 2020 rispetto a quanto presentato al

Consiglio di Amministrazione in informativa il 20 novembre 2019 e il 22 luglio 2020, resisi necessari a seguito degli effetti dell'emergenza sanitaria che, condizionando l'operatività di SIMEST, hanno avuto un impatto su tutte le linee di *business*;

- J) per quanto attiene alla gestione dei rischi, il Collegio evidenzia che SIMEST, pur non essendo entità sottoposta a regolamentazione prudenziale, si è ispirata alla vigente normativa di vigilanza per le banche – classificazione adottata dal Comitato di Basilea – che distingue tra “rischi di primo pilastro” e “rischi di secondo pilastro”. Tale classificazione è contenuta all'interno del Regolamento Rischi adottato da SIMEST allo scopo di assicurare che la Società, in coordinamento con la Controllante SACE, sia in grado di far fronte ai rischi assunti con proprie risorse. Il Regolamento contiene pertanto i medesimi principi di gestione dei rischi presenti a livello di Capogruppo, tenendo conto della specificità e della dimensione aziendale. I rischi maggiormente significativi sono: rischio di credito, rischio di mercato, rischio operativo, rischio di liquidità, rischio di concentrazione, rischio reputazionale, rischio di non conformità alle norme.
- I Sindaci prendono atto di tutte le misure adottate dalla Società a maggior presidio dei rischi connessi alle evoluzioni della pandemia, tra le quali:
- l'introduzione nella struttura organizzativa del *Chief Risk Office* che ha consentito di aumentare ulteriormente i presidi sulle diverse fasi del processo di credito dall'istruttoria al recupero;
  - con riferimento al rischio di credito, l'intensificazione delle attività di monitoraggio del portafoglio e delle singole posizioni;
  - l'adozione di un nuovo *framework* di liquidità formulato in coerenza con la normativa prudenziale per la gestione del rischio di liquidità;
  - l'avvio di una progettualità specifica orientata al rafforzamento dei presidi di controllo dei rischi reputazionali, frode e riciclaggio con *focus* sui fondi pubblici e in particolare sul Fondo 394, interessato da una crescente operatività in termini di numero di controparti e volumi;
  - l'attivazione di una serie di misure specifiche legate all'emergenza COVID-19, tra cui l'applicazione generalizzata e prolungata dello *smart working* per il personale;
- K) la Società, in attuazione di quanto disposto dal Regolamento sull'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento e dalla *Policy* “per la gestione della normativa SACE e Società Controllate”, ha approvato la *Policy* “Valutazione del rischio reputazionale delle operazioni”, finalizzata alla realizzazione di un adeguato presidio per la valutazione del livello di rischio reputazionale connesso alle operazioni di investimento in partecipazioni, con l'individuazione di precisi indici di rischio (tra i quali rientra anche il rischio di delocalizzazione dell'attività produttiva); è stata inoltre approvata la *Policy* operativa “Tassi e condizioni”, con l'aggiornamento della metodologia di *pricing risk*. Sono state inoltre recepite le *Policy* di Gruppo CDP e SACE tra le quali si segnalano la *Policy* “Pianificazione e controllo di gestione”, la *Policy* “Principi organizzativi e gestione delle modifiche organizzative”, la *Policy* “Processo di Gruppo *Corporate Governance*”, la *Policy* “Sanzioni ed embarghi”, la *Policy* “*Compliance Antitrust*”, la *Policy* “Affidamento di incarichi a società di revisione e loro reti” e la *Policy* “Gestione delle segnalazioni – *whistleblowing*”;
- L) per quanto attiene alla valutazione dei dati e delle informazioni ai fini dell'eventuale comunicazione all'Unità di Informazione Finanziaria (UIF) delle operazioni sospette, il Collegio prende atto che la Società ha nominato il Gestore per la valutazione e comunicazione delle operazioni sospette di riciclaggio e finanziamento del terrorismo ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 231/2007; si rileva inoltre che SIMEST ha adottato il Sistema del Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria, ispirandosi alle *best practice* di riferimento e rispettando la normativa in materia (Legge 262/2005);
- M) SIMEST si è dotata del “Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo” ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (Modello 231), in cui sono state individuate le aree e le attività aziendali maggiormente esposte al rischio di commissione delle fattispecie di reato previste dal citato decreto e i principi, le regole e le disposizioni del sistema di controllo adottato a presidio delle attività operative “rilevanti”, oggetto di successivi e di recente aggiornamento (a gennaio 2021);
- N) l'Organismo di Vigilanza di SIMEST è formato da tre membri, di cui uno con funzioni di Presidente. Nella seduta del C.d.A. del 20 dicembre 2018 è stata rinnovata la composizione dell'O.d.V. per il triennio 2019-2021, nelle persone del dott. Antonio Bertani in qualità di Presidente, con elevata professionalità in materia economico-aziendale, dell'avv. Ugo Lecis, membro effettivo esterno con elevata professionalità in materia giuridico-penale, della dott.ssa Mara De Paola, membro effettivo interno, responsabile della struttura Supporto Organismo di Vigilanza di CDP, designata dal *Chief Audit Officer* di CDP, con elevata esperienza in materia di Sistema dei Controlli Interni.
- All'Organismo di Vigilanza è affidato il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello

231, di aggiornarne il contenuto e di coadiuvare gli Organi societari competenti nella sua corretta ed efficace attuazione;

- le attività di *internal auditing*, *compliance* e *risk management* svolte nel corso dell'esercizio 2020 sono state attuate sulla scorta di appositi piani approvati dal Consiglio di Amministrazione e hanno formato oggetto di appositi *report*;
- in riferimento al contenzioso esistente al 31 dicembre 2020, il Collegio prende atto che sono in corso due procedimenti giudiziari con un *petitum* complessivo di 287.000 euro per richiesta di compensi professionali; nel corso del 2018 e 2019 si sono conclusi i giudizi di primo grado che hanno previsto, per il primo contenzioso, una condanna al pagamento di 80.000,00 euro e il rigetto della domanda per il secondo. Attualmente sono in corso i giudizi di appello per entrambi i procedimenti;
- SIMEST si è avvalsa della facoltà di redigere il bilancio d'esercizio dall'anno 2015 secondo i principi contabili internazionali (“IAS/IFRS”) previsti dal D.Lgs. n. 38 del 28 gennaio 2005 (“Decreto IAS”), come modificato dal D.L. 91/2014 (“Decreto Competitività”), che ha esteso la possibilità a tutte le società, diverse da quelle obbligate alla redazione del bilancio secondo i principi IAS/IFRS o in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis del Codice Civile (D.Lgs. 38/2005 art. 4 comma 6); pertanto il bilancio in esame è redatto secondo i principi contabili internazionali *International Accounting Standard* (IAS) e *International Financial Reporting Standard* (IFRS) e omologati dalla Commissione europea in base alla procedura prevista dal Regolamento (CE) 1606/2002;
- la Nota integrativa del bilancio 2020 indica i nuovi principi contabili e interpretazioni già emessi e omologati dall'Unione europea, che entrano in vigore a partire dagli esercizi amministrativi che hanno inizio dal 1° gennaio 2020 e tra i quali si evidenzia l'IFRS 16 che fornisce una nuova definizione di *lease* e introduce nuovi criteri basati sul soggetto che effettivamente possiede il controllo del bene iscrivendone il relativo diritto d'uso nell'attivo patrimoniale. In particolare, SIMEST, in base a tale principio contabile, ha iscritto nell'attivo patrimoniale il valore del diritto d'uso del fabbricato ove è stabilita la sede per un importo pari a 4,5 milioni di euro e compreso nel passivo i debiti, per 4,7 milioni di euro, derivanti da diritti d'uso acquisiti con *leasing*;
- la Società, a seguito dell'introduzione dell'art. 162 bis del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, sulla base dell'art. 12 del D.Lgs. 142/2018 (recante una nuova definizione di intermediari finanziari) con effetto dal periodo in corso al 31 dicembre 2018, considerata anche la risposta ricevuta all'istanza di interpello presentata all'Agenzia delle Entrate, ritiene di possedere i requisiti di intermediario finanziario e quindi ha calcolato l'accantonamento delle imposte in bilancio in base alle disposizioni applicabili per una società finanziaria;
- in riferimento alle informazioni e indicazioni complementari richieste dalla normativa, il Collegio prende atto che nella Nota informativa sono stati indicati gli elementi diretti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione della Società. In tema di informativa sulla continuità aziendale e in ottemperanza a quanto richiesto per lo stesso tema dallo IAS 1 *revised*, si rileva che la Società ha effettuato una valutazione della capacità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tenendo conto di tutte le informazioni disponibili su uno scenario di medio termine. Dall'analisi di tali informazioni e sulla base dei risultati evidenziati nei precedenti esercizi, la Società ritiene appropriato effettuare le valutazioni di bilancio nel presupposto della continuità aziendale;
- la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e la loro esposizione nel bilancio, secondo i principi IAS/IFRS, sono stati oggetto di verifica da parte della società di revisione Deloitte & Touche Spa, quale responsabile dell'attività di revisione legale dei conti;
- la Società ha approvato i *Reporting package* al 30 giugno 2020 e al 31 dicembre 2020 per la Capogruppo CDP e la controllante SACE;
- il bilancio d'esercizio 2020 evidenzia un utile di 4.612.047 euro e un patrimonio netto di 305.133.059 euro inclusivo dell'utile di esercizio 2020. In base delle previsioni del secondo comma dell'art. 6 del D.Lgs. 38/2006, in applicazione del principio contabile IFRS 9, gli utili da *fair value* imputati a Conto economico che hanno concorso alla determinazione del risultato d'esercizio ammontano a 5.697.487 euro: conseguentemente, tenuto conto che le riserve già vincolate a tale titolo ammontano a 7.218.145 euro, la Società procederà al rilascio del vincolo sulle riserve non distribuibili per 1.520.658 euro. Al 31 dicembre 2020 il capitale sociale di 164.646 migliaia di euro, interamente sottoscritto e versato, è rappresentato da n. 316.627.369 azioni del valore nominale di euro 0,52 ciascuna.

Tanto premesso, il Collegio, per gli aspetti di propria competenza, può affermare che:

- ha partecipato alle Assemblee degli Azionisti, a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi a oggi e ricevuto dagli Amministratori periodiche informazioni sull'attività svolta, sulla sua prevedibile evoluzione e

- sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate da SIMEST, nella composizione che viene evidenziata nei rispettivi verbali;
- ha promosso e raccolto un sufficiente flusso di informazioni sul generale andamento della gestione ai sensi dell'art. 2381 del Codice Civile;
  - le decisioni assunte dai Soci e dall'Organo di Amministrazione sono state conformi alla legge e allo Statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
  - le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo Statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
  - ha acquisito conoscenza e vigilato sull'assetto organizzativo e sul funzionamento dei sistemi di controllo interno e amministrativo-contabile della Società, nonché sull'affidabilità di questi ultimi a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle singole funzioni aziendali e dal soggetto incaricato alla revisione legale dei conti Deloitte & Touche Spa, oltre che dall'esame dei documenti aziendali;
  - ha vigilato sull'adeguatezza delle attività di presidio dei rischi di non conformità alle norme e ai regolamenti con incontri periodici con il responsabile della funzione di *Compliance*;
  - ha tenuto riunioni con la società di revisione Deloitte & Touche Spa, nel corso delle quali ci sono stati reciproci scambi di dati e informazioni. Il Collegio in carica ha incontrato la società di revisione in data 22 luglio 2020, 16 ottobre 2020 e 13 gennaio 2021;
  - ha avuto un incontro con il Collegio Sindacale della controllante SACE in data 13 aprile 2021 finalizzato allo scambio reciproco di informazioni relative all'esercizio in approvazione;
  - non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile e non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, del Codice Civile;
  - non ha riscontrato fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente Relazione e non si è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo di Amministrazione ai sensi dell'art. 2406 del Codice Civile;
  - nel corso dell'esercizio il Collegio non ha dovuto rilasciare pareri favorevoli previsti dalla legge;
  - ha seguito il lavoro svolto dall'O.d.V., il quale si è avvalso del supporto del Servizio *Internal Audit*, in virtù dell'adozione da parte della Società del Modello organizzativo di cui al D.Lgs. 231/01, e non sono state ricevute segnalazioni rispetto al predetto Modello che debbano essere evidenziate nella presente Relazione; le attività dell'O.d.V. sono state oggetto di informativa semestrale in occasione di riunioni consiliari.

Inoltre, il Collegio riferisce che:

1. ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, messo a disposizione dello stesso nei termini previsti dall'art. 2429 del Codice Civile;
2. non essendo demandata al Collegio la revisione legale del bilancio, ha vigilato sull'impostazione generale data al bilancio d'esercizio, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura;
3. dalle informazioni ricevute dagli Amministratori e dai colloqui con il soggetto incaricato alla revisione legale dei conti non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali poste in essere nel corso dell'esercizio 2020; in ordine alle operazioni con parti correlate, gli Amministratori evidenziano le principali operazioni intercorse nell'esercizio con l'azionista di maggioranza SACE Spa e le imprese facenti parte del Gruppo CDP nella Nota integrativa e nello specifico nella sezione "Operazioni con parti correlate"; le stesse risultano effettuate nell'interesse della Società e regolate a condizioni di mercato; alla predetta sezione rinviando per quanto attiene all'individuazione della tipologia delle operazioni e dei relativi effetti economici, patrimoniali e finanziari;
4. ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui ha avuto conoscenza, a seguito dell'espletamento dei suoi doveri, e non ha osservazioni al riguardo;
5. ha posto attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente Relazione;
6. ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla gestione e, a tale riguardo, il Collegio non ha osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente Relazione;
7. ha preso atto che gli oneri di competenza relativi alle prestazioni effettuate dalla Deloitte & Touche Spa sono rispettivamente pari a 59.992 euro per la revisione legale dei conti e pari a 17.034 euro per altri servizi connessi alla revisione contabile;
8. la società di revisione Deloitte & Touche Spa, nella propria relazione al bilancio emessa in data 1° aprile 2021 ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, non ha evidenziato rilievi ovvero giudizi negativi. La so-

cietà di revisione ha altresì attestato che la Relazione sulla gestione risulta coerente con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020;

9. per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile;
10. nel corso dell'esercizio 2020 si sono tenute n. 11 riunioni del Consiglio di Amministrazione e n. 1 Assemblea degli Azionisti, riunioni alle quali ha sempre assistito il Collegio Sindacale, che a sua volta si è riunito 6 volte e alle cui sedute è sempre stato invitato il Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo sulla gestione finanziaria della Società ai sensi della Legge n. 259 del 1958.

Tenuto conto di quanto sopra esposto e considerate le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio emessa in data 1° aprile 2021, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020; in merito alla destinazione dell'Utile d'esercizio, pari a 4.612.047 euro, il Collegio altresì concorda, così come indicato nella Nota integrativa, sulla destinazione dell'Utile d'esercizio, dedotto l'accantonamento a Riserva legale per 230.602 euro, in conformità alle deliberazioni che saranno assunte dall'Assemblea degli Azionisti. Inoltre, concorda sul rilascio del vincolo sulle riserve non distribuibili per 1.520.658 euro fino all'ammontare di 5.697.487 euro.

Firenze, Salerno, Bergamo, 13 aprile 2021

## Il Collegio Sindacale

*(firmato in originale)*

dott. Iacopo Conti  
dott.ssa Grazia D'Auria  
dott. Alessandro Redondi



## Relazione della società di revisione

**CON NOI NEL 2020... gli impianti italiani per il sapone  
approdano in Africa e Medio Oriente**

La **Desmet Ballestra** di Busto Arsizio ha esportato, installato  
e avviato stabilimenti in Congo, Camerun, Nigeria e Giordania

Contributo Export



Deloitte & Touche S.p.A.  
Via della Camilluccia, 589/A  
00135 Roma  
Italia

Tel: +39 06 367491  
Fax: +39 06 36749282  
www.deloitte.it

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

### Agli Azionisti della

Società Italiana per le Imprese all'Estero - Simest S.p.A.

### RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Italiana per le Imprese all'Estero - Simest S.p.A. (la "Società") costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Società Italiana per le Imprese all'Estero - Simest S.p.A. per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 7 aprile 2020, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).

© Deloitte & Touche S.p.A.



Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma primo, del codice civile, della Società Italiana per le Imprese all'Estero - Simest S.p.A. ha indicato di essere soggetta a direzione e coordinamento da parte di SACE S.p.A. e, pertanto, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società. Il nostro giudizio sul bilancio della Società Italiana per le Imprese all'Estero - Simest S.p.A. non si estende a tali dati.

#### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

#### Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

**Deloitte.**

3

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

#### RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

##### Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Società Italiana per le Imprese all'Estero - Simest S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società Italiana per le Imprese all'Estero - Simest S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società Italiana per le Imprese all'Estero - Simest S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società Italiana per le Imprese all'Estero - Simest S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

**Deloitte.**

4

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

  
**Marco Miccoli**  
 Socio

Roma, 1 aprile 2021



## Approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2020

**CON NOI NEL 2020... gli agrumi calabresi alla conquista  
di nuovi mercati**

La **Agrumaria Reggina** di Reggio Calabria ha potenziato l'*export*  
nei settori internazionali del *Food & Beverage* e *Flavour & Fragrance*

Finanziamento "Patrimonializzazione"

# Approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2020

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 4 maggio 2021 all'unanimità, con la presenza del 95,14% del capitale sociale, ha approvato il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e la destinazione dell'utile dell'esercizio 2020 di euro 4.612.047 come segue:

- euro 230.602, pari al 5%, alla riserva legale;
- euro 4.381.445 a "Riserve: c) Utili/Perdite portati a nuovo".

Inoltre, è stato rilasciato il vincolo sulle riserve non distribuibili per euro 1.520.658.

**Cura redazionale:**  
postScriptum di Paola Urbani – Roma

**Impaginazione:**  
Creativity – Roma

**Stampa:**  
Ugo Quintily Spa

Un punto fermo ✨ per esplorare nuovi mercati. Insieme.

**SIMEST**  
sostiene il Made in Italy nel mondo.

**simest**   
gruppo cdp



Ministero degli Affari Esteri  
e della Cooperazione Internazionale

Un punto fermo ✨ per esplorare nuovi mercati. Insieme.



**SIMEST**  
sostiene il Made in Italy nel mondo.

**simest**   
gruppo cdp



Ministero degli Affari Esteri  
e della Cooperazione Internazionale

